ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

* Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6. I p.. Amministrazione: II p. — Trieste, Domenica 10 Luglio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 880. — Nuova Serie - N 512

# Porto Baross, la Destra nazionale e il Ministero

## I primi atti del nuovo ministro degli Esteri accolti favorevolmente

## Il Gabinetto Bonomi

### e la politica adriatica

ROMA, 9, sera

(*e. a.*) Le azioni del Ministero sembrano tendere al rialzo per i propositi che si attribuiscono al marchese Della Torretta nei riguardi della politica adriatica. La Destra nazionale va moderando e temperando la sua opposizione. Nazionalisti, fascisti, liberali e democratici vanno manifestando una serena fiducia nell'opera del nuovo ministro degli Esteri. Il primo atto del marchese Della Torretta, se pure di non enorme importanza, è tale che possono giustamente rallegrarsene coloro che fecero cadere il conte Sforza per la sua remissività e la sua transigenza nei confronti della Jugoslavia.

### Il richiamo del console di Spalato

Il richiamo da Spalato del console Amadori-Virgili, salveminiano, scrittore della famigerata *New Europe*, quello stesso dei cui scritti sulla Dalmazia si fece forte Lloyd George alla Conferenza di Parigi, per contestare le rivendicazioni italiane, soddisfa, naturalmente, i fascisti ed i nazionalisti. L'on. Federzoni, nella sua requisitoria contro la politica del conte Sforza, chiese la testa del console di Spalato. Il marchese Della Torretta, insediandosi alla Consulta, gliel'ha data.

L'*Idea Nazionale* è, perciò, stasera, veramente contenta e, annunziando, insieme col *Giornale d'Italia*, la prossima revisione, in senso italiano, della questione di porto Baross e d'una rigorosa applicazione del Trattato di Rapallo per Zara e per la zona dalmatica ancora occupata da nostre truppe e delle garanzie agli italiani soggetti alla Jugoslavia, registra come un successo della Destra nazionale un cambiamento di rotta. «Siamo riusciti — scrive il giornale nazionalista — ad imporre all'ignoranza e alla indifferenza, complici della mutilazione adriatica, la condanna di Sforza, l'affermazione, durante la crisi, di una diversa politica adriatica, la necessità per il Governo di dare subito garanzie per questa. Ed il Governo comincia».

Inoltre l'on. Salandra, in una lettera all'on. Federzoni, caratterizza l'opposizione della Destra non astiosa, non subdola, non faziosa, ma aperta, leale, tenace. E' evidente che il Governo, se darà nell'enunciazione del suo programma, quelle garanzie sulla politica adriatica che i giornali romani elencano, potrà contare su una benevola ostilità dei gruppi di Destra, magari addirittura su un atteggiamento, almeno parzialmente favorevole. Se, invece, il mutamento di indirizzo che l'*Idea Nazionale* ed il *Giornale d'Italia* stasera fanno prevedere sulla questione fiumana non dovesse verificarsi, non sarebbe improbabile una nuova aspra battaglia al Ministero sulla questione adriatica e porto Baross, che ha provocato la caduta del conte Sforza.

### Il consorzio per porto Baross

Porto Baross sta ancora in mezzo alla via che deve percorrere il Ministero Bonomi, come un grosso e pericoloso ostacolo. I giornali di Destra credono di poter garantire che l'impegno segreto preso dal conte Sforza con la lettera personale a Trumbic per la cessione di porto Baross alla Jugoslavia, sarà ritenuta nulla dal nuovo Ministero. E' ben vero che a Rapallo, quando il conte Sforza assunse i diretti impegni, non solo per iscritto, ma anche annettendo, nella lettera a Trumbic, uno schizzo del tracciato dei confini fiumani, era presente anche l'on. Bonomi, allora ministro alla Guerra e plenipotenziario per il Trattato di pace; è ben vero, altresì, che l'on. Bonomi non può avere ignorata la lettera del conte Sforza, ma, affermano i giornali di Destra, l'impegno è finito col conte Sforza, tanto più che costui l'aveva sempre tenuto celato alla Camera e che il Parlamento italiano, invece, aveva solennemente affermata la volontà di non scindere porto Baross da Fiume in un ordine del giorno della Commissione parlamentare degli Esteri, di cui era presidente l'attuale ministro del Tesoro, on. De Nava, ed in una battaglia ingaggiata dal gruppo del rinnovamento, di cui era «leader» l'attuale ministro della guerra on. Gasparotto, fiancheggiato anche da alcuni liberali che oggi sono al Governo, come l'on. Bevione.

Si annunzia perciò, secondo l'*Idea Nazionale*, il proposito del Governo di riprendere le trattative del Consorzio secondo le conclusioni alle quali sono venuti i maggiori interpreti della questione di Fiume, e cioè un consorzio per una lunga durata, che preluda la definizione della sovranità sul Delta ed il porto Baross e garantisca con impegni a non fare costruzioni portuali limitrofe allo sbocco di Fiume, suo naturale retroterra.

In qual modo il Governo italiano potrà prendere in nuovo esame la questione di porto Baross? O negando gli impegni segreti del conte Sforza e rimettendo perciò all'arbitro che è, come è noto, il Presidente della Confederazione Elvetica, la decisione sui confini dello Stato libero di Fiume con la Jugoslavia, o servendosi della incostituzionalità degli impegni dell'ex ministro degli Esteri per forzare il Governo di Belgrado a nuove concessioni, che attenuino sostanzialmente la portata della rinunzia.

### Nuove trattative dirette?

Secondo quello che a noi risulta, l'ipotesi più probabile, dati i pericoli in cui incorreremo col rinvio della conferenza all'esame dell'arbitro, è precisamente la seconda, cioè la ripresa delle trattative dirette fra Roma e Belgrado. Se queste trattative sortissero esito favorevole, il Ministero avrebbe dato, certo, una soluzione soddisfacente alla questione fiumana ed i gruppi di Destra non potrebbero non dichiararsi soddisfatti per il miglioramento conseguito in confronto delle rinunzie del conte Sforza, anche se non riuscissero ad ottenere quanto preanhunzia l'*Idea Nazionale*.

## Un' interrogazione dell'on. Olandini

### per la marina mercantile

ROMA, 9, sera

L'on. Ollandini, deputato liberale di Genova, ha presentato una interrogazione al ministro d'Industria e Commercio in merito alla grave questione che agita oggi l'industria marittima, tenendo in vivo fermento circa 70.000 famiglie operaie, per conoscere se non intenda proporre la proroga di un anno del decreto N. 502 del 30 marzo 1919, scaduto il 30 giugno 1921, per dare la possibilità al Parlamento di presentare una ponderata e completa legge che, dando assetto definitivo alla nostra Marina Mercantile, venga a dare affidamento alle nostre maestranze di un sicuro continuato lavoro, proroga che appare giustificata dal semplice fatto che dal 30 marzo 1919 al 30 giugno 1921, fra scioperi, occupazioni di fabbriche ed altro, il tempo lavorativo fu certamente ridotto di 300 giorni.

**Il Senato del Regno** è convocato per il giorno 18 alle ore 16, col seguente ordine del giorno: comunicazioni del Governo.

**Lloyd George** ha così risposto al telegramma inviatogli dal Presidente del Consiglio, on. Bonomi: «Apprezzo molto il vostro gentile telegramma e cordialmente ricambio i vostri sentimenti.. Sarò ansioso di conoscervi al nostro prossimo convegno».

## La situazione parlamentare

### esaminata dal Consiglio dei Ministri

ROMA, 9, sera

Presenti tutti i ministri, ad eccezione del senatore Bergamasco, si è riunito alle ore 17 il Consiglio dei Ministri, nel quale è stata lungamente esaminata la situazione parlamentare nei riguardi della politica interna, estera e finanziaria. Sono state tracciate le linee fondamentali del programma del Governo, rimandando ad un nuovo Consiglio, che avrà luogo mercoledì, la compilazione definitiva delle comunicazioni che saranno fatte dal Governo al Parlamento, appunto per dare agio ai vari ministri di includere le questioni di competenza dei singoli dicasteri.

Si è discusso anche in merito alla nomina del nuovo sottosegretario agli Esteri, ma si è deciso di soprassedere per il momento, su tale nomina, unicamente per dare modo al marchese Della Torretta di potere scegliere con ponderazione il suo collaboratore.

Si è parlato anche dell'opportunità di nominare a Zara un prefetto invece di un commissario generale civile, ma, poichè tale carica è ancora in vigore a Trento ed a Trieste, si è deciso di continuare, almeno per il momento, a mantenere in vita per Zara il commissariato civile, mettendovi a capo il comm. Amedeo Moroni, ex prefetto di Mantova.

Il Consiglio ha deliberato inoltre, su proposta del ministro del Lavoro, la presentazione alla Camera di un disegno di legge per la ratifica dei progetti di convenzione adottati dalla conferenza internazionale del lavoro di Washington; quindi, dopo essersi occupato di affari di ordinaria amministrazione, si è sciolto.

# I propositi del Governo per Fiume e Zara

ROMA, 9, sera

L'on. Bonomi ha convocato stamane a palazzo Viminale il ministro degli Esteri ed il sen. Contarini, per completare l'esame della situazione internazionale e decidere il nome del sottosegretario alla Consulta. Il colloquio, che si è protratto per oltre un'ora, avrebbe avuto per soggetto le complicazioni orientali e la questione di Fiume. Specie riguardo alla politica adriatica ed a porto Baross si annette all'intervista di stamane molta importanza.

### Gli impegni di Sforza

«La questione di porto Baross — scrive il *Giornale d'Italia* questa sera — si presenta ora in modo delicatissimo: vi sono di mezzo, indubbiamente, impegni del conte Sforza, che ne intralciano la soluzione e rappresentano un grave ostacolo per l'opera del nuovo Gabinetto e del ministro degli Esteri.

Poteva il conte Sforza assumere gli impegni che si è addossato e che ha tenuti nascosti al Parlamento? Anzi, egli ha sempre detto e fatto credere che la questione era impregiudicata. E quale è la origine, la natura, la portata degli atti che, come si assicura, egli avrebbe compiuti? Vincolano il nuovo Governo ed obbligano anche l'on. Bonomi a seguire una determinata ed immutabile direttiva? Ecco gli interrogativi che si presentano nella attuale situazione.

Poichè si viene ormai a conoscere che, oltre al Trattato firmato a Rapallo e presentato al Parlamento, il conte Sforza avrebbe concluso delle intese supplementari, che si è ben guardato dal portare a conoscenza della Camera, chiamata a giudicare e a votare un accordo che celava altre sorprese. Ora, dunque, si tratterebbe di esaminare queste intese supplementari.

Si conferma che il nuovo ministro degli Esteri si proponga di ridiscutere a fondo con il Governo di Belgrado le questioni adriatiche, connesse con l'applicazione del Trattato di Rapallo».

### Revisione degli accordi esistenti

«Discutere cordialmente — scrive il *Giornale d'Italia* — ma fermamente. Lo spirito che i jugoslavi hanno portato nelle trattative col Governo italiano, sia rispetto a Fiume e porto Baross, sia rispetto alle garanzie per gli italiani della Dalmazia, sia rispetto al trattato di commercio, sia, finalmente, rispetto alla vita economica di Zara, è stato fin qui uno spirito ostile e malevolo. Il conte Sforza, che aveva esaltato l'amicizia italo-jugoslava, non volle ammetterlo, ma in cuor suo ne era convinto anche lui. Ed anzi avrebbe dovuto sentirsene offeso, perchè la cattiva volontà di Belgrado venne a peggiorare in maniera catastrofica la stessa posizione del conte Sforza, che aveva avuto il torto di giuocare tutto sulla carta dell'amicizia con i vicini.

Adesso, il marchese Della Torretta, intende di ripigliare il filo delle trattative. Porto Baross non è stato ceduto in maniera giuridicamente perfetta alla Jugoslavia, poichè il Trattato di Rapallo, ratificato dal Parlamento italiano non fa tale cessione. Vi può essere stato un impegno personale del conte Sforza, ma, con la sua caduta, è necessariamente crollata anche la sua politica. Perciò il nuovo ministro può ricominciare da capo».

«Il Consorzio portuario italo-jugoslavo — continua il giornale — secondo la convenzione, anch'essa non giuridicamente perfetta, con il Governo di Belgrado, avrebbe la durata di dodici anni. La Consulta aveva domandato 99 anni e finì con 12. Adesso si vorrebbero aggiungere almeno i 50 anni e lasciare, frattanto, sospesa la questione precisa della sovranità territoriale. Se la Jugoslavia non vorrà venire su questo terreno, allora si ridiscuterà a fondo la questione di porto Baross e del Delta e si andrà, occorrendo, dinanzi all'arbitro, il presidente della Confederazione elvetica.

### Il problema di Zara

«E, mentre si discute il trattato di commercio, le garanzie degli italiani in Dalmazia e la sorte economica di Zara, non sarà sgombrata la terza zona dalmatica. Così non fosse stata sgombrata la seconda zona, quella di Sebenico, la più importante. Che i jugoslavi vogliano far morire Zara di inazione, è evidente, sperando così di ridurre i zaratini alla disperazione e far cadere la città come una pera nelle loro bramose zanne.

Basti dire che le autorità jugoslave di Sebenico proibirono l'esportazione delle marasche per Zara, con grave danno dell'industria più importante della città dalmata, quella del maraschino. I contadini disposti a vendere le marasche, furono chiamati in polizia e diffidati. I gendarmi perquisirono le loro abitazioni e le barche, per trovare chi vi fosse intenzionato di contrabbandare marasche per Zara, e contemporaneamente, l'autorità jugoslava dava ad intendere al console di Spalato, Amadori, che l'esportazione delle marasche era libera.

E' il solito sistema balcanico di dire una cosa e di fare un'altra. «Ora — conclude il *Giornale d'Italia* — tutto ciò ha da finire e il nuovo ministro degli Esteri, secondo quanto autorevolmente si assicura, ha intenzione di parlar chiaro a Belgrado».

## Il senatore Quartieri torna ad Abbazia

ROMA, 9 sera

Stasera è partito per Abbazia il sen. Quartieri presidente della delegazione italiana e della commissione paritetica per la delimitazione dei confini fra l'Italia e la Jugoslavia verso lo Stato di Fiume.

## Il fidanzamento del reggente jugoslavo

### con una parente della Duchessa d'Aosta?

BELGRADO, 9 sera

(d. s.) *Nei circoli bene informati, corre insistente la voce del prossimo fidanzamento del principe Alessandro, con una principessa d'Orleans e dell'avvento al trono del giovane reggente.*

*Continua frattanto intensamente l'inchiesta per l'attentato, in base ai risultati della quale risulta sempre più evidente l'esistenza di una vasta congiura, per imporre al paese il regime bolscevico. Il numero delle persone coinvolte nell'attentato aumenta ogni giorno.*

*Pasic è leggermente indisposto, ma riprenderà domani le funzioni.*

## Wirth elogia il valore italiano

BERLINO, 9, sera

L'evacuazione dell'Alta Slesia dagli insorti polacchi, è formalmente terminata la scorsa notte. Le ferrovie sono ritornate in tutto il territorio industriale sotto il controllo della Commissione interalleata. Le truppe francesi hanno occupato Königshütte, Kattowitz ed il distretto meridionale, mentre le truppe inglesi si sono distaccate lungo la frontiera polacca, fino a Beuthen. Il grosso delle truppe inglesi è concentrato a Tarnowitz. I poteri sono stati rimessi alle autorità che li detenevano prima dell'invasione polacca. Il Consiglio municipale di Beuthen ha promesso un premio di 15 mila marchi per la scoperta dell'uccisore del maggiore francese.

Parlando con una rappresentanza di altoslesiani, il cancelliere Wirth ha specialmente insistito sulla necessità di salvare l'unità dello Stato tedesco e l'economia tedesca, l'Alta Slesia compresa. Epperò, l'azione dei gruppi tedeschi (leggi «le bande tedesche») può ora soltanto danneggiare la Germania.

Il Wirth ha parlato anche in una assemblea, nella quale erano presenti oltre diecimila persone. Dopo aver espresso il proprio compiacimento per l'esito delle trattative con i partiti, ha accennato alle sanzioni francesi nella Renania, che qualificò la più grande «stupidità europea». Parlando dell'Alta Slesia, Wirth osservò che la Germania ha conquistato la Slesia col lavoro non con la violenza, come ora vorrebbero fare i polacchi. La Commissione interalleata ha dimostrato di non essere capace di amministrare il paese.

Il cancelliere ha ricordato l'eroismo dei soldati italiani «caduti per la difesa del diritto europeo» e ringraziò pure gli inglesi, per il loro ritorno in Alta Slesia. Il Governo — ha terminato Wirth — ha fatto quanto era in suo potere per l'Alta Slesia, ma la sorte della regione non può essere decisa con le armi.

## Disastroso tracollo della valuta polacca

### 350 marchi per un franco!

ZURIGO, 9, sera

Nei circoli finanziari è seguito con una certa apprensione il fenomenale ribasso del marco polacco. Occorrono infatti, oggi, 350 marchi per avere un franco svizzero. Una simile disastrosa posizione non ha riscontro se non nel corso del rublo russo, quando esso era ancora quotato nelle borse.

Le cause principali di una così sensazionale discesa del marco polacco, dovrebbero essere ricercate nella forte emissione di carta moneta. Si calcola che attualmente la Polonia abbia in circolazione della valuta cartacea per 95 miliardi di marchi. E' da temersi che in una simile situazione, la Polonia abbia presto a trovarsi di fronte ad una crisi finanziaria e commerciale difficile a superarsi. Lo sbilancio polacco in gran parte è dovuto alle enormi spese militari sostenute ed alla troppo debole tassazione delle proprietà.

**Il Papa** si è vivamente interessato delle sorti dei bambini poveri del Montenegro, sulle cui sofferenze sono giunte alla Santa Sede notizie particolareggiate. Per venire in aiuto ai più urgenti bisogni, il Papa ha dato la somma di lire 20.000.

## La fine del congresso dei ferrovieri

BOLOGNA, 9, sera

La seduta antimeridiana del congresso dei ferrovieri si apre sotto la presidenza di Del Magro. S'inizia la discussione del comma «Varie». Un ordine del giorno di Passano, di Napoli, relativo alla riforma della burocrazia e l'ordinamento dei servizi, propone che il comitato centrale sia incaricato di presentare in proposito un dettagliato progetto. Avendo Giusti, del comitato centrale, rilevato che la sostanza di tale ordine del giorno è inclusa in quello approvato ieri al congresso sulla pratica sindacale, Passano converte l'ordine del giorno in raccomandazione rivolta al comitato centrale, come integrazione dell'ordine del giorno sulla tattica.

Costa, del consiglio generale, ricorda come il memoriale del 1919 stabilisca le otto ore per tutte le categorie, ma come nella pratica applicazione del regolamento, siano state fatte numerose eccezioni, specialmente per il personale di linea. Ad eliminare tali infranzioni allo spirito del concordato, presenta un ordine del giorno contro la trasformazione del servizio di vigilanza, che viene approvato dal congresso.

#### I tedeschi e i jugoslavi

Foppa, della sezione di Bolzano, accusa il Governo di lasciare i ferrovieri tedeschi esposti ad angherie e a punizioni di ogni genere. Mayer, tedesco, chiede che il congresso autorizzi i ferrovieri di Bolzano a costituire due sezioni, una per gli italiani ed una per i tedeschi, data la grave difficoltà delle due lingue. Ma Guidi si oppone e Groden, di Trieste, è pure contrario e cita in proposito il precedente triestino, dove, superato un iniziale periodo di difficoltà, ora i ferrovieri italiani e quelli jugoslavi convivono in perfetto accordo in una unica sezione.

Anche Fantini, del comitato centrale, invita la sezione di Bolzano a restare unita, ma creando nel proprio seno due gruppi distinti. Si approva quindi un ordine del giorno dei ferrovieri tedeschi per inviare a Bolzano un rappresentante del comitato centrale, per esaminare la situazione e provvedere in merito.

Bertoni pronunzia un interessante discorso sulle malattie professionali, deplora che in Italia manchi un'equa e necessaria assicurazione contro tale genere di malattie; per cui si provvede, invece, in Austria e nella Svizzera, ed espone le malattie molteplici cui vanno soggette le varie categorie di ferrovieri, quali i portatori, i tapezzieri ed i verniciatori. Raccomanda che il problema della disoccupazione sociale venga dibattuto sulla *Tribuna* e che si reclami l'istituzione di ospedali specializzati per la cura delle malattie professionali.

#### Nessuna adesione alla Camera del Lavoro

Avendo la commissione per le modifiche statutarie esauriti i lavori, il congresso passa a discutere le proposte presentate dalla commissione. Di esse ha una speciale importanza l'approvazione dell'abrogazione dell'art. 10 dello statuto, che suonava così: «Ogni socio ha il dovere di iscriversi alla Camera del Lavoro». Questo articolo si trovava, infatti, in contrasto con l'autonomia del Sindacato e inoltre, poichè in varie città si hanno più Camere del Lavoro con divergenti indirizzi, l'organizzazione dei ferrovieri, che accoglie ferrovieri di ogni colore politico, rischierebbe in pratica di vedere i suoi soci aderire a Camere di Lavoro diverse.

Si approva poi la proposta di portare da quattro a cinque il numero dei fiduciari eletti dal congresso in seno al Consiglio Generale, organo deliberante del Sindacato. Si dà quindi incarico al comitato centrale di completare le altre modificazioni allo statuto. Dopo la nomina dei membri che faranno parte del Consiglio Generale, Giusti pronuncia un breve e vibrato discorso di chiusura, inneggiando al caldo spirito di classe dei ferrovieri e ai destini del proletariato.

Il congresso si scioglie quindi tra grandi acclamazioni.

## Le forze dell'internazionale moscovita

TORINO, 9, sera

Nell'aprire il primo congresso dei sindacati internazionali rossi a Mosca, il segretario dei sindacati stessi aveva affermato che gli aderenti all'Internazionale sindacale moscovita erano nei diversi paesi, come già vi ho detto precedentemente, 17 milioni. L'organo comunista pubblica oggi un nuovo telegramma sul congresso, nell'ultima seduta del quale, il relatore Rosner ha fornito particolari piuttosto interessanti sul numero di tali aderenti.

Il relatore — dice il telegramma — ha indicato il successo della propaganda svolta dal consiglio. La delegazione inviata in Germania, è riuscita ad aprire una breccia nelle vecchie federazioni sindacali social-democratiche. Negli altri paesi, il consiglio, malgrado la difesa disperata della burocrazia sindacale, ha saputo attirare larghe masse di operai verso l'Internazionale sindacale rossa, che oggi conta 16 milioni e 400 mila aderenti, di cui 6 milioni e mezzo in Russia, 2 milioni e mezzo in Germania, 3 milioni in Italia, 500 mila in Francia, altrettanti in Inghilterra e in America, 800 mila in Spagna, 600 mila in Australia, 200 mila in Polonia ecc.

Fin qui il relatore e il telegramma. Ora, se si deve giudicare dell'autenticità di queste cifre, dei tre milioni d'italiani, c'è da pensare che l'Internazionale sindacale di Mosca è veramente forte, e quella pacifica di Amsterdam può proclamare senz'altro il fallimento. Infatti, neppure la Confederazione generale del lavoro italiana, che non aderisce, che si sappia, all'Internazionale di Mosca, non conta i tre milioni accennati nel suddetto telegramma.

## I comunisti espulsi

### dai sindacati metallurgici di Torino

TORINO, 9 sera

Ieri sera ha avuto luogo l'assemblea dei sindacati metallurgici e degli impiegati tecnici ed amministrativi. L'assemblea, dopo aver approvata la relazione finanziaria, ha ascoltato la lunga relazione morale del segretario del sindacato. E' seguita una breve discussione, a cui hanno partecipato i comunisti presenti, interrotti vivacemente dalla maggioranza dei socialisti unitari. La relazione morale è stata approvata. In seguito, un gruppo di tecnici ha proposto che venissero espulsi i comunisti, dicendo che essi sono i denigratori dell'organizzazione. L'assemblea ha approvato la proposta.

## Le commissioni comunali annonarie

### soppresse dal 1.o agosto

ROMA, 9, sera

Il Commissario generale per gli Approvvigionamenti e Consumi ha abolito, a decorrere dal 1.o agosto 1921 le Commissioni comunali annonarie istituite dal decreto legge del 13 luglio 1919 N. 1146.

Il provvedimento rientra nel programma di graduale soppressione delle istituzioni sorte per la necessità della guerra e di progressivo ritorno alle condizioni normali prebelliche. Non deve, però, intendersi che vengano meno le possibilità di calmierare le merci di prima necessità, poichè la competenza di imporre calmieri sui generi annonari di prima necessità ritorna alle amministrazioni comunali, ai sensi dell'art. 109 N. 2 del regolamento per l'esecuzione della legge comunale approvato con regio decreto 12 febbraio 1911 N. 297.

## Tregua d'armi in Irlanda

### I soldati fraternizzano con la popolazione

LONDRA, 9, sera

*La tregua d'armi, in Irlanda, è un fatto compiuto. I giornali di stasera interpretano in tono sensazionale il giubilo che si è diffuso, irrefrenabile in tutti.*

*Nel pomeriggio di oggi, è stato diramato il comunicato ufficiale della tregua, con tutte le sue clausole, quali sono state decise in seno alla conferenza pomeridiana di ieri a Dublino. Essa avrà inizio a mezzogiorno di lunedì.*

*I termini ufficiali, secondo i quali sono stati impartiti gli ordini per la cessazione di ogni ostilità dalle due parti, si riassumono nei capisaldi seguenti: astensione da ogni attacco alle forze della Corona e ai civili; proibizione dell'uso di armi, di manovre militari di ogni genere e di invadenze nelle pubbliche e private proprietà.*

*Il Governo per parte sua si impegna a non procedere più a perquisizioni di sorta e a rimuovere il coprifuoco, a restringere l'attività dei militari all'assistenza normale della polizia e a far esercitare il compito di questa a Dublino, alla sola polizia metropolitana di quella città.*

*La tregua non ha limiti fissi di tempo, anche perchè le più rosee speranze per una prossima pace sono apertamente nutrite da tutti. Il De Valera, in una lettera a Lloyd George, dichiara di acconsentire a venir a Londra per la conferenza, esprimendo il suo compiacimento e facendo voti per la realizzazione della auspicata pace.*

*Frattanto, mentre tutti gli animi del Regno Unito vibrano di gioia per l'insperato evento, a Dublino, subito dopo l'annuncio dell'armistizio, sono avvenute e avvengono tuttora scene commoventi. Si abbracciano anche coloro che fino a ieri furono nemici o si guardavano sospettosi. I soldati fraternizzano con la popolazione nella città, e si hanno buone ragioni per credere che la tregua sarà veramente rispettata dalle due parti, in tutte le prescrizioni.*

## La guerra in Oriente

PARIGI, 9, sera

Le ultime notizie giunte dall'Oriente riguardo alle operazioni militari, permettono di definire in questa maniera la situazione: i preparativi di offensiva greci sono terminati e un ultimo consiglio di guerra, presieduto da Costantino, ha regolato i particolari del piano. Il quartiere generale greco si installerà a Uschiak, dove già si è recato il generale Papulas e dove andranno ben presto il re e Gounaris.

#### Manovre avvolgenti dei turchi

Intanto si svolgono operazioni belliche nel settore di Brussa. Le forze kemaliste hanno attaccato, partendo da Beni-Ceir e da Guemalik, i greci, con lo scopo di unirsi dietro a Brussa ad altri elementi turchi che cercano di avvolgere l'undecima divisione, assediata nella città.

La decima divisione ellenica, mandata in rinforzo, è stata rotta e costretta ad imbarcarsi sotto la protezione dei cannoni di una corazzata. Le forze kemaliste, d'altro canto, non hanno intenzione d'impadronirsi di Costantinopoli.

La verità sulle trattative iniziate a Costantinopoli fra Mustafà Kemal e il generale inglese Harrington, è ben difficile ad appurare. Secondo i turchi, l'iniziativa della discussione sarebbe stata presa dagli inglesi. Per tale ragione, Mustafà Kemal si credette autorizzato ad assumere un contegno alquanto altezzoso e a presentare delle pretese, che vennero subito giudicate inconciliabili ed inaccettabili dal rappresentante inglese. Questi, allora, ha fatto sapere che il primo passo non era partito da lui, ma dal Governo di Angora. Appena conosciute le pretese kemaliste, il generale Harrington rispose nella giornata stessa respingendo l'invito.

#### L'influenza russa ad Angora

Pare che l'intervento dei bolscevichi non sia stato del tutto estraneo all'albagia turca. Il commissario Nataranoff, rappresentante dei Soviet ad Angora, avrebbe detto giorni addietro nella capitale kemalista: «Non è lontano il giorno in cui gli zar tramavano a Costantinopoli e cercavano di ristabilire la croce sul duomo di Santa Sofia. Questo pericolo e questo periodo è definitivamente chiuso. Il popolo russo, alleato naturale dei turchi, ha ripudiato ogni ideale zarista.» A questo discorsetto, Mustafà Kemal rispose che la Turchia avrebbe combattuto sino al riconoscimento della sua indipendenza, aggiungendo che il Governo di Angora rappresenta la forma di Governo meglio adatta alle tradizioni ed allo sviluppo attuale del popolo turco.

Intanto i giornali francesi si sentono un po' imbarazzati nel giudicare le eccessive pretese dei turchi. Alcuni si mostrano piuttosto severi per le esigenze dei nazionalisti, i quali, dopo aver partecipato alla guerra contro l'Intesa, vorrebbero cavarsela senza una perdita e senza pagare i vetri rotti. Invece il *Temps* di questa sera, vedendo più la parte politica e sostanziale che non quella sentimentale e apparente della questione, mostra di ritenere che i negoziati diretti con Mustafà Kemal sono stati rotti per la influenza di quella parte dei dirigenti inglesi, che ritengono essere assolutamente necessaria la distruzione della Turchia ed il controllo britannico sugli Stretti per l'avvenire della Granbretagna.

## Krassin lascia improvvisamente Londra

### perchè a corto di denari

LONDRA, 9, sera

Ha lasciato improvvisamente Londra, dopo avere informato il Foreign Office, il commissario e delegato commerciale russo Krassin. Questa sua partenza non si deve, però, far risalire alla notizia dell'incidente di Costantinopoli, che riguarda i bolscevichi russi, arrestati sotto l'accusa di aver macchinato contro il generale Harrington, comandante in capo delle forze alleate.

La partenza è dovuta a dissidi economici e personali nei rapporti del Krassin col Governo di Mosca. Il Krassin, infatti, si deve essere lagnato che il suo Governo gli mandò fondi insufficenti per condurre con adeguata importanza la sua missione commerciale a Londra e, pare, non abbia ricevuto in risposta che assicurazioni e istruzioni vaghe. Inoltre, è noto che a commissario per gli Esteri a Mosca è stato chiamato Litwnoff, nemico personale di Trotzki, ed è spiegabile che tale mutamento, unito all'insufficenza dei mezzi, abbia indotto il Krassin ad abbandonare la residenza londinese.

**Una squadra di fascisti** si recava ieri mattina a Venezia, al mercato di frutta ed erbaggi, imponendo ai rivenditori di adottare i prezzi in relazione alla lista pubblicata per la vendita all'ingrosso. E' nato qualche incidente, ma alla fine i rivenditori si piegarono alle imposizioni della squadra fascista.

## Nell'Ungheria occidentale

### si preparerebbe una seconda Alta Slesia

BERLINO, 9, sera

Il corrispondente viennese del *Berliner Tageblatt* dice di poter assicurare, per informazioni avute da fonte ottima, che da parte dell'Ungheria sono stati fatti tutti i preparativi per impedire la cessione dell'Ungheria occidentale all'Austria. Tutto il territorio dell'Ungheria occidentale pullula di organizzazioni militari segrete, che sono risolute a far scoppiare una insurrezoine, sul tipo di quella polacca in Alta Slesia, per il caso in cui l'Intesa dovesse insistere a richiedere il passaggio del territorio all'Austria. Il Governo di Budapest dichiarerà allora di declinare ogni responsabilità per questo movimento. Il reggente Horthy sarebbe sicuro dell'appoggio dei partiti nello svolgimento di questo suo progetto.

## Un nuovo re per l'Ungheria?

BERLINO, 9 sera

Il corrispondente da Budapest della *Vossische Zeitung*, dice di apprendere a buona fonte, che i realisti ungheresi stanno escogitando una nuova soluzione della questione monarchica. Convinti della impossibilità del ritorno dell'ex re Carlo sul trono, essi coltivano il progetto di dare in isposa all'arciduca Albrecht, figlio dell'arciduca Federico, la figlia del reggente Horthy. Il giovane arciduca Albrecht, verrebbe quindi eletto re, sicuro dell'appoggio di tutte le tendenze monarchiche.

## L'incidente per i processi di Lipsia

### I delegati francesi abbandonano l'aula

BERLINO, 9, sera

Al Tribunale di Lipsia è cominciato ieri il processo contro il tenente generale Hans von Schack ed il maggiore generale von Kruska. All'inizio della seduta erano presenti dieci testimoni francesi e dieci tedeschi. La lista di estradizione francese accusa i due ufficiali di aver intenzionalmente fatto scoppiare nel campo di concentramento di Niederwehren, presso Cassel, un'epidemia di tifo e di aver così provocato, insieme con altri maltrattamenti, la morte di tremila soldati francesi. Il presidente rileva subito che un'accusa formale non è stata elevata dal Procuratore di Stato contro i due ufficiali, perchè l'istruttoria non ha stabilito a loro carico prove sufficenti di reato. Comunque, il processo ha luogo.

La seduta pomeridiana ha riservato una sorpresa. Alle 15.45, in seguito ad ordine pervenuto dall'ambasciata di Francia a Berlino, la delegazione francese di controllo che assisteva al processo ha abbandonato l'udienza, annunciando la sua immediata partenza da Lipsia. I delegati francesi sono infatti partiti ieri sera per Parigi. Anche i dieci testimoni presenti per deporre al processo, hanno ricevuto l'ordine di abbandonare il processo e di ripartire immediatamente per la Francia.

## Una scoperta che dovrebbe rivoluzionare il mondo

LONDRA, 9, sera

Una scoperta sensazionale, che è destinata a mettere in rumore il mondo scientifico, è annunciata oggi dal *Daily Chronicle*. Si tratterebbe di una trionfale scoperta, che ha già costato quattro anni di pazienti ricerche. Lo scopritore è il dott. Carlo Russ. Egli ha dimostrato ad un congresso privato col suo piccolo strumento, che il giornale mostra in tutti i suoi particolari, come l'occhio umano possegga una forza fisiologica, un potere atto a far muovere corpi inanimati e, per conseguenza oggetti, senza che si spieghi in tutto ciò alcuna suggestione di facoltatismo o di spiritismo. La nuova scoperta potrebbe dare una spiegazione al misterioso fenomeno telepatico, tanto discusso. Intanto si attende la conferma di questa meraviglia fisiologica da parte degli esperti della scienza, che il dott. Russ ha chiamato a raccolta intorno al suo apparecchio.

## L'agenzia svizzera di Genova soppresse

ZURIGO, 9, sera

Il Governo svizzero, e più particolarmente l'Ufficio generale dell'Alimentazione, aveva, durante la guerra, istituito a Genova una propria rappresentanza commerciale presso quel porto. Il rappresentante svizzero sopraintendeva in modo speciale ai trasporti destinati al proprio paese. Il Consiglio federale svizzero in questi giorni ha decretato la soppressione di tale rappresentanza, che cesserà dalle proprie funzioni col primo di agosto prossimo.

## Le feste che si preparano alla "Trinacria,,

### a Marsiglia

MARSIGLIA, 9, sera

(a. b.) E' ormai assicurato, dopo tanti rinvii, che il 14 luglio, giorno della Festa Nazionale francese, arriverà a Marsiglia la «Trinacria» con la Fiera Campionaria Italiana, reduce dall'Africa del Nord, da Lisbona e da Barcellona. Sarà ancorata alla Jolietta, ospite della Messaggerie Marittime, e si prevede un immenso concorso di visitatori.

Un brillante programma di grandi feste in onore delle notabilità italiane che accompagnano la «Trinacria» è stato già elaborato dalla Camera di Commercio Italiana, dal Comitato delle Relazioni Internazionali sotto il patronato del Ministero degli Affari Esteri francese, dalla Camera di Commercio di Marsiglia e dalla municipalità marsigliese.

Due banchetti, a 75 franchi a testa, sono stati organizzati dalla Camera di Commercio italiana, presieduta dal comm. Luzzati e dalla Sezione locale della Lega Navale Italiana, presieduta dal collega sig. Nino Baldanza. La «Trinacria» rimarrà a Marsiglia fino al lunedì 18 luglio.

## Tragica morte d'un chirurgo milanese

MILANO, 9, sera

In un tragico incidente automobilistico avvenuto nei pressi di Cortona, ha trovato quest'oggi la morte il valente chirurgo milanese dott. Cesare Stabilini, di anni 37, notissimo, anche perchè direttore dell'Ospedale internazionale evangelico di via Monte Rosa. Il dott. Stabilini, col figlio di 10 anni, si recava a raggiungere a Varazze la propria signora, colà ai bagni con due bambini. Per lo scoppio di un pneumatico, la macchina urtava contro un paracarri e si rovesciava. Lo Stabilini che guidava l'automobile, rimaneva schiacciato. Il bambino e lo «chauffeur» riportavano lievi ferite.

Lo Stabilini era imparentato a cospicue famiglie. Era nipote di Malachia De Cristoforis e congiunto con le famiglie Gavazzi, Badoni e Belazzoni di Lecco. Appassionato «sportman», era presidente dei canottieri Lecco e vicepresidente del «Milan Football Club».

## La chiesa di S. Maria Formosa a Venezia

### riaperta al culto

VENEZIA, 9 sera

Stamane, dopo quasi cinque anni da che, per l'incendio provocato da una bomba austriaca la chiesa era chiusa, venne riaperta al culto con la cerimonia della consacrazione, l'antica chiesa di S. Maria Formosa, che la leggenda vuole sia una delle prime otto edificate in Venezia. Per i restauri si sono spesi oltre 300 mila lire, di cui 30 mila sono state date dal conte Giambattista Venier. Essendo egli deceduto in questi giorni, venne murato un busto sul posto al levante della chiesa stessa in sua memoria.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## L'inchiesta sul traffico portuale

### Inconvenienti e rimedi

L'esame obbiettivo delle condizioni dei nostri traffici portuali ci impone un lavoro di analisi, frammentario talvolta, per le esigenze speciali del lavoro stesso compiuto su dati, fatti, informazioni, raccolti da varie fonti e da diverse persone. E diciamo qui di una nostra impressione al proposito.

L'ausilio richiesto altra volta agli uomini sperimentati, a coloro che dedicano la loro attività completamente al commercio triestino, non ci è venuto meno. Sol che lo spirito di osservazione di molti, i quali cortesemente si sono prestati alla nostra inchiesta, sembra sia volto unicamente a rilevare i difetti dei sistemi attuali, e i danni derivanti, ma con carattere piuttosto particolarista, da cui esula perciò la visione generale di uno stato di cose che abbraccia e comprende la complessa vita economica del nostro emporio commerciale. Siamo per i primi convinti che la questione da noi trattata, stante la sua eccezionalità, la estensione nel tempo e nello spazio, le molteplici e poliedriche manifestazioni che ammette e contiene, non sia tale da dare adito alla speranza di una felice soluzione immediata; salvo che la dea bendata non si decidesse a venirci incontro sotto la veste di taumaturgo armato della verga mosaica. Ma è perciò — noi diciamo — ognor più necessario che ciascuno onestamente si sforzi di porre per un istante gl'interessi propri, individuali, in seconda linea, studiandosi invece di mettere in luce quelli generali, e guardando più che all'oggi, al domani, al prossimo futuro, il quale — noi abbiamo fede — sarà assai migliore, ove contribuiscano tutte le sane e buone volontà.

**Riduzione delle spese dei magazzini generali**

E' possibile ridurle? C'è un «deficit», si dice, che occorre sanare, «deficit» che si aggira intorno ai 10 milioni, e che riguarda la gestione passata dei Magazzini Generali. Come ripianare, perciò, i vuoti, se non aumentando le tariffe? Per cui oggi si paga 30 per cento in più del passato; aumento notevole è vero, ma trascurabile ove li si confronti col 75 per cento di cui si sono accresciute le tariffe delle case speditrici private.

Or noi siamo dell'opinione che un organismo statale non possa nè debba, sotto certi riguardi, attenersi ai criteri di una qualsiasi amministrazione privata, perocchè questa rispecchia una sola forma di attività da cui trae i mezzi di vita e per il proprio sviluppo, mentre quella rappresenta l'anello di una catena, la parte di un tutto, onde la sua eventuale passività, nei riflessi degli organismi attigui ed affini, si trasforma in attività generale.

In altra forma: esistono servizi passivi ma la cui passività è semplicemente apparente, poichè nella economia complessa dello Stato rappresentano gli elementi propulsori, il lievito fecondatore di quel tale dinamismo che è l'indice vero della prosperità di una regione o dello Stato. Nè il concetto di ripianare i vuoti con l'aumento dei prezzi è sempre giovevole ma spesso cagione di danno. Un commerciante avveduto guarda al presente, ma più all'avvenire, per accrescere la propria clientela, favorendola nei prezzi, affezionandola, impegnando una ragionevole concorrenza.

Allo stato attuale delle cose le spese, per alcuni generi, finiscono con l'assorbire il valore intrinseco della merce, per cui — naturalmente — i negozianti dell'interno o dell'estero, preferiscono appoggiare le loro mercanzie ad altri scali, disertando quelli di Trieste. Uno di questi negozianti, proprio ieri ci diceva, a proposito, che il patriottismo è una grande e bella cosa, per la quale però nella vita comune e corrente non sarebbe logico pretendere il sacrificio costante dei propri interessi. Ragionamento da negoziante — osserverà qualcuno — ma che non fa una grinza nei confronti della banalità dell'esistenza pratica.

Or che le spese finiscano talvolta e spesso con l'assorbire il valore delle merci, lo dimostra l'esempio attuale. La ditta Schill e comp., di Vienna, da circa 7 mesi tiene in deposito nei Magazzini Generali nove vagoni di cartoni, il cui valore originario si aggirava intorno ad un milione di corone. La depressione dei prezzi ne ha diminuito il valore del 25 al 30 per cento, per cui i nove vagoni di cartone valgono oggi 750.000 corone. La nota delle spese ascende a 32 o 33 mila lire che equivalgono — al cambio del giorno — a 1.221.000 corone. La merce tutta, quindi, non basta più per pagare le spese.

Ancora. I legnami una volta venivano dall'Austria ed appoggiavano a Trieste per essere imbarcati su velieri per la Sicilia. Oggi, invece, da Tarvisio vanno direttamente per ferrovia fino a Catania, a malgrado del gravame di 100 lire per ogni metro cubo che comporta la via di terra.

In effetto, presentemente, la spesa di trasporto del legname da Tarvisio a Catania con trasbordo via Mare a Trieste costerebbe al metro cubo, per:

| | |
|---|---|
| *nolo Tarvisio-Trieste* | L. 35.— |
| *scarico vagone fino banchina Trieste* | » 27.— |
| *da Trieste a Catania per nolo mar.* | » 51.— |
| *spese d'imbarco* | » 12.— |
| | L. 125.— |

cui bisogna aggiungere le spese di sbarco a Catania.

**Le «ganghe»**

Come ognun sa la manipolazione delle merci, il trasporto da vagone a banchina, ecc., rappresentano l'onere maggiore per i nostri traffici portuali. Per tali lavori sono adibite le ganghe — associazioni di lavoratori del porto — affiliate alla Camera del lavoro. I guadagni delle ganghe nostrane sono notevoli, certo superiori a quelli delle comunità lavoratrici simili degli altri porti, compreso quello di Genova. E' noto, d'altra parte, il sistema invalso, consistente nell'impiego di avventizi da parte delle ganghe, avventizi ai quali è corrisposta una mercede giornaliera tale da concedere un largo margine di guadagno — non sudato — alle ganghe stesse, che assumono forma e sostanza di imprenditori di opera a contratto. Il che costituisce un abuso grave, e, quel che è peggio, un danno che si ripercuote su tutto l'organismo portuale, per le maggiori spese di piazza che ne derivano.

Qualcuno suggerisce addirittura l'abolizione delle ganghe, per dare adito alla libera concorrenza individuale nel campo della prestazione di lavoro.

Confessiamo di non essere convinti della efficacia di una tale trasformazione, sia dal punto di vista della teoria ed ognor più da quello della pratica, poichè rappresenterebbe un passo, un salto anzi, indietro nella dottrina del cooperativismo, il quale non si violenta, ma si corregge ove sia possibile ed opportuno. E del resto, un tentativo simile, per cui bisognerebbe boicottare le ganghe per parte dei datori di lavoro, darebbe ragione a nuove lotte di classe e di categorie delle quali ormai noi, ed il mondo tutto, siamo stanchi.

Creare nuove ganghe con i numerosi avventizi i quali reclamano gli stessi diritti dei fortunati appartenenti legalmente alle associazioni costituite? Rimedio precario. Le nuove associazioni fatalmente e presto finirebbero col plasmarsi sulle antiche e già esistenti. Rimane un mezzo per disciplinare, aumentare il rendimento delle ganghe e farle pesare di meno sulla economia generale del nostro porto, ed è quello — secondo noi — di porle alla dipendenza diretta ed assoluta della Direzione dei Magazzini Generali per tutto il lavoro da compiere nell'ambito del Punto franco, sottoponendole all'immediato controllo degli uomini preposti alla Direzione che per la loro serietà, competenza ed alto senso di giustizia che li anima, costituirebbe la maggiore garanzia degli interessi dei lavoratori stessi.

**Tariffe**

Per quanto inferiori a quelle delle ditte private di spedizione, le tariffe dei Magazzini Generali sono effettivamente elevate; s'impone, quindi, una riduzione: come?

Ricordiamo che sotto il passato regime i Magazzini Generali erano sovvenzionati dallo Stato nella misura delle giustificate richieste della Direzione, e con lo scopo precipuo di tenere basse le tariffe, onde attirare la maggior mole di merci di transito. Che perciò il Governo Marittimo esercitava l'ufficio di controllo sui noli occupandosi in genere, e con assai diligenza, di tutte le questioni portuali e promovendo una larga propaganda all'estero con relazioni statistiche, ecc., dalle quali risultava chiaramente la convenienza per i negozianti del retroterra di fare appoggiare le loro merci di transito a Trieste. Bisognerebbe ritornare sul sistema antico, che la esperienza ha dimostrato ottimo, modificandolo e adattandolo ai nuovi tempi ed alle mutate condizioni politiche.

Per ciò che riguarda l'immediato sfollamento dei Magazzini Generali, sarebbe utile che il Governo centrale concedesse il permesso d'importazione — sia pur temporanea — nel Regno, quanto meno per le merci ivi giacenti da troppo tempo. Inoltre occorrerebbe ripristinare il sistema dei magazzini fiduciari od a chiusura doganale, per cui si raggiungerebbero due scopi: lo sgombero relativo ed immediato di molti «hangars» e magazzini, ed un risparmio notevole per i negozianti. Invero, in città è ancora possibile trovare un magazzino per l'annuo fitto di 3000 lire, col vantaggio che sulle merci ivi depositate non graverebbero le attuali tasse diverse e molteplici, proprie alle giacenze nei Magazzini Generali. Notiamo come tale misura dipenda unicamente dalla Direzione di Finanza locale, e per essa dalla Dogana in sede.

**Uve secche ed orario di Borsa**

Una fra le tante lamentele degna di essere presa in considerazione riguarda il commercio di transito delle uve secche del Levante, le quali costituivano in passato un cespite di guadagno non indifferente per molte e rispettabili ditte specializzate nel genere, ma che attualmente è in piena stagnazione per il divieto d'importazione nel Regno. Tale limitazione sembra sia stata suggerita al Governo per proteggere la produzione — minima del resto — di Pantelleria e di Lipari. Non sarebbe forse il caso di eliminare l'impedimento nocivo a molti, compresi i consumatori, e benefico soltanto a pochi produttori?

Infine: l'ora dell'apertura giornaliera della Borsa di Trieste è stata uniformata a quella delle altre Borse del Regno, e fin qui niente di male. Se non che sarebbe stato opportuno tenere in giusto conto gli usi locali, le tradizioni, le abitudini, le quali col tempo — come si sa — si traducono in bisogni veri e propri.

In effetto a Trieste — a differenza delle altre città commerciali del Regno — esisteva una *Borsa merci* ordinata, regolata, affollata di negozianti per la trattazione degli scambi. Mentre — ad esempio — a Genova gli affari sulle merci si concludono dovunque, in uffici privati e finanche per la via, qui a Trieste era costumanza antica — e buona aggiungiamo noi — di trattare unicamente nei locali della Borsa, la quale rilevava la sua importanza assai più per lo scambio di merci anzichè di quello dei valori. L'orario era dalle 13 alle 14; ora, invece, è dalle 11 alle 12. Risultato: i locali della Borsa deserti. Ieri, alle 11 e mezzo, non c'era quasi nessuno.

## Gli armatori convocati per martedì presso il Ministero dell'Industria

ROMA, 9, sera.

La questione della Marina Mercantile non è stata discussa oggi nel Consiglio dei Ministri, ma verrà esaminata in una riunione convocata per martedì prossimo dal ministro dell'Industria, on. Belotti. Alla riunione parteciperanno i maggiori armatori del Regno ai quali è stato oggi inviato il seguente telegramma: Per discutere dei mezzi più adatti per rimediare alla urgente grave crisi che incombe sui cantieri per le costruzioni navali, prego la S. V. di voler intervenire all'adunanza indetta fra i maggiori interessati, che si terrà martedì prossimo, 12 corrente, presso il mio dicastero, alle ore 16 precise. Prego confermare. — Il ministro per l'Industria».

Per la Venezia Giulia l'invito è stato diramato al comm. Oscar Cosulich, al comm. Pollich e al conte Dentice di Frasso.

## Le provvidenze governative

### contro la disoccupazione involontaria

I nostri lettori ebbero notizia degli studi iniziatisi presso il Ministero del Lavoro per l'estensione alle terre annesse delle provvidenze legislative italiane contro la disoccupazione involontaria e della convocazione avvenuta a Roma giorni sono di una commissione di delegati delle Nuove Provincie per concretare le norme dell'estensione. La importanza dell'istituto, nuovo completamente a queste regioni, sopra tutto nel momento di crisi industriale incombente sull'Italia, non abbisogna di illustrazioni. Naturale quindi l'interessamento che da ogni parte vien portato alla risoluzione della questione. Nelle discussioni avvenute a Roma, sotto la presidenza del sen. Abbiate, sono stati dibattuti vari progetti relativi alle modalità dell'applicazione della legge nelle nuove province, progetti che rispondono a varie tendenze economiche e politiche dei ceti industriali e operai direttamente interessati alla cosa. Sono in campo due diverse tendenze. Secondo l'una, la legge dovrebbe essere applicata con un decreto di estensione puro e semplice, così come già è in funzione in tutta Italia, secondo l'altra, dallo studio preparatorio dovrebbe esser creato per le nuove province un organismo nuovo, appoggiato ad organi di carattere particolare o sindacale esistenti, con gli stessi scopi della legge, ma con carattere particolare, e nelle funzioni stesse diverso dagli organismi creati nel Regno, che si dovrebbe appoggiare ad istituti di analogo carattere esistenti nelle regioni giuliana e trentina. Le due tendenze si equilibrarono nella discussione per tal modo che furon create due ristrette discussioni di studio che dovranno riferire alla Commissione plenaria entro breve termine.

Sappiamo che per l'orientamento nel senso di una equiparazione della nostra regione al resto d'Italia, anche per questo provvedimento sono correnti assai forti tra gli interessati: correnti che si sono affermate in una adunanza dei datori di lavoro avvenuta ieri mattina. Illustrare le ragioni eminentemente politiche che ispirano tale linea di condotta non è fuor di luogo.

Trieste deve innestarsi con le sue istituzioni nelle istituzioni italiane: creare oggi un istituto nuovo in campo dove non ci sono precedenti, per provvedimento completamente nuovo alla regione, sembra voler persistere a tener lontana la vita vera della città, della regione, dalla vita italiana. Noi crediamo che lo Stato non debba prolungare questi particolarismi legislativi per il solo amore della differenza di trattamento. I delegati trentini in seno alla Commissione hanno chiaramente mostrato di volere l'unificazione del loro trattamento in questo campo col trattamento italiano. Che, si noti bene, sfugge, in questo caso, all'osservazione di voler comprendere condizioni locali diverse sotto una norma unica e uguale. La legge prescrive la costituzione di commissioni provinciali contro la disoccupazione, alle quali è consentita una certa autonomia di disporre e di adottare norme di applicazione, di proporre provvedimenti speciali al Governo centrale. Per tal riguardo le condizioni locali sono salvaguardate. Perchè dunque volere la disposizione particolare, oltre la legge, se la legge così come è, acconsente la differenziazione necessaria che si chiede?

Inseriamo tutti questi istituti nella vita d'Italia senza specializzazioni inutili ed esclusivismi che potrebbero poi pesare a tutti, che rompono già fin d'ora, senza giustificazione, l'unicità di trattamento che volevamo, dove non sia deteriore, sancita per sempre dal decreto di annessione.

## Perchè le Compagnie di assicurazione di Trieste

### continuino ad essere uno strumento di potenza nazionale

Tra un anno le Compagnie che ancora esercitano in Italia l'assicurazione sulla vita dovranno cedere il loro portafoglio all'Istituto Nazionale. Così impone la legge del 1912, che attribuì all'Istituto Nazionale il diritto di monopolio in materia di assicurazioni sulla vita. La questione acquista particolare importanza oggi — così scrive il nostro eminente collaboratore prof. Luigi Amoroso, dell'Istituto Superiore di Napoli in un articolo nell'*Idea Nazionale* — dopo l'annessione delle nuove provincie, in quanto l'applicazione della legge verrebbe a colpire le due più antiche e più forti Compagnie italiane, le Assicurazioni Generali, fondate nel 1821, e la Riunione Adriatica di Sicurtà fondata nel 1828, ambedue aventi la sede a Trieste, fonti di ricchezza e di feconda attività in tutta la Venezia Giulia, onore e vanto della iniziativa e della industria italiana.

**Una legge cattiva**

Osservano i fautori del monopolio statale che per quanto l'estensione della legge possa essere oggi particolarmente grave e dolorosa per ogni cuore italiano, essa è inevitabile. Occorre che i triestini di buona o di mala voglia vi si assoggettino. Non è ammissibile che continuino ad esistere una vecchia Italia ed una Italia nuova. Non può la legislazione del Regno arrestarsi ai confini delle nuove provincie. Le compagnie di Torino, di Milano, di Firenze, di Roma hanno ceduto o sono per cedere i loro portafogli. Lo stesso occorre si preparino a fare le Compagnie di Trieste.

Al che i fautori della libertà economica obiettano non essere la ragione della uniformità sufficiente per imporre la estensione di una legge in sè cattiva. Se il monopolio fu un errore, perchè oggi persistere in esso ed aggravare l'errore? Resti pure, giacchè è un fatto compiuto, l'Istituto Nazionale di Stato, ma lavori in concorrenza con le Compagnie che ancora vivono oggi. Il monopolio è il peggiore dei mali non solo perchè uccide ogni libera iniziativa: il mondo è pieno di germi fecondi, ed è un delitto impedirne artificialmente lo sviluppo; ma ancora perchè a lungo andare si risolve contro coloro stessi che il monopolio esercitano. Non allontana esso gli uomini più capaci e più fattivi, alieni dal porsi sopra le rotaie di un indirizzo monotono ed uniforme? Non si agisce con energia se non per battere i rivali, per conservare le posizioni acquisite o per conquistare nuove posizioni? Non è la vita pensiero ed azione? Il monopolio distruggendo quelle che sono i moventi fondamentali della attività umana rappresenta l'inerzia, la neghittosità, la morte.

**Questione economica**

La questione assume oggi una particolare importanza economica e politica.

Anzitutto economica.

Sono oltre venticinque anni che la economia italiana è colpita dal più grande flagello che possa colpire un organismo vivente, il tarlo del socialismo di Stato. Sono oltre venticinque anni che trionfa in linea di fatto nella vita politica italiana il riformismo, che in sostanza, *checchè ne dicano e pensino i suoi rappresentanti più autorevoli* significa principalmente questo: invasione sempre crescente degli organi dello Stato nel campo che dovrebbe essere riservato alle attività dei singoli: regolamentazione e disciplina di tutte le attività che dovrebbero essere e rimanere libere iniziative. Gli anelli di questa catena, che come camicia di Nesso avvince sempre più strettamente, fra le sue maglie, la vita economica italiana si chiamano: politica delle cooperative, uffici del lavoro, commissariato della emigrazione, ferrovie dello Stato, riscatto dei telefoni, sovvenzioni marittime, monopolio delle assicurazioni. E poi durante la guerra: gestione dei cereali, delle pelli, delle lane, dei porti, della marina mercantile, aziende autonome di consumo. Conclusione: un esercito di oltre 500 mila impiegati, scontenti tutti, in gran parte fannulloni ed incapaci gravanti per circa 6 miliardi sul bilancio dello Stato, organi parassitari che succhiano il sangue ed inceppano la vita di chi veramente lavora e veramente produce.

Oggi in cui il male si manifesta in tutta la sua gravità, in cui anche i più timidi capiscono che è necessità cambiar rotta, vogliamo proprio oggi invelenire ancora la piaga, accrescendo di parecchie migliaia l'esercito degli impiegati dello Stato? Vogliamo distruggere degli organismi sani, economicamente produtivi, per mettere al loro posto esseri rachitici, ammalati, incapaci, tipo Ferrovie dello Stato?

Non aggiungerò parola. Dirò solo questo. Ho visitato recentemente gli uffici delle Assicurazioni Generali e della Adriatica di Sicurtà di Trieste. Ciò che più ha colpito me, abituato agli uffici di Stato, non è la sapiente organizzazione economica. Anche tra i funzionari della nostra amministrazione non manca gente capace di fare altrettanto. Ciò che mi ha colpito è stato la disciplina che regnava negli uffici. Ogni impiegato lavorava al suo posto. I corridoi erano silenziosi come una chiesa. I corridoi della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato sono... una Borsa.

**Il lavoro delle società**

Ma la questione ha ancora un lato squisitamente politico che sarebbe delitto non prospettare adeguatamente. Bisogna aver vissuto a Trieste, essere stati a contatto della sua meravigliosa organizzazione commerciale, per capire per quale magnifico strumento abbia l'Italia acquistato poi la penetrazione economica e politica in tutto il Levante. Di tale strumento le imprese triestine di assicurazione sono uno degli strumenti più efficaci. La loro clientela si raccoglie in tutti i paesi dell'ex Monarchia austriaca, in tutti i paesi della penisola balcanica fino all'Asia Minore, all'Egitto, in tutto il bacino del Mediterraneo. La corrispondenza cogli assicurati si compie in tredici lingue diverse. Non esiste città in tutto il levante da Costantinopoli a Smirne a Beyrut ad Alessandria di Egitto in cui le Compagnie non abbiano una propria agenzia di affari. Una polizza di assicurazione di una delle grandi Compagnie Triestine è considerata in tutto l'Oriente come un passaporto diplomatico. Se la Francia avesse organi così fatti, li coprirebbe di privilegi. E vogliamo noi essere così stolti da volerne deliberatamente minare le fondamenta?

Nè si dica che impedendo il lavoro in Italia, nulla vieta che permanga l'attività fuori dei confini del Regno. Non si possono conservare in vita le foglie dell'albero, quando se ne distruggono le radici. E nemmeno si pensi che, dove le Compagnie private si ritirassero, subentrerebbe al loro posto l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni! Ci vuole proprio la più completa idiozia della mentalità democratica per pensare che la clientela si può ereditare così come si eredita la proprietà immobiliare. Ci si assicura presso le Generali, perchè il padre era assicurato ivi, perchè era assicurato il nonno, perchè sono decine e decine di anni che le Generali, che l'Adriatica sono conosciute in Oriente. Non ci si assicurerebbe domani all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Tutto ciò prescinde da ogni questione di reciprocità che solo la miopia burocratica può pensare «definitivamente» regolata da questo o da quell'articolo del Trattato di Saint Germain o del Trattato di Sèvres.

**Interesse nazionale**

Vi è un interesse nazionale che va oltre gli interessi privati delle singole Compagnie. Queste potrebbero pure accordarsi sulla base del monopolio, così come si accordarono dieci anni fa la maggior parte delle Compagnie italiane. Il contribuente italiano ha dato buona prova di avere solide, resistenti spalle. Ma chi ha la ventura di esser a capo di aziende che contano cento anni di vita, deve pur sentire che vi sono cose che non possono riscattarsi a prezzo di moneta. La città di Trieste vuole che resti integra la pianta rigogliosa che dalle sue mura per la gloria e per la fortuna d'Italia si dirama nel mondo intero. L'Italia tutta, l'Italia che pensa e che lavora, è solidale con Trieste.

## Il Cantiere di Monfalcone sospende i licenziamenti

Abbiamo da Monfalcone, 9, sera:

Benchè la nota questione del premio governativo per le nuove costruzioni navali sia tuttora pendente e che nessun fatto nuovo sia venuto fin'oggi ad assicurare gli armatori e gli industriali che le loro richieste saranno senz'altro accolte, ciò non pertanto la direzione del cantiere navale, sperando in una prossima favorevole soluzione dell'importante vertenza, ha deciso di sospendere, per ora, altri licenziamenti, e pubblicò il seguente avviso, che fu affisso ieri, ai lati dell'ingresso principale dello stabilimento:

«Si partecipa agli operai che nella fiducia che vengano in settimana emanati provvedimenti governativi atti a permettere la prosecuzione del lavoro, i licenziamenti comunicati sabato ecorso sono differiti a sabato 16 luglio».

Questa decisione, per quanto precaria, ha prodotto un senso di generale sollievo, e da tutti gli animi viene fatto voto che il grave pericolo che minaccia queste popolazioni sia scongiurato.

**Provvide iniziative contro il carovita**

Il cantiere navale, per venire incontro ai propri dipendenti, che in numero di 1300 sono a pensione presso le mense del cantiere stesso, ha in questi giorni ridotto il prezzo di costo in ragione del 10 al 13 per cento. Per modo che la spesa individuale giornaliera fu portata, per gli operai, da lire 4.50 a lire 4; per gli impiegati da lire 7 a lire 6.

Visto poi che i rivendugliolì di Monfalcone-Porto non si decidevano di ridurre i prezzi delle verdure ecc., la sezione agraria del cantiere ha disposto per la vendita, in due luoghi distinti, dei prodotti del proprio suolo, a prezzi di gran lunga inferiori a quelli fissati dai rivendugliolì stessi. I quali si videro a loro volta costretti a ridurre sensibilmente le loro pretese.

**Gli studenti americani per il sesto centenario dantesco.** Il comandante del piroscafo «Presidente Wilson», della Società Cosulich, partendo oggi da Nuova York ebbe in consegna da parte di un comitato di studenti americani una corona commemorativa in bronzo per rimetterla, al suo arrivo a Napoli, a quel comitato per la commemorazione del sesto centenario dantesco. La stessa pesa 100 libre e porta un'iscrizione in inglese, la cui traduzione in italiano suona: «Dagli Studenti Americani del XX Secolo a Dante Alighieri, filosofo, maestro e poeta, 1321-1921».

**Nuovo farmacista.** Il concittadino Lionello Scarpa ottenne il diploma di libero esercizio in farmacia presso la R. Università di Bologna.

**Per il congresso forestale.** Il Ministero di Agricoltura, su proposta del Consiglio d'amministrazione dell'Azienda del Demanio forestale, ha concesso, a favore del Comitato ordinatore del IV congresso forestale italiano e primo dei problemi idraulici della montagna, un contributo suppletivo di lire 10.000, oltre a quello assegnato nel decorso anno.

## COMUNICATI *)

*Anna Bech*
*Pirro Masini*
*sposi*

*Trieste, 10 luglio 1921*

*Fini Michl*
*Riccardo Fuchs*
*partecipano il loro matrimonio*

*Vienna, 9 luglio 1921*

*Pia Scher*
*Umberto Pibrouz*
*oggi sposi*

*Trieste, 10 luglio 1921*

**RINGRAZIAMENTO**

Infinite grazie al valente Sig.

**dott. Antonio Vardabasso**

medico di Buie che con sapienti cure mi salvò da morte.

**Antonia Malattia, De Colalto Berda**

**Cooperativa Nazionale Democratica**

**Consorzio registrato a garanzia limitata**

**CAPODISTRIA**

P. T.

I signori consortisti sono avvisati che, secondo l'articolo 17 dello Statuto sociale, il Congresso generale straordinario avrà luogo nella sala Ridotto del teatro sociale Ristori, il giorno 17 luglio a. c., ad ore 11, col seguente

**ORDINE DEL GIORNO:**

1) Pertrattazione sull'eventuale liquidazione dell'azienda;
2) Nel caso di continuazione dell'azienda, nomina della nuova Direzione e del Consiglio di sorveglianza;
3) Eventuali.

Capodistria, li 6 luglio 1921.

**Presidenza del Consiglio di sorveglianza**
della
**Cooperativa Nazionale Democratica**
Consorzio registrato a garanzia limitata
**Rag. Corrado Baaz**, Presidente m. p.
**Giuseppe Pellarini**, m. p.

**Scuola privata delle Comunità evangeliche**

**in Via S. Lazzaro 19 - Trieste**

Nella suddetta scuola, nella quale dalla terza classe in poi la lingua di istruzione è l'italiana, le inscrizioni avranno luogo nei giorni 11, 12, 13, 14 e 15 luglio, dalle ore 9 alle 13.

**LA DIREZIONE**

**CONSORZIO COOPERATIVO**

**fra Esercenti in Generi Alimentari**

**Listino dei prezzi**

**valevole per tutti i propri affiliati**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **MERCI CONTINGENTATE:** | | | |
| Zucchero | il chg. | L. | 6.20 |
| Caffè | » | » | 18.— |
| Pasta | » | » | 2.60 |
| Riso | » | » | 2.20 |
| Farina bianca | » | » | 2.40 |
| **MERCI LIBERE:** | | | |
| Olio sesame | il litro | L. | 4.80 |
| » Soya | » | » | 6.— |
| » oliva Candia | » | » | 6.40 |
| Strutto Nord America | il chg. | » | 7.60 |
| Lardo | » | » | 8.— |
| Sapone bianco pezzi da gr. 250, | il pezzo | » | 1.20 |
| » » » » 400 | » | » | 1.80 |
| » verde » » 200 | » | » | —.90 |
| » » » » 400 | » | » | 1.80 |
| » giallo » » 250 | » | » | 1.— |
| » » » » 500 | » | » | 2.— |
| » da cucina | il chg. | » | 2.80 |
| Soda | » | » | 1.— |
| Fagioli Mandoloni e Coks II qual. | » | » | 2.— |
| Fagioli Mondoloni e Coks I qualità | » | » | 2.40 |
| Carne in scat. (milit.) gr. 350 | baratt. | » | 1.80 |
| Marmellata | il chg. | » | 6.— |
| Pomodoro | » | » | 5.— |
| Surr. caffè Rousseau scat. 1/5 | la scat. | » | 1.20 |
| Pasta di lusso pacchi da gr. 500 | il pacc. | » | 2.50 |
| » » » » 200 | » | » | 1.— |
| Pasta uso Bologna | il chg. | » | 4.80 |
| Latte condensato americano | baratt. | » | 4.40 |
| » evaporato » | » | » | 3.— |
| Cacao in polvere | il chg. | » | 12.— |
| Cioccolato Moriondo & Gariglio | » | » | 14.— |
| » Lejet | » | » | 14.— |
| Formaggio reggiano | » | » | 23.— |
| » Emmenthaler | » | » | 16.— |
| » Gorgonzola | » | » | 14.— |
| Mortadella | » | » | 14.— |

# Le richieste degli insegnanti della scuola popolare israelitica

Gli insegnanti della scuola popolare della Comunità israelitica, richiesero alla Comunità alcuni miglioramenti d'indole economica, che vennero riconosciuti dalla delegazione scolastica della Comunità stessa e appoggiati in seguito dall'Unione Magistrale Triestina.

Si tratta dell'Istituto scolastico della locale Comunità israelitica. A tutt'oggi i maestri effettivi mancano di ogni assicurazione per la vecchiaia. Gli emolumenti sino al 1919 erano per docenti non abilitati di cor. 30 mensili, per gli abilitati a inizio di carriera di cor. 60; per gli effettivi di 130 al massimo 180 corr. mensili, dopo cinque o sei lustri di servizio; negli anni di guerra aumentati al massimo dal 25 al 50 per cento quale aggiunta di carestia.

**L'intervento dell'on. Ciuffelli**

Per l'intervento dell'onor. Ciuffelli, questo gruppo d'insegnanti venne tolto dall'esoso trattamento, e la Comunità israelitica accondiscese alle richieste dei maestri con un contratto annuale che scade il 30 settembre a. c. Alle domande, prodotte recentemente dai maestri, la Comunità rispose con l'ordine di ridurre il numero delle classi esistenti e le spese, licenziando i provvisori, mentre la delegazione scolastica della Comunità, riconosciute eque e giuste le richieste degli insegnanti e avendole perciò appoggiate, visto l'agire dei propri capi, diede le dimissioni. L'U. M. T. intervenne nella vertenza e presentò un memoriale alla Comunità in cui erano illustrate tutte le domande degli insegnanti. Anche questo non sortì effetto alcuno. Convocò perciò l'8 corr. detti maestri e nella seduta venne votato il seguente ordine del giorno:

«Gli insegnanti dell'Istituto scolastico della Comunità israelitica, raccolti in assemblea di categoria il giorno 7 luglio per iniziativa e sotto gli auspici dell'U. M. T., udita la relazione sulle condizioni della scuola loro affidata e chiarita la loro posizione attuale economico-giuridica di fronte alla Comunità stessa, rendono vive grazie alla Delegazione scolastica della Comunità israelitica e specialmente al suo benemerito presidente prof. dott. Sternberg per la viva opposizione fatta al tentativo dei capi di recar ulteriore pregiudizio alla scuola e al personale insegnante, fatto per gretto spirito di economia amministrativa e per aver preferito di rassegnar le dimissioni a rendersi complici della rovina della scuola e della connessa grave lesione alle idealità statutarie della Comunità; protestano contro l'indebita ingerenza, contraria allo Statuto, della presidenza agli studi religiosi nell'assetto didattico della scuola popolare, con danno massimo della stessa istruzione religiosa; negano ai capi della consulta ogni e qualsiasi competenza in oggetto tecnico-scolastico che appar art. 73 e 75 dello statuto è di sola spettanza della direzione dell'Istituto di comune accordo con l'autorità scolastica dello Stato; denunciano all'opinione pubblica l'irrazionale metodo amministrativo voluto seguire col subordinare le necessità economiche della scuola ad una arbitraria disponibilità finanziaria».

**Le richieste inalterate**

L'ordine del giorno si conclude con la deliberazione degli insegnanti di tutte le categorie di mantenere inalterate tutte le richieste già avanzate col memoriale del 27 giugno decorso e invoca dall'autorità scolastica distrettuale e provinciale la necessaria tutela per i legittimi e modesti postulati dei maestri e l'applicazione immediata di provvedimenti sanciti dalle leggi per il regolare funzionamento e la prosperità di ogni istituto educativo e dall'autorità e dallo Stato — come prescritto dall'art. 150 dello statuto della C. I. — l'intervento stabilito dalla legge perchè una delle tre fondamentali finalità statutarie d'una comunità religiosa, l'istruzione non soffra detrimento per gretto metodo amministrativo.

Gli insegnanti delle scuole israelitiche deliberano ancora di provvedere a mezzo dell'U. M. T. ad impedire che sin tanto non saranno accolte le giuste loro richieste, altre forze insegnanti locali o dell'Interno, possano comunque assumere incarico didattico a profitto della locale Comunità Israelitica.

## I nostri morti

# Fabio Carniel

I resti mortali dei nostri volontari caduti per la redenzione di queste terre ritornano, ritornano nelle loro città natali lasciate asservite allo straniero e libere oggi in grazia alla volontà eroica che è stata il viatico del loro temerario cammino verso la guerra e grazie al loro sacrificio supremo che ne è stato il culmine glorioso.

Ritornano per essere sepolti in una zolla di questa terra su cui mossero i loro primi passi, sotto una lapide alla quale gli amici e i congiunti e i cittadini tutti porteranno, per generazioni, il più grato tributo di devozione e d'amore.

Ma di alcuni la gloria si è presa anche i corpi e li ha confusi in un abbraccio più stretto e ne ha fatto quasi l'anima evanescente della vittoria, l'anima pensosa della madre Italia, che pur nel peana del trionfo ha uno strazio muto e un singhiozzo angoscioso per quei suoi figli che la guerra non ha uccisi soltanto, ma dispersi e il tempo consumati.

Fabio Carniel, di antica e patriottica famiglia triestina, è uno di questi.

Vane riuscirono tutte le più diligenti ricerche, vano l'appello a tutti coloro che lo avevan visto morire nella lotta eroica di uno contro cento: il suo cadavere, che i camerati non avevano potuto nè seppellire, nè portare in salvo dietro la linea nostra, perchè su esso erano passati gli austriaci, non fu potuto trovare, questi giorni la famiglia lo seppe.

Il 14 maggio 1917 Fabio Carniel con la sua compagnia mitragliatrici Fiat aveva il compito di portarsi avanti colle prime ondate d'assalto per proteggerle con efficace tiro di interdizione, sostenerle nell'attacco e con esse, sulle linee raggiunte, costituire la prima difesa.

Di buon mattino fu sferrato l'attacco e, in un primo tempo, i reparti avanzarono, occupando le posizioni nemiche. Il tenente Carniel (Venuti) seguì con la sua sezione tutto il movimento di avanzata con la prima ondata e quando questa, impossibilitata di proseguire causa la violenta reazione nemica, si fermò e cercò di rafforzarsi alla meglio, sulle posizioni raggiunte, egli piazzò la sua mitragliatrice e, assunto il comando dei fanti e dei mitraglieri del settore in cui si trovava, organizzò un'accanitissima difesa.

Intanto, mentre l'artiglieria nemica, individuato il movimento d'avanzata, flagellava le posizioni raggiunte dai nostri con tutti i calibri, infliggendo perdite gravissime, reparti di fanteria, presa posizione di fronte alla nostra linea, in sistemazioni difensive bene nascoste e in precedenza preparate, facevano convergere su essa un nutrito fuoco di fucileria.

Poco dopo una colonna nemica, fra un uragano di fuoco si slanciò al contrattacco del settore occupato dal Carniel coi suoi ed egli, ritto fra le raffiche rabbiose della mitraglia, diresse contro di essa il fuoco delle sue mitragliatrici in tale accanita efficacia, che gli austriaci, per le gravi perdite che subirono, rallentarono da prima il movimento e poi si arrestarono scompaginati e poi, piegando alla resistenza eroica dei nostri, rientrarono in fuga nelle loro linee, lasciando sul terreno numerosi morti e nelle nostre mani non pochi prigionieri.

Però la situazione sulla prima linea diventava tragicamente difficile: il numero dei difensori era stato ridotto dalle perdite, le comunicazioni con i reparti e i comandi retrostanti erano interdette, l'accorrere di rinforzi impedito dall'intenso e micidiale tiro di interdizione.

Intanto, il nemico s'era potuto riorganizzare e conscio, che il settore difeso da Fabio Carniel era il più sguernito, contro quello, con rinforzato impeto si scagliò.

Le mitragliatrici erano ormai inservibili, chè le munizioni erano esaurite, e il nemico era ormai giunto alla nostra linea. Fabio Carniel, alla testa dei suoi, in un supremo epico sforzo, si lanciò al contrattacco alla baionetta. L'eroico contegno di questo manipolo di prodi valse bensì a rallentare l'irruenza del nemico e a dar tempo ai nostri di prepararsi a respingerlo in seguito, ma non gli impedì di prender in mezzo i pochi superstiti rimasti. Essi circondati da tutte le parti da numero cento volte maggiore, animati dal fulgido esempio del loro comandante, non si arresero, lottarono fino all'ultimo e caddero quasi tutti feriti o morti e Fabio Carniel, rimasto ormai quasi solo bruciò ancora le ultime cartuccie della sua pistola contro i nemici più vicini, l'ultima però la riservò per sè e cadde cadavere ai piedi degli austriaci che stavano per afferrarlo.

Il suo sacrificio fu premiato con la medaglia d'argento al valore, data alla sua memoria con questa motivazione: *Carniel Fabio, da Trieste, tenente milizia territoriale 160 reggimento fanteria (M. M.). Volontario di guerra ed irredento, in aspro e cruentissimo combattimento fu tra i primi all'attacco. Circondato dal nemico irrompente, affrontò stoicamente la morte, anzichè arrendersi all'avversario.* — (*Monte S. Gabriele 14 Maggio 1917*).

Il 24 ottobre 1915 il Carniel era stato ferito da una scheggia di shrapnel al braccio destro che ne era rimasto forato e rotto e, dopo breve degenza all'ospedaletto da campo n. 15, era stato trasportato all'ospedale di Venezia. Ivi, rimesso un po' in salute, passava le giornate a raccogliere le sue memorie di guerra dedicandole ai suoi genitori con parole, che come in tutte le sue lettere, sono espressione sincera del più nobile spirito di patriottismo e di amore e contengono anche uno strano presentimento della morte. Nella lapide sulla caserma di Pordenone, posta a ricordo di alcuni irredenti figura anche il suo nome.

## Un ordine del giorno degl'insegnanti medi

Il congresso generale straordinario della locale sezione della Lega degli insegnanti medi della Venezia Giulia, tenuto il giorno 4 corr., ha deliberato di presentare al Commissariato Gen. Civ. il seguente ordine del giorno, votato alla unanimità:

«Il gruppo locale della Lega degli insegnanti medi della Venezia Giulia, preso atto delle proposte che il cav. Ferretti, dell'Ufficio speciale per le Nuove Provincie, presso il Ministero della P. I., ha fatto ai delegati del gruppo, prof. Benedetti Alberto e dott. Dino Fonda-Bonardi, il giorno lunedì 27 giugno a. c., convenuti per la seconda ed ultima volta nel suo gabinetto a Roma, in merito alla questione dei supplenti presso le scuole medie comunali di Trieste, proposte che evidentemente furono accettate da S. E. l'ex ministro Croce, come chiaramente risulta dal fatto che il R. provveditore al locale Comm. Gen. Civ., cav. Renda, mostrò il mercoledì successivo 29 giugno al delegato Benedetti il telegramma che lo confermava integralmente, eccezione fatta di alcuni particolari di forma;

considerato inoltre che la questione stessa riveste ormai, dopo due anni di sforzi incessanti per risolverla, e perchè implica i più gelosi e delicati interessi della scuola e degli insegnanti, il carattere di estrema gravità;

considerato infine che l'eventuale frapporre di nuovi ostacoli alla sua risoluzione o l'assoggettarla a nuove dilazioni da parte delle autorità competenti genererebbe, di fronte alla longanimità degli insegnanti, dimostrata più volte negli ultimi tempi, ed al loro provato senso di responsabilità un loro stato d'animo foriero di deprecati avvenimenti;

chiede che l'autorità scolastica governativa locale proceda d'urgenza alla costituzione di una commissione presieduta dal R. provv. cav. Renda, quale rappresentante dell'autorità medesima, e composta dall'assessore cav. dott. Duban, quale rappresentante del Comune di Trieste, nonchè dai presidi delle sei scuole medie comunali di Trieste, dei quali il dott. Luigi Candotti quale rappresentante del gruppo locale della Lega stessa;

chiede inoltre che detta commissione immediatamente dopo la sua costituzione inizi i suoi lavori per accertare quali sieno le cattedre da considerarsi di ruolo nell'organico, non solo delle quattro scuole medie maschili comunali di Trieste, ma anche nei due licei femminili, premesso che il diritto di pubblicità già concesso a queste due ultime scuole, diritto del resto goduto prima della redenzione e quindi acquisito, non può venire loro tolto,

e chiede infine che nei relativi accertamenti detta commissione prenda per base del suo lavoro deliberativo la tradizione che considera classi di ruolo quelle che abbiano almeno tre anni di vita e la circostanza di fatto che la soppressione ufficiale avvenuta tre anni or sono, delle tre scuole medie tedesche dello Stato non ne ha soppresso la popolazione scolastica che in minima parte, popolazione scolastica che si è riversata quasi tutta nelle scuole medie comunali costringendo il Comune di Trieste ad aumentare notevolmente il numero delle classi nelle sue scuole medie maschili e femminili.

## Celebrazione del sesto centenario di Dante

Oggi, alle 10.30, avrà luogo nel teatro Fenice, gentilmente concesso, l'annunciata celebrazione del VI centenario della morte di Dante, sotto gli auspici dell'Unione Magistrale Triestina. Sarà oratore Morello Torrespini. Alla celebrazione prenderanno parte gli allievi e le allieve delle scuole popolari e cittadine, dalla V.a classe in su. Il teatro sarà aperto alle 10. Gli allievi avranno ingresso dalla Via S. Fracnesco, le allieve dalla Via Cesare Battisti; gli uni e le altre saranno accompagnati dai loro docenti e si disporranno per classe nell'ordine che verrà loro assegnato. Il coro dei fanciulli di tutte le scuole, istruito dal maestro Martinelli, prenderà posto sul palcoscenico. Suonerà la banda del Ricreatorio di Roiano, diretta dal maestro Niederkorn.

Al discorso commemorativo farà seguito la proiezione luminosa di quadri rappresentanti i principali momenti della vita di Dante e della Divina Commedia, illustrati dal maestro Giovanni Scarpa.

A questa simpatica festività sono state invitate le autorità locali, le associazioni di coltura ecc.

**Ufficio postale riattivato.** Col giorno 16 luglio 1921 verrà riattivato l'ufficio postale di Sdraussina, Comune di Sagrado, distretto politico di Gradisca. Questo ufficio provvederà al servizio di postalettere, colli, gruppi e vaglia. Col giorno summenzionato i villaggi di Boschini, Peteano, San Martino del Carso e Sdraussina, che interinalmente venivano serviti dall'ufficio di Gradisca, verranno aggregati al distretto del nuovo ufficio.

**Laurea.** Il nostro concittadino Alberto Morpurgo ha sostenuto in questi giorni l'esame di procuratore legale alla Corte d'Appello di Bologna, riportandone pieni voti, e ha conseguito a quella Università la laurea in giurisprudenza, discutendo brillantemente col prof. Bolaffio sulle «Società a responsabilità limitata» e sostenendo l'opportunità del loro riconoscimento nella legislazione italiana.

**Nuovo medico.** Al dott. Maurizio Besso, di Milano, medico-chirurgo, già ufficiale del R. Esercito, è stato concesso il libero esercizio dell'arte medica a Trieste e circondario.

## Il saggio finale del Conservatorio "G. Verdi,,

Mercoledì 13 luglio, alle ore 8.30, avrà luogo nella sala Filarmonica l'ultimo saggio degli alunni del Conservatorio G. Verdi. Gli alunni si presenteranno con un programma ricco e interessante tecnicamente ed artisticamente. Si eseguiranno composizioni per coro, orchestra, violino, pianoforte, arpa e canto. L'indiscusso valore dei singoli insegnanti e l'energica direzione del maestro Federico Bugamelli danno sicuro affidamento sull'esito della serata artistica.

## I lavoratori della mensa persistono nello sciopero

Alle 16.45 vi fu alla Camera confederale il consueto comizio del personale d'albergo, mensa e caffè.

Presiede il sig. Mennini che aperto il comizio cede la parola al sig. Viganò. Per prima cosa l'oratore dà lettura di due telegrammi pervenuti, uno dalla sezione di Udine che annuncia vaglia di 500 lire, l'altro di quella di Milano che comunica di aver spedito 1000 lire.

Dice poi d'essere stato chiamato nella mattinata a conferire con S. E. Mosconi. L'unica sensazione tratta dal colloquio fu quella di comprendere che l'autorità parteggia piuttosto per i proprietari che per gli scioperanti. Si sofferma quindi a parlare dell'atteggiamento dell'autorità che per misure precauzionali arresta di continuo dei colleghi. Rende noto che dell'agire verso il personale ha fatto menzione al gruppo parlamentare.

Ha la parola il sig. Cappellezzo, che legge e commenta un articolo comparso su un quotidiano cittadino, per cui un proprietario di Barcola fa rilevare che l'organizzazione aveva promesso il personale occorrente a quegli esercizi. Il sig. Cappellezzo dice che la federazione era disposta a ciò, solo nel caso che la maggioranza dei proprietari vi avesse aderito, cioè anche quelli di città. Non essendo ciò avvenuto si sospese il permesso agli scioperanti di riprendere il lavoro a Barcola.

Dopo di ciò cede la parola al sig. Moruzzi che a sua volta rileva il contegno tenuto dagli organi dell'autorità contro il corteo di ierlaltro. Parlano ancora il sig. Mennini e il sig. Redivo. Quest'ultimo, dopo un commento al manifesto dei proprietari, propone d'iniziare le trattative con invito esplicito alla parte avversaria.

Il sig. Viganò gli risponde vigorosamente dicendogli che se non vi è la fiducia nell'attuale commissione se ne nomini un'altra. L'assemblea scatta in piedi ed afferma con insistenti applausi la sua fiducia al presente comitato d'agitazione. Il sig. Viganò continua quindi, facendo rilevare che la proposta del sig. Redivo non è altro che una pericolosa manovra che potrebbe far cadere gli scioperanti in un tranello.

Gli replica lo scioperante Redivo dicendo di aver parlato in buona fede, e così l'incidente ha termine.

Parlano ancora il sig. Bruno ed il sig. Moruzzi. Quest'ultimo propone di organizzare una festa campestre il cui ricavato andrà a beneficio degli scioperanti. La proposta viene accolta ad unanimità.

Il sig. Viganò chiude il comizio avvertendo che nessuno deve oggi lavorare a Barcola.

Il comizio prossimo viene fissato per domani alle 10.

**Farmacie aperte.** Cibei, piazza S. Francesco; Codermatz, via Riborgo; Godina, S. Giacomo; Fabiani, viale Tartini; Palme, via Giulia; Prendini, via T. Vecellio; Ravasini, piazza Libertà; Serravallo, piazza Cavana; Suttina, corso V. E.; Udovicich, via Ginnastica; Vidali e Vardabasso, via D. Alighieri.

**Cambiamento di cognome.** Il Commissario Generale Civile ha autorizzato il maestro Romeo Jug, dirigente della scuola popolare di Pisino, a cambiare il cognome in Ughi.

**La festa campestre della Lega Nazionale a Servola.** Il vasto campo del ricreatorio della Lega Nazionale di Servola, trasformato in un delizioso giardino, attende oggi i triestini tutti; lo adornano numerose piante, eleganti festoni d'edera con rose bianche e rosse s'intrecciano nell'aria alternati con file di lampadine multicolori che alla sera lo illumineranno fantasticamente, garriscono al vento le bandiere. Sarebbe inutile ripetere l'esteso programma che tutti ormai conoscono; ricordiamo soltanto il concerto che verrà sostenuto dalle premiate bande dei ricreatori della Lega: «Riccardo Pitteri», diretta dal maestro Toffolo, Servola dal maestro Montagna; suonerà pure la fanfara del ricreatorio di S. Giacomo diretta dal maestro Tamaro.

Splendidi fuochi d'artificio; un ben fornito buffet e poi lotterie, posta volante, teatro all'aperto ecc.; in fine, com'è noto, l'elezione della reginetta dei fiori e della regina della festa.

Per comodità degli intervenuti funzionerà, dopo il servizio tramviario, un'autocorriera (prezzo della corsa L. 2). La festa comincerà alle ore 16 e durerà fino a notte inoltrata; il prezzo d'ingresso è di L. 2.50 (bollo compreso).

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'amato fratello Giuseppe, nel I anniversario della sua morte, da Paola Godina lire 300 per un lettino al Presepio di via Manzoni che porti il nome di Giuseppe Godina.

Per una scommessa avuta da Michele Stavro lire 100 a favore dell'Associazione fra madri, vedove ed orfani dei caduti in guerra.

Dagli impiegati ed impiegate delll'Officina comunale del gas, quale contributo mensile pro' luglio, lire 250 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Arrigo Apollonio, dall'avv. Alfonso Tarabochia lire 20 a favore della Lega Nazionale; in sostituzione di un fiore sulla tomba, dalla famiglia di Emilio Fano lire 20 a favore dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra; dall'avv. Musaffia lire 50 a favore della Guardia medica; da Ruggero Zampieri lire 30 pro' Associazione fra madri, vedove ed orfani dei caduti in guerra.

Per onorare la memoria dell'adorato nipote Ferruccio Taccheo, dalla zia Fidelia Petronio lire 100 a favore dell'Associazione fra madri, vedove ed orfani di guerra, lire 100 a favore dell'Asilo Rittmeyer per ciechi, lire 50 a favore della Guardia medica e lire 50 per i poveri invalidi che escono dall'ospedale.

Per onorare la memoria del signor Piero Artico, fratello della signorina Marina, il direttore e le docenti della civica scuola cittadina in via S. Giorgio elargirono lire 100 pro' fondo scolari poveri di detta scuola.

— L'elargizione pubblicata ieri, dell'avv. Zanolla, per onorare la memoria di Arrigo Apollonio, era di lire 50 anzichè di lire 25, pro' Associazione nazionale fra madri, vedove ed orfani dei caduti.

**Burro a 10 lire al chilo.** Il Municipio informa che oggi saranno messi in vendita sui mercati della città, circa 10 quintali di burro dolce in pani, ordinato al Consorzio latticini di Milano. Il prezzo di vendita sarà di lire 10 il chilogramma.

**Gite in autocorriera per Barcola e Miramar (Grignano).** Oggi dalle ore 8 alle 21 partenze ogni 15 minuti dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno. Dalle 21 alle 24 partenze ogni 10 minuti per Barcola e ritorno. Ultima patenza da Barcola alle ore 24.15.

## I generi che saranno distribuiti

Il Consorzio di approvvigionamento per la città di Trieste e territorio distribuirà questa settimana, senza tessera, i seguenti generi:

**Pasta alimentare:** a lire 2.80 il chgr.
**Riso:** a lire 2.20 il chgr.
**Zucchero:** a lire 6.20 il chgr.
**Farina gialla:** a lire 1.25 il chgr.

**Con tessera:**

**Farina bianca:** 3 etti, a lire 2.40 il chgr.

**Forme e prezzi del pane**

A partire da oggi, i prezzi e le forme di pane confezionato con farina abburattata all'80% saranno i seguenti: Pane popolare, forma del peso di 1 chgr., lire 1.60; filoni del peso di 500 gr., a lire 1.80 il chgr.; filoni del peso di 250 gr., a lire 2 il chgr.

## COMUNICATI*)

Rendo noto che qualsiasi debito contratto da mia moglie, Anna Pecchierich, non verrà da me riconosciuto.

**Giovanni Pecchierich**
Pobeghi (Capodistria) N. 72



**Diffida**

*La Ditta Amici & Lelli con sede in Pieris (Gorizia) avverte la sua clientela che il sig. Marino Lelli non ha niente di comune colla Ditta.*



MUNICIPIO DI LUCINICO

N.ro 1887.

**Avviso**

Per poter compilare le liste dei cittadini che in base al Trattato di San Germano acquistano per diritto la cittadinanza italiana, s'invitano tutti i pertinenti al comune di Lucinico e dimoranti in altri comuni, di far pervenire a questo ufficio comunale, entro il mese corrente, uno stato di famiglia, ritirandolo dall'ufficio parrocchiale o dall'autorità comunale del luogo di residenza.

MUNICIPIO DI LUCINICO
li 7 luglio 1921
Il Commissario straordinario:
SDRIGOTTI MASSIMO

MUNICIPIO DI ALBONA

N. 2104

**Invito**

I pertinenti al Comune di Albona, domiciliati altrove, vengono invitati di rimettere il rispettivo foglio di famiglia annunciandosi di urgenza ed alla più lunga fino al 15 corrente luglio, a questo Municipio, indicando il preciso loro indirizzo, all'uopo d'essere inscritti nella lista di cittadini italiani di pieno dritto.

DAL MUNICIPIO DI ALBONA
il 1.o luglio 1921
Il Commissario straordinario:
Pier Domenico Schiavi

N.o 871/21.

**Avviso**

Al fine di compilare l'esatta lista dei pertinenti a questo Comune che acquistano ora la cittadinanza italiana di pieno diritto si invitano i propri pertinenti dimoranti fuori del Comune a voler nel loro interesse far pervenire a questo ufficio entro il giorno 25 luglio corr. un estratto dello stato di famiglia estradato dal Municipio o dall'Ufficio parrocchiale del luogo di dimore.

MUNICIPIO DI DOLEGNA
addì 7 luglio 1921.

N.ro 1919.

**Avviso di concorso**

A tutto 31 luglio a. c. è aperto il concorso al posto di medico condotto per il I circondario sanitario di Pinguente con sede a Pinguente.

Lo stipendio è fissato in annue lire 6000.

Le istanze vanno dirette al Municipio di Pinguente, corredate dei seguenti documenti:

1. certificato di cittadinanza italiana;
2. certificato di penalità di data non anteriore a sei mesi;
3. diploma di laurea in medicina e chirurgia;
4. atto di nascita;
5. attestato di sana e robusta costituzione fisica.

Il contratto di servizio verrà fatto in conformità alle disposizioni della legge prov. 12 agosto 1907, N.ro 39. La nomina definitva seguirà dopo un anno di lodevole servizio.

Ulteriori schiarimenti saranno forniti a richiesta, dal Municipio di Pinguente.

DAL MUNICIPIO DI PINGUENTE
li 8 luglio 1921.
Il Commissario straordinario:
Dott. VASCOTTO

N. 6987/21.

**Avviso d'asta**

Il Regio Governo Marittimo indice una asta pubblica pel lavoro di costruzione d'una riva d'approdo nella valle di San Giovanni di Besca (Coromacna) presso Punta Nera.

Maggiori particolari sugli albi d'ufficio delle Capitanerie di porto di Trieste, Rovigno, Pola e Lussinpiccolo.

Trieste, li 9 luglio 1921.

N. 2506

**Avviso**

Allo scopo di compilare la lista di tutti coloro che in base ai Trattati di pace acquistano di diritto la cittadinanza italiana, si invitano tutti i pertinenti di questo Comune, nati qui, oppure in altri Comuni della Venezia Giulia, e che dimorano fuori di questo Comune, a inviare, entro il giorno 20 luglio p. v., a questo Ufficio comunale, un estratto della propria famiglia, rilasciato dal Comune di attuale dimora.

DAL MUNICIPIO DI PIRANO
li 30 giugno 1921
Il Sindaco:
(L. S.) Avv. FRAGIACOMO m. p.

N.ro 2541.

**Avviso**

Allo scopo di compilare le liste dei cittadini che in base al Trattato di San Germano acquistano la cittadinanza italiana di pieno diritto, si invitano tutti i pertinenti al Comune di Pinguente, dimoranti in altri comuni, a far pervenire allo scrivente, entro il mese corrente, un certificato sul loro stato di famiglia, da ritirarsi presso l'autorità comunale del luogo di domicilio.

DAL MUNICIPIO DI PINGUENTE
li 6 luglio 1921
Il Commissario straordinario:
Dott. VASCOTTO

## Piccoli episodi d'intransigenza slovena
# Un vivace incidente fra l'avv. Ricchetti e l'avv. Wilfan

Al Tribunale commerciale marittimo erano convenuti venerdì scorso, nel consesso del cons. d'appello Tommasini, per la definizione di questione contenziosa, gli avvocati Wilfan e Prettner. Fungeva da protocollista l'avv. Ricchetti.

L'avv. Wilfan, prima di cominciare la sua arringa credette opportuno di esprimere una protesta per il fatto che nei Tribunali di Trieste i dibattimenti non si tengono, quando è il caso, in lingua slovena e pretese che la protesta fosse protocollata. L'avv. Prettner si associò, naturalmente con entusiasmo alla protesta del collega e l'avv. Ricchetti la mise a protocollo.

Finito il dibattimento, mentre il senato s'era già allontanato e nell'aula erano rimasti il cons. Tommasini, che raccoglieva gli atti, e i due avvocati che applicavano i bolli, l'avv. Ricchetti, che finiva di stendere il protocollo, non conoscendo la lingua slovena, chiese al cons. Tommasini se fosse esatta la traduzione di una parola. Però l'avv. Wilfan intervenne prontamente, osservando che la parola in questione non doveva essere tradotta, ma lasciata nella dicitura slovena.

L'avv. Ricchetti, già un po' urtato per la protesta precedente, che considerava esorbitante dalla rigida linea del diritto e fatta puramente in omaggio a quella politichetta intransigente in cui l'avv. Wilfan e i suoi compari si sono distinti tanto spesso, invitò l'onorevole sloveno a non insistere, osservandogli che la sua professione di fede l'aveva già fatta in precedenza. L'altro però non parve disposto a lasciarsi persuadere ed insistette tanto che l'avvocato Ricchetti, seccatissimo, non potè più frenarsi e, dato di piglio a una seggiola, invitò l'avv. Wilfan ad allontanarsi, apostrofandolo con gli epiteti di buffone e peggio. Le grida attrassero alcune persone che si trovavano negli ambienti vicini, fra cui gli avvocati Mandel e Rismondo, il dott. Vidali ed altri. L'avv. Wilfan, vista la mala parata, uscì, senza reagire, mentre il dott. Ricchetti gli diceva che era sempre a sua disposizione per quella qualsiasi soddisfazione che ritenesse del caso.

Uscito dall'aula l'avv. Wilfan si recò a protestare dal presidente, il quale, però, non ritenne opportuno d'intervenire in un incidente che aveva carattere privato, essendo avvenuto dopo il dibattimento.

Il termine di 24 ore è scaduto ieri senza che alcuno si fosse presentato all'avv. Ricchetti a chiedergli soddisfazione.

L'incidente può quindi essere considerato come risolto.

## I funerali del fascista ucciso a Buie
### La salma asportata dall'ospedale dai fascisti

Abbiamo da Pirano, 9, sera:

Oggi ebbero luogo i funerali del fascista piranese Arrigo Apollonio, ucciso a Buie dal ferroviere Vannini. La salma venne trasportata all'ospedale di Buie. Appena saputo dell'uccisione del loro compagno, alcuni fascisti piranesi si portarono con un'automobile a Buie e, fingendo di essere la commissione giudiziaria, riuscirono di penetrare nell'ospedale e rapire la salma che trasportarono a Pirano, in casa dei genitori. I funerali riuscirono imponentissimi; vi presero parte parecchie migliaia di persone. Il feretro attraversò fra due fitte ali di popolo commosso e riverente. Al passaggio della salma le popolane s'inginocchiavano. Il corteo era aperto dalle squadre d'azione piranesi con il gagliardetto, seguivano poi le rappresentanze dei Fasci di Pirano e di Trieste, Capodistria, Isola, Sicciole, Castelvenere, San Pietro dell'Amata, Carcause, Buie, Momiano, Umago, Verteneglio, Parenzo e Pinguente. Venivano poi l'Associazione combattenti adriatici con bandiera, l'Ordine dei Cavalieri della Morte di Trieste e Pirano, la Federazione legionari fiumani con bandiera, la Società di mutuo soccorso piranese, la Redenta di Pirano con bandiera, le maestranze al completo della ditta Salvetti e C., la scolaresca col corpo insegnante, l'Associazione fra marittimi piranesi, la banda cittadina di Pirano nonchè rappresentanze di altre società. Delle ragazze biancovestite portavano dei fiori e delle corone offerte dalle suddette associazioni, una dei genitori, una della direzione del Palace Hotel di Portorose. La bara, avvolta nel tricolore, fu portata a spalle dagli amici del defunto e fiancheggiata dalle squadre d'azione di Pirano. Seguiva il feretro il padre dell'ucciso, i parenti, molti amici e una fila interminabile di popolo. Al cimitero ha parlato il fascista Giorgio Tamaro e il dott. Luigi Ruzzier del Fascio triestino.

A Buie regna calma completa. Nella giornata di oggi è stato rilasciato il segretario politico del Fascio di combattimento piranese, dott. Oreonte Salvetti, mentre i due capisquadra Cimadori e Furegoni, insieme al fascista Marzari, arrestato quest'oggi sotto l'imputazione di aver preso parte alla spedizione punitiva, furono trasportati alle carceri di Pola.

### Le delizie del "camion,,
## Scaraventato due volte in un fossato

Carlo Filipich, di 18 anni, bracciante, abitante al n. 96 di S. Maria Madd. Inf., terminato il suo lavoro — dato che il tram costa un occhio della testa — impratichitosi abbastanza nel pedalare, per recarsi a casa sua saltò sulla bicicletta e tirò via. Sarebbe giunto alla sua abitazione in una ventina di minuti, senonchè, quando era già a mezza strada, un «camion», che gli veniva incontro sollevando un nuvolo di polvere, lo impressionò in modo che, per evitare di venire schiacciato, sterzò da un lato, in modo sì brusco, da rotolare con la bicicletta in un fossato.

Il disgraziato rimase intontito, con la faccia intrisa di sangue, causa una lacerazione che aveva riportato alla fronte, per cui qualcuno degli accorsi a prestargli aiuto, credendo peggio, chiese l'intervento della Guardia medica.

All'istituzione il Filipich fu fasciato e medicato, ma quando si sentì dire dal medico che lo avrebbero trasportato all'ospedale, il giovanotto si impennò: all'ospedale lui non ci sarebbe andato, neanche se avesse avuto le membra fracassate: aveva una casa e voleva andarci. Ecco!

Allora — disse il medico — lo trasporteremo a casa noi: a piedi non lo lasciamo andare.

— Monto in bicicletta...

— Bravo, per cadere un'altra volta?

— Allora monto nell'auto, ma no fino a casa mia: no voio che i me vedi vignir co' la Guardia medica.

Lo accontentarono e, quando l'auto raggiunse il punto nel quale era caduto la prima volta, il Filipich volle scendere.

Volle, e lo lasciarono andare, e l'autolettiga ritornò all'ambulanza. Ma vi era appena giunta, che il medico veniva pregato, per telefono, di recarsi dov'era stato una mezz'ora prima: il giovane era caduto dalla bicicletta ed era rimasto ferito gravemente.

— Volete vedere che è il Filipich? — disse il sanitario agli infermieri.

Era proprio lui. Il caso toccatogli mezz'ora prima, si era ripetuto: per scansare un altro «camion», aveva sterzato come la prima volta, ed era andato a finire nello stesso fossato. Questa volta battendo la testa più forte, tanto, che, sopravvenutagli la commozione cerebrale, lo dovettero trasportare all'ospedale civico.

Nè il Filipich si oppose, anzi, con un filo di voce, disse: — Sì, sì, i me porti, se no me toca una terza, e chissà come che la me va...

## Investimento ferroviario

Il treno merci N. 7277, partito ieri da Trieste alla volta di Sagrado, arrivò presso quella stazione alle 13. Trovando chiuso il disco di segnalazione, il macchinista fermò il treno e già si accingeva a dare i fischi regolamentari per l'apertura della via, allorchè improvvisamente apparve allo svolto della curva il treno merci N. 7274.

Il macchinista fu pronto a dare il contro-vapore, ma non ad evitare un urto e il treno N. 7274 investì il N. 7277 con tale violenza da infrangergli il traversino e torcergli i repulsori.

Il macchinista del treno investito riportò alcune contusioni alla tempia sinistra ed al naso, fortunatamente non gravi. Sette carri rimasero danneggiati. I passeggeri del treno N. 626 diretto a Trieste, fra cui, come s'immagina, vi fu un momento di vivo panico, dovettero trasbordare su un altro treno, e così pure quelli di un altro treno proveniente da Trieste.

Il lavoro di sgombero procedette rapidamente e la linea fu resa libera già alle 19.30. Per l'accertamento delle responsabilità è stata aperta un'inchiesta.

## Per la 93.a volta nelle sale d'osservazione

Pasquale Battigelli, di 62 anni, un povero vecchietto lacero e malandato, figlio della strada e frequentatore assiduo delle sale di osservazione, dove nell'ultimo decennio fu ricoverato per ben 92 volte, è un disgraziato costretto a vivere e a pernottare sotto la cappa del cielo, sia sotto al porticato di una chiesa, sia sui sedili dei giardini pubblici, tanto nella stagione amica dei poveri quanto durante i rigori dell'inverno.

Ma Pasquale Battigelli, benchè povero, è però anche un impenitente ubbriacone ed è, pare, quest'ultimo difetto la cagione di tutti i suoi mali e di tutte le sue sciagure.

Anche ieri nel pomeriggio, verso le ore 15, il Battigelli, coi pochi soldi racimolati accattando per la città, invece di comprarsi del pane andò ad ubbriacarsi nell'osteria «Al Fumo», sita al N. 8 di via Riborgo, sicchè, una mezz'ora più tardi, in preda ai fumi del vino e ad un forte assalto di frenosi alcoolica, dava in ogni sorta di eccessi e di escandescenze, per cui si rese necessario, da una vicina farmacia, chiedere telefonicamente l'intervento dell'infermeria Treves. Due infermieri accorsi sul posto, riuscirono a persuadere il povero vecchio a lasciarsi trasportare — per la novantreesima volta! — nelle sale d'osservazione dell'ospedale civico.

## Le emozioni dello sport

Lo sport era un miraggio troppo grande per il giovane Andrea Neria, abitante a Gorgianesco (Cormeno), tanto grande che lo indusse a rubare 600 lire alla madre. Fatto il colpetto, il giovanotto prese il treno con l'intendimento di venire a Trieste per procurarsi degli oggetti sportivi. I carabinieri di Nabresina, avvertiti in tempo, poterono arrestare il giovane proprio a quella stazione. Indosso gli fu rinvenuto ancora intatto l'importo rubato, che venne ritornato alla madre.

Il Neria finì in carcere.

## La ditta che sfuma...

Angelo Bambini, di 27 anni, da Poggiomiora, si presentò ieri mattina al commissariato di via della Sanità, denunciando un fatterello poco onorevole per una strana ditta.

— Giunto a Trieste — raccontò il Bambini — ai primi di marzo, feci la conoscenza di certo Silvio Bellagamba, da Muggia, che mi propose lo scambio di 1900 bottiglie di vino con altre merci e precisamente burro e candele.

Accordatosi il Bellagamba con la ditta Emiliani Pietro e C.o, da Trieste, ebbe da questa, in cambio delle bottiglie di vino, 4 quintali di candele e 150 chgr. di burro. Per coprire la somma pattuita, rimanevano, però, ancora 1390 lire che la ditta avrebbe dovuto versare al Bambini in contanti.

Ebbe, però, un bel attendere il denaro! In questi giorni la ditta è scomparsa bellamente dalla piazza di Trieste. Fu per questo che egli si decise a denunciare la cosa all'autorità.

## La gravissima disgrazia di un soldato

Vittima di un disgraziatissimo accidente è rimasto, iersera verso le 21, il soldato della brigata Sassari, Giovanni Ermaro, di 21 anni, di quartiere nella caserma dei carabinieri di via Pasquale Besenghi.

A quell'ora, mentre nella camerata i militi stavano pulendo le armi, a un moschetto, sfuggito alla presa della rastrelliera, scattò il grilletto e il colpo partì in direzione dell'Ermaro il quale cadde con la fronte attraversata dal proiettile.

Il sanitario della Guardia medica, dott. Ferra, prestò al ferito, che nel frattempo aveva perso i sensi, le cure più urgenti e poi lo fece trasportare all'ospedale di tappa.

La ferita riportata dal povero soldato è grave: il proiettile, entratogli nella regione parieto temporale sinistra, gli è uscito dalla stessa parte, causando fuoruscita di materia cerebrale.

## Cuor gentile...

Dopo la festa «Pro Nidi» il comitato si accorse della sparizione di vari oggetti per il valore di 5000 lire. Avvertita la Questura, questa fermò i suoi sospetti su tale Giovanni Benvenuti, di 30 anni, che faceva parte del comitato. Procedutosi ad una perquisizione nel suo appartamento, si rinvenne difatti parte della refurtiva, per un valore di 300 lire. Il Benvenuti si scusò dicendo di aver fatto ciò onde sottrarre gli effetti alle eventuali azioni criminose dei soliti ignoti!

Fu passato in via Coroneo.

## Zucchero amaro...

Ieri, verso il mezzogiorno, alcuni agenti della pattuglia Soravito fermarono tre ragazzetti, due dei quali però si affrettarono a darsi alla fuga. Il terzo portava con sè un sacchettino contenente 5 chilogrammi di zucchero.

Interrogato, disse di chiamarsi Giovanni B., di 11 anni, abitante in Chiarbola sup., e aggiunse che gli altri due, Mario C. e Mario S., avevano rubato lo zucchero da un carretto, in via Udine. Il B., venne consegnato alla madre per la correzione domestica.

## Il sequestro di un tappeto orientale

In seguito ad una perquisizione operata nell'abitazione di Giuseppe Lesizza, sita in via Leo N. 12, l'ispettore Soravito sequestrò un tappeto orientale rubato quindici giorni or sono, assieme ad un altro, dalla soffitta di Eugenio Müller, in via Montfort N. 4.

Interrogato sulla provenienza del tappeto, il Lesizza disse di averlo comperato per 280 lire da uno sconosciuto. Il tappeto ha un valore di circa 2000 lire.

## Otto sedie sequestrate

Gli agenti della squadra mobile sequestrarono, in seguito ad una perquisizione operata nel buffet sito al N. 11 di via Timeus, otto sedie di ferro, pieghevoli. Il proprietario del buffet asserì di averle comperate da due sconosciuti.

Le sedie furono portate in Questura e si trovano a disposizione del proprietario.

## CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**La festa pro «Emancipazione»,** che fu rimandata, causa il mal tempo il 19 u. s., avrà luogo oggi alla trattoria Nichetto (Montebello). Vi saranno grandi sorprese, luminarie, tombola, posta volante, premi.

**Associazione Ex Allievi.** Con lunedì 11 luglio verranno riprese le lezioni di ginnastica nella civica palestra di via della Valle. Le lezioni si terranno ogni lunedì e giovedì dalle 20 alle 22.

**S. G. dei Cavalieri della Morte.** Sono aperte le inscrizioni per il pellegrinaggio che la sezione assieme all'Ordine Centrale effettuerà domenica 17 luglio. Dette inscrizioni, essendo limitatissime, si fa viva preghiera a coloro che intendono partecipare, di inscriversi quanto prima.

— Sabato 16 luglio alle ore 20.30 precise avrà luogo l'assemblea straordinaria della Sezione Giovanile. Avendo da pertrattare un ordine interessantissimo, sarà fatto obbligo a tutti gli inscritti di intervenire.

**Squadra ciclistica repubblicana.** Stamane alle 11 avrà luogo nella trattoria «Spofford» l'inaugurazione del gagliardetto sociale. I ciclisti repubblicani e simpatizzanti si radunano alle 10 in sede sociale.

**Fascio Triestino di combattimento.** Il trattenimento sportivo che doveva tenersi oggi alle ore 16 al Pattinaggio di Barcola, viene rimandato al 17 corr.

## Gite per mare

Oggi (tempo permettendo):

Per Grado. Partenza dal Molo della Pescheria col piroscafo «Trieste» alle ore 9,30; da Grado alle 18.

Per Portorose. Partenza dal Molo della Pescheria, col piroscafo «San Marco» alle ore 15, da Portorose alle 19.

Per Isola e Pirano. Partenza dal Molo della Pescheria col piroscafo «Arsa» alle ore 15; da Pirano alle 19 e da Isola alle 19,30.

Per Pirano e Portorose. Partenza dal Molo della Pescheria, col piroscafo «San Marco» alle ore 10; da Portorose alle 12,30 e 19.

Per Portorose. Partenza dalla Riva vis-a-vis l'hotel Savoia col piroscafo «Italia» alle ore 5.45, 10, 15 e 21; da Portorose alle 7.30, 12, 19.30 e 24.

Per Capodistria (con toccata Ospizio). Partenza dalla Riva Piazza Unità col piroscafo «Tergeste», alle 15; da Capodistria alle 18.30.

Per Capodistria. Partenza dalla riva piazza Unità col piroscafo «Szamos» (della S. I. A. N.) alle 8, 10, 12, 15 e 21; da Capodistria alle 9, 11, 13.30, e 20.

Per Punta Sottile (bagni). Partenza dalla Riva piazza Unità, coi piroscafi «Tergeste», «Vettor Pisani», «Capodistria» e «Oltra», alle ore 8, 9, 10.30, 11.15, 12.05, 13.15, 15, 15.30, 16.30, 17.30, 18, 19 e 19,15; da Punta Sottile alle 9.30, 12.15, 14, 15.15, 17, 16.15, 18.30, 19.30, 19.45, e 20.15.

Per Muggia (bagni). Partenza dalla Riva Piazza Unità, col piroscafo «S. Marco d. V.» e «Borgolauro» alle ore 8, 9, 9.30, 10.30, 12, (13.10 da S. Marco), 14, 15, 15.30, 16.15, 17, 19.30, 20 e 20.30; da Muggia ore 7.10, 7.30, 8.45, 9.45, 10.15, 12, (12.45 per S. Marco) 13.45, 14.30, 15.30, 16.15, 19, 19.30 e 20.

Per Sistiana (bagni). Partenza dalla Riva Piazza Unità, col piroscafo «Vettor Pisani» alle ore 9, 14.30, 19 e 21.15; da Sistiana alle ore 10.30, 15,45, 20.15, e 22.30.

Per Sistiana (bagni). Partenza da Trieste col piroscafo «Monfalcone» alle ore 9.30 e 15; da Sistiana alle 12.30 e 19.

Per Miramar-Grignano (bagno Riviera). Partenza dal Molo Audace coi piroscafi «Siraly», «Grignano» e «Miramar» alle ore 7.45, 8.50, 9, 9.15, 10.15, 10.30, 10.45, 12, 12.15, 14, 14.30, 14.45, 15.10, 15.45, 16, 16.15, 17 17.15 17.45, 18.15, 18.30, 19.15, 19.45, 20, 21, e 21.30; da Grignano alle 8.30, 9 25, 9.45, 11, 11.30, 12.30, 12.45, 13, 14.30, 15, 15.30, 15.40, 16.15, 16.45, 17, 17.45, 18, 18.30, 19.15, 19.30, 20, 20.30, 20.15, 21, 22.15, 22.30.

Per Grignano (bagni). Partenza dalla Riva Piazza Unità coi piroscafi «Nazario Sauro», «Vettor Pisani», «Oltra» alle ore 8, 9, 9.45, 10.15, 11, 12.30, 13.30, 14.30, 15, 15.30, 16.30, 17.15, 17.45, 18.30, 19.45, 21, 22.30; da Grignano alle 8.30, 10.15, 11.30, 12, 13, 14, 15.30, 16, 17.15, 18, 18.30, 19.15, 20.30, 21.45 e 23.30.

## Teatri e Concerti

**Fenice.** Anche iersera «Il conte di Lussemburgo», impersonato con eleganza dal tenore De Zuzzo, incontrò il pieno favore del pubblico numerosissimo che applaudì con calore la Romanville, la Sali, il Navarrini e il Braccony.

Oggi, alle 16 «Cinemastar» e alle 20.30 «Madama di Tebe».

**Eden.** Oggi si proietterà la cinematografia «I drammi dell'alcoolismo». Seguirà l'applaudito spettacolo di varietà.

**Minimo.** Risate ieri alle due rappresentazioni dell'allegra commedia «L'onorevole Campodarsego» di Libero Pilotto, recitata con «verve» da Armando Borisi, dal Lazzeri e dalla Petterini. Il pubblico, che gradì molto la scelta di un programma comico, applaudì con calore tutti gli interpreti ad ogni fine d'atto.

Oggi tre spettacoli: alle 16 e alle 18 si replicherà «L'onorevole Campodarsego»; alle 21 quarta replica della «Maestrina» di Dario Niccodemi.

**Minimo di S. Giacomo.** Pubblico numeroso alle rappresentazioni di ieri. Tutti gli artisti e specialmente il Brunello, ottennero calorosi applausi. Oggi si darà la commedia in un atto: «La serva avvelenatrice». Nella varietà la piccola Kiss eseguirà un nuovo repertorio di romanze d'opera. Anche la coppia Brunello eseguirà nuovi e variati duetti.

### CINEMA E VARIETÀ

**Teatro Eden.** Per oggi soltanto si proietta «I drammi dell'alcoolismo». In questa film viene dimostrato a quali conseguenze va incontro chi è dedito all'alcool. Nella varietà prendono congedo: Verbena cantante lirica e il bravo baritono Marcon, che in questi giorni si fece tanto applaudire. — Domani 5.a serie del «Figlio della notte».

**Ultimo giorno di «Per un figlio» con Mina D'Orvella al Cinematografo Italia.** Principia alle 15 e ultima alle 22.30.

Domani nuovo programma: «Luce nell'ombra» con Silvia Malinverni e Goffredo d'Andrea.

**Il più grande successo comico del giorno: «La vedova allegra» al Gran Cinema Savoia!** Oggi in questo locale si rappresenta «I milioni della vedova allegra», una film americana eccezionalissima, che farà sbellicare dalle risa indubbiamente migliaia di persone. In chiusa poi, per i più piccoli, si darà «Il compleanno di Fortunello», magnifica assunzione in versetti e disegni animati, che con la prima ne completa il divertimento. — Lo spettacolo si inizia alle 15 precise, per seguire ininterrottamente.

**«La danza delle ore» con Tilde Kassay, e la bella attualità assunta alla Villa Necker, richiamarono anche ieri un follone al Modernissimo.** Oggi replica dalle 16.30 alle 22.30 dell'intero magnifico programma.

**«Lo scaldino» al Novo Cine!** Alfonso Cassini, l'ammiratissimo artista è il principale interprete di questo capolavoro; sono pure protagonisti Calliope Sambucini, Franz Sala e Ria Bruna.

Domani il bellissimo programma: «La follia del gioco».

Principia alle 15, ultima alle 22.30.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Fenice.** Compagnia d'operette «Città di Genova». Ore 16: «Cinema Star»; ore 20.45: «Madama di Tebe».

**Teatro Eden.** «Il figlio della notte» (V.a serie) e spettacolo di varietà.

**Gran Cinema Teatro Italia.** Via Dante Alighieri N. 1-3. «Per un figlio» con Nini Dinelli.

**Modernissimo** (Piazza S. Giovanni 5). «La danza delle ore» con Tilde Kassay.

**Novo Cine** (Viale XX Settembre N. 27). «Lo scaldino» con Calliope Sambucini e Alfonso Cassini.

**Cabaret Varietà Maxim,** Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

**Caffè Roma.** Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.

**Birreria Ristorante Continentale.** Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

**Ristorante Giardino «Al Piave»** (Piazza Studi). Seralmente concerto dalle 20-24.

### *NOTE DI CRONACA*

**Il vino ed i ribassi.** La Casa vinicola del Chianti «Fassati» avverte che, assecondando l'onda del ribasso, ha diminuito il prezzo del suo Chianti «Valdoro», notevolmente, costituendo un vantaggio per la sua clientela. Le ordinazioni all'ingrosso si ricevono alla Rappresentanza di Trieste, via S. Giovanni 16, telefono 29-74. A richiesta si spediscono listini.

### *INFORMAZIONI DEL PUBBLICO*

## La "Merveilleuse,, liquida

Ecco giunta l'epoca sempre sospirata dalle clienti della «*Merveilleuse*»! Luglio manda.... in liquidazione il pubblico, ma porta anche, come compenso, la liquidazione di tutte le confezioni della rinomata Fabbrica «*La Merveilleuse*» (A. V. E., Corso Vitt. Emanuele 27) per il vasto rinnovo dei suoi assortimenti. E' ottima l'occasione per acquisti ancora necessari a chi va in montagna e al mare.

# MARINA E NAVIGAZIONE

## Le imponenti affermazioni del Cantiere S. Rocco

Sotto la presidenza del conte Alfredo Dentice Di Frasso, che tante benemerenze ha saputo acquistarsi da quando fa parte del nostro mondo armatoriale, dedicando ad esso la sua intelligente attività, il giorno 30 giugno u. s. ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria del Cantiere San Rocco S. A., il grandioso stabilimento che sorge sulla sponda del vallone di Muggia e che in questi ultimi tempi è ritornato nella sua piena efficienza. La relazione del Consiglio di amministrazione mette in evidenza tutta l'operosa attività svolta dal Cantiere ed illustra i criteri fondamentali che ispirarono la compilazione del bilancio. L'assemblea degli azionisti approvò entusiasticamente le conclusioni del Consiglio deliberando di ripartire il dividendo del 5 per cento, depurato da notevoli deperimazioni.

### Uno sforzo poderoso

A nome degli azionisti intervenuti numerosi all'assemblea il comm. Ucelli espresse il più caldo compiacimento alla direzione tecnica ed a quella amministrativa del Cantiere per lo sforzo veramente poderoso compiuto durante l'intero esercizio. Con calda parola rilevò come per la valorosa cooperazione degli ingegneri, dei tecnici, degli impiegati, dei capi d'arte, e delle provette maestranze, il Cantiere S. Rocco abbia dato una produzione tale da confermare anche in confronto con l'estero le tradizioni gloriose dell'industria navale italiana in genere e triestina in ispecie. Le espressioni del comm. Ucelli corrisposero al sentimento unanime dell'assemblea che tributò il suo plauso al personale ed ai lavoratori del Cantiere.

Vennero confermati in carica i consiglieri di amministrazione il cui mandato era scaduto. Al posto del cav. Eugenio Plaia, il quale aveva date le dimissioni lasciando ogni la nostra città, venne nominato l'ing. Cesare Sacerdoti, una delle più forti intelligenze del mondo armatoriale italiano.

### Un record di celerità

Non sarà privo di interesse volgere uno sguardo all'attività veramente prodigiosa svolta dal Cantiere S. Rocco in questi ultimi tempi. Il Cantiere, non ostante la crisi che ha attraversato durante la guerra e le difficoltà generali dell'industria siderurgica, ha riconfermato nel dopo-guerra tutta la fama di cui giustamente andava orgoglioso negli ultimi decenni.

La mole di lavoro compiuta in quest'anno costituisce un vero record di celerità. Pochi cantieri, compresi quelli di altro nazioni il cui nome si è affermato in tutto il mondo, possono gloriarsi di una produzione così rapida e così perfetta.

Pochi cenni sintetici sono sufficienti ad illustrare questa affermazione. Nel breve termine di otto settimane il Cantiere S. Rocco ha allestito e consegnato alla navigazione due grandi piroscafi: il *Rosandra* e l'*Aussa*, di cui il primo, varato il 5 maggio, ha una portata di 10,335 tonnellate ed il secondo, varato il 22 maggio, di 8680. Il merito della celerità è notevolmente aumentato specialmente nei riguardi del piroscafo *Rosandra*, il quale per ben tre volte subì radicali trasformazioni, essendo stato concepito originariamente quale piroscafo da carico, modificato poi nel corso della costruzione quale piroscafo per emigranti, ritrasformato infine in piroscafo da carico. E' senza dubbio vanto ed onore della nazione e della nostra Trieste l'aver portato l'industria dei cantieri a questa invidiabile altezza.

### Verso l'avvenire

Effettuato il superamento della crisi temporanea che ha colpito l'industria navale dopo la scadenza del decreto De Nava, giunti ad una sistemazione quale è augurata da tutti i costruttori italiani e dalle provette maestranze le quali attraversano un momento di orgasmo giustificato dalla prospettiva di un periodo di disoccupazione, il Cantiere S. Rocco continuerà nel suo moto uniformemente accelerato sino a raggiungere i culmini più alti della produzione. Il Cantiere S. Rocco vuole continuare ad essere uno degli elementi decisivi per l'avvenire industriale della Venezia Giulia. Gli amministratori che con tanta alacrità provvidero alla sua riorganizzazione ed alla messa in valore dei suoi impianti meccanici e che pensano alla eventualità dei suoi ampliamenti e perfezionamenti, meritano il plauso della pubblica opinione che ha ragione di non essere sfiduciata quando si trova di fronte ad esempi così importanti ed eloquenti di attività e di progresso industriale.

### Riunione di ufficiali della Marina mercantile

La Federazione italiana dei lavoratori del mare, sezione di Trieste, invita tutti gli ufficiali di coperta e macchina della Marina mercantile occupati e disoccupati, ad una riunione che avrà luogo, nei locali stessi della Federazione, via S. Nicolò n. 2, II p., oggi alle ore 10 e mezza. Verranno trattate questioni riguardanti l'ufficio collocamento per gli ufficiali della Marina mercantile.

## Ufficio di collocamento per la gente di mare

### Turno d'imbarco

**Personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.**

**Turno Lloyd.** Fuochisti: di seconda chiamata dal 430 al 489; imbarcati N. 429 e 431. Timonieri: di seconda chiamata dall'88 al 97.

**Turno delle Generali.** Fuochisti: di seconda chiamata dal 693 al 708. Timonieri: di seconda chiamata dall'879 al 189 (turno nuovo). Carbonai: di seconda chiamata dal 102 al 209. Giovanotti I.a: dal 334 in poi; giovanotti II.a: di seconda chiamata dal 353 al 356. Mozzi coperta: di seconda chiamata dal 591 al 604. Mozzi di macchina: dal 118 in poi.

### Turno d'imbarco personale di camera

**Turno particolare «Cosulich»:** Maitre d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 38 al 60; I.i cuochi classe: 1, 2, 3; II.i cuochi classe: 12* (920) 5, 7, 9, 10; III.i cuochi classe: 6 all'8, 13; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 13, 16, 18 al 21; II.i cuochi equipaggio: 7, 8, 10, 11; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emig.: 3*, 4 al 7; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 17*, 21 (920) 1, 5, 6; III.i cambusieri: 14*, 16* al 18* (920) dal 3 al 7; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: 30*, 31*, 33* (920) 2, 5 al 30; Allievi cuochi: 9*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11; Garzoni cucina: 32, 40 (920) 1*, 7*, 14*, 16*, 17, 18 al 45. Macellai: dal 4 all'8.

**Turno particolare «Lloyd Triestino»:** Camerieri: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: 4, 5, 7 al 9 (920) dall'1 al 5; Pistori: 10, 11, 14, 16 dal 18 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 6* al 22*, 25 (920), dall'1 al 31; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

**Turno «Generale».** Primi cuochi: 39*, 40*, dal 42 all'80 eccettuati i N. 61, 52, 53, 56, 61, 62, 63, 76, 78 già imbarcati; secondi cuochi: 38, 38 A (920), dall'1 al 27 eccettuati i N. 4, 12, 15, 23 già imbarcati; garzoni cucina: dal 302 al 331 (920) e dall'1 al 75; cambusieri: 10 e dal 17* al 14* e 46 eccettuati i N. 23, 25, 29, 31, 45 già imbarcati; primi camerieri: dal 49 al 70 (920), dall'1 al 48 eccettuati i N. 54, 55, 60, 8, 10, 22, 25, 35 già imbarcati; secondi camerieri: dal 15 al 76; garzoni camera: dal 283 al 374 (920) e dall'1 al 109.

**Turno personale sanitario.** Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.

## Movimento settimanale dei piroscafi

### Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafi: «Argentina» in partenza il 9 corr. da Trieste per Napoli; «Belvedere» partito il 7 corr. da Patrasso per Trieste; «Columbia» partito il 29 giugno da New York per Vigo; «Martha Washington» viaggiante in America; «Presidente Wilson» in partenza da New York per Algeri.

Servizio passeggeri Sud America: Piroscafi: «Francesca» partito il 7 corr. da Las Palmas per Napoli; «Sofia» arrivato l'8 marzo a Trieste; «Atlanta» a Trieste.

Servizio merci Nord America: Piroscafi: «Anna» passato il 7 corr. Gibilterra per Livorno; «Emilia» arrivato il 29 giugno a Venezia; «Federica» arrivato il 3 gennaio a Monfalcone; «Georgia» in partenza da New Orleans per Galveston; «Gerty» partito il 6 corr. da Messina per Venezia; «Giulia» arrivato il 19 giugno a Trieste; «Lodovica» passato il 28 giugno Gibilterra per Filadelfia; «Maria» partito il 28 giugno da Norfolk per Gibilterra ordini; «Augustza F.» partito il 24 giugno da Gibilterra per New York; «Balaton» arrivato il 23 giugno a Norfolk; «Fiume» d'imminente arrivo a New Orleans; «Grof Tisza Istvan» partito il 5 corr. da New Orleans per Napoli; «Kossuth» partito il 7 corr. da Messina per Filadelfia; «Kossuth Ferencz» partito il 18 giugno da Savannah per Venezia e Trieste; «Kuhen Hedervary» in partenza da New Orleans per Wilmington; «Magyarorszag» arrivato il 5 corr. a Palermo; «Czytereny» partito il 2 corr. da New Orleans per Genova, Venezia e Trieste.

Servizio merci Sud America: Piroscafi: «Carolina» partito il 5 corr. da Ancona per Torrevieja; «Marianne» partito il 5 corr. da Rosario per Montevideo; «Erdely» in partenza da Buenos Aires per Rosario; «Orsova» partito il 23 giugno da Dakar per Rio de Janeiro.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: Piroscafi: «Lodovica» circa seconda metà corr.; «Argentina» circa 4 agosto; «Pres. Wilson» circa 27 agosto; da New Orleans: «Augusta F.» circa primi agosto; «Giulia» circa fine agosto; da Savannah: «Fiume» circa metà corr.; «Magyarorszag» circa metà agosto; da Galveston: «Georgia» circa metà corr.; «Kossuth» circa metà agosto; da Buenos Aires: «Erdely» in partenza e circa 6-7 giorni dopo da Santos e Rio Janeiro.

### Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b: «Zriny» car.; Hangar 1 a: «Szapary» car.; Molo III (Lloyd) A: «Abbazia» car.; Molo III (Lloyd) C: «Celio» car.; Hangar 6: «Argentina»; Hangar 12 a e 12 b: «Pannonia» scar.; Hangar 13 a: «Italia»; Hangar 21: «Clis» car.; Hangar 22: «Ariete» scar.; Molo I: «Maria O.» car.; Hangar 23: «Cat. Gerolimich» scar.; Hangar 24: «Violette» scar.; Hangar 41: «S. Giusto»; Hangar 51: «B. Kemeny»; Hangar 53: «Africa»; Hangar 55: «Anna Goich»; Hangar 69-71: «Giulia» car.; Hangar 71: «Waltamery» scar.; Molo S. Teresa: «Basisintsera» scar.; Molo V: «Perseveranza»; Molo VI: «Chlumecky»; «Costrena»; vel. «Gabr. D'Ali».

## Notiziario Mercantile

### Nuova tariffa doganale

Si avverte il ceto commerciale e industriale che giusta informazione pervenuta dal Ministero delle finanze, Direzione generale delle Dogane, la nuova tariffa doganale trovasi in vendita al prezzo di lire 12.50 (spese di spedizione non comprese) presso lo Stabilimento poligrafico dell'Amministrazione della guerra (Via Gino Capponi 43-45 o via Umbria 27) e presso la Libreria E. Loescher di Maglione e Strini (via due Macelli 88) in Roma.

### BORSA DI TRIESTE
del 9 luglio 1921

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita | 71.50 | Strade ferr. mer. | 287 |
| Consolidato 5 p. c. | 76.70 | Oceania | 320 |
| Banca d'Italia | 1353 | G. L. Premuda | 370 |
| Commerc. italiana | 840 | Soc. Tramway | 193 |
| Commerc. triest. | 555 | Tripcovich e C. | 330 |
| Banca ital. sconto | 542 | Sp. Adriatica | 530 |
| Credito Italiano | 613 | Ampelea | 532 |
| Banco di Roma | 111 | Ansaldo | 122 |
| Banca Adriatica | 300 | Beni Stabili | 310 |
| Banca Cred. pop. | 228 | Cant. nav. triest. | 168 |
| Zivnostenska | 115 | Cem. Dalmatia | 342 |
| Assic. Generali | 13300 | » Isonzo | 105 |
| Grand. Merid. | 260 | » Spalato | 308 |
| Riun. Adriatica | 2350 | Edison | 227 |
| Nav. Adria | 335 | Eridania | 297 |
| » T. Cossovich | 153 | Kerka | 305 |
| » Cosulich | 3 5 | Gas Roma | 430 |
| » Dalmatia | 272 | Ilva | 33 |
| » Gerolimich | 1312 | Lavandeira | 240 |
| » Gen. Ital. | 592 | Off. navali triest. | 205 |
| » Libera Tr. | 466 | Pastificio triest. | 224 |
| » Istria-Trieste | 231 | Pilatura riso | 190 |
| » Lloyd Tr. | 1530 | Stab. Tecnico | 350 |
| » Lussino | 7 5 | Terni | 504 |
| » Martinolich | 167 | Tergesteo | 32000 |
| Strade ferr. med. | 180 | Montecatini | 111 |

CAMBI: Su Amsterdam 700; su Francia 163.25; su Londra 73.75; su Nuova York 21.25; su Svizzera 356; su Atene 140; su Berlino 28; su Bucarest 30.75; su Praga 27.75; su Ungheria 7.75; su Vienna 2.85; su Zagabria 13.60.

VALUTE: Corone a. t. 2.95; Dinari 55; Dollari 21; pezzi da 20 Franchi 75.50; Lire Sterline 78.50.

### Cambi in Italia

ROMA, 9: Su Inghilterra 78.75; su New York 21.20; su Berlino 29.

### Cambi all'Estero

GINEVRA, 9: Su Italia 29.75; su Berlino 76.875; su Vienna 0.8375; su Londra 22.1912; su Parigi 47.325; su New York 5.6562.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Città di Vercelli.* Presenti domanda specificata al Commissariato generale civile per la Venezia Giulia, Ufficio I. — *Assiduo 10797.* Nel corpo dei vigili del fuoco sono vacanti alcuni posti di vigile e lo rimarranno per ora, viste le condizioni finanziarie disastrose del Comune, le quali impongono tutte le economie possibili. — *Italia.* Si rivolga al Collegio nazionale di Cividale. — *G. de M.* Il codice civile del Regno d'Italia stabilisce all'art. 154: «Il Tribunale che pronuncia separazione, dichiarerà quale dei due coniugi debba tenere presso di sè i figli e provvedere al loro mantenimento, educazione ed istruzione». Non vi è dunque una ragione di assegnazione al padre con limite di età differente per i maschi e le femmine, come prescritto dal codice austriaco.

*Combattente volontario.* Presenti domanda al Comitato centrale romano dei veterani reduci dalle campagne di guerra nazionali e coloniali (Ente morale autonomo sotto la presidenza onoraria di S. M. Vittorio Emanuele III) in Roma, via della Minerva (Arcbetto) 20, allegando domanda di ammissione con speciale modulo (che Ella può copiare da noi chiedendolo al compilatore di questa rubrica), una dichiarazione che comprovi la Sua partecipazione ad una guerra nazionale o coloniale; l'attestato di moralità e fedina penale e il ritratto in fotografia cm. 7 per 9 a mezzo busto e capo scoperto, firmato sotto la figura per la tessera sociale. Le spese di iscrizione, compresa la prima quota annuale di lire 9, sono di lire 25.

*Chiaro.* E' perfettamente indifferente. La bollitura servirebbe unicamente a sterilizzare l'acqua. —*M. S. M. Gorizia.* E' impossibile senza esame stabilire le cause. Ricorra al medico. — *Linetta Trieste.* Viareggio, in III.a classe, via Bologna-Pistoia-Lucca, lire 64.40. Partendo da Trieste alle 17.35 è a Pistoia alle 3,55 e riparte alle 6.20 per Lucca: alle 9.3 è a Viareggio. Venezia-Viareggio lire 46.95 con l'accelerato e 48.90 con il diretto, in III.a classe. Per pulire la tela impermeabile acqua e sapone.

*Telegrafia.* La scuola autorizzata di radiotelegrafia Quartero, di vicolo S. Chiara, non è gratuita. Per il prezzo e le modalità di ammissione si rivolga direttamente. — *Dora - Calligrafia - Forestiero.* Non possiamo dare indirizzi privati. — *Goriziano redento.* Poichè Ella è nato all'estero è ovvio che Ella debba optare ad onta della Sua pertinenza a Gorizia. Deve anche far presto, rivolgendosi all'Ufficio anagrafe. — *Devotissima lettrice.* In linea di massima un uomo agiato è obbligato a provvedere al mantenimento della madre bisognosa; non però della sorella. Quanto alla cifra, deve stabilirla il Giudizio, dopo sentite le parti. Crediamo Le convenga chiedere la nomina di un patrocinatore ufficioso e si rivolga perciò alla Camera degli avvocati, via Pozzo del mare, palazzo Brigido, II piano.

*Corvaccio.* Per ottenere degli anticipi Ella deve aspettare di essere chiamato all'Ufficio imposte di Monfalcone dove, conchiuso il concordato, potrà ottenerne dagli Istituti che se ne incaricano, verso corresponsione di un tenue interesse. Se mai presenti domanda di sollecito, spiegando le ragioni, per tramite dell'ufficio IX del Commissariato generale, ma i richiedenti sono tanti e a Monfalcone sappiamo che molto hanno da fare. — *Urgente.* Ella chiede in termini molto meno chiari di quanto noi formuliamo qui, se un creditore può venir costretto ad accettare un pagamento a rate vincolato, inoltre alla condizione di iniziarlo quando il debitore andrà a lavorare. Rispondiamo negativamente. Se alla domanda del giudice sulla sussistenza del debito il debitore risponde ammettendolo, è poi in balia della buona volontà del creditore sulla possibilità, importi e termini di un pagamento rateale.

### SCIARADA

Sebbene quinto, eppur mi pongon *primo*.
E quei che canta, prende l'*altro* posto.
E primo mi fan *tutto* ad ogni costo.

**Soluzione del giuoco precedente:**
O — VIDI — O.

# CRONACA GIUDIZIARIA

## La seconda giornata del processo per l'incendio al cantiere S. Marco

# Il capo-guardiano Pini dice di riconoscere uno degli accusati

Nelle edizioni serali di ieri riferimmo diffusamente sulle risultanze dell'udienza antimeridiana del dibattimento per appiccato incendio e possesso abusivo di esplosivi contro i 13 operai del cantiere S. Marco, e cioè sulle deposizioni del commissario di questura Mambrini, del direttore generale del cantiere, ing. Overhof, del tenente dei reali carabinieri Asta, del capo-magazziniere Antonio Rustia e del guardiano Mertara.

Come dicemmo nel *Piccolo della Sera* i giurati propendevano per chiedere riposo nel pomeriggio, ma alle 14, chiusa l'udienza antimeridiana, nell'interesse della giustizia e della causa che si dibatte, prevalse l'idea del sacrificio e di continuare il dibattimento anche dopo le 17.

Facciamo seguito con le ulteriori risultanze.

### Leopoldo Cressevich

impiegato al cantiere, depone di avere inteso gli accusati Stella e Cepach scambiarsi delle parole. Lo Stella diceva: «Son contento che no ga ciapà fogo al Linoleum, perchè saria restado disocupado e i ne gavessi arestado tuti». Il Cepach osservava: «Come vivarò mi adesso che 'l cantier resterà serà causa el fogo, con tre fioi che go?».

Il teste racconta quindi su particolari di quanto aveva veduto, cioè operai che correvano di qua e di là per salvare le proprie robe; delle voci fra gli operai, prima dell'incendio, che si temeva l'invasione di fascisti e lo Stella diceva che si doveva barricare le porte.

### Altri testi

Queste circostanze vengono su per giù confermate dal teste Romeo Martinelli, altro impiegato al cantiere. Il teste Ettore Volpi, impiegato al Linoleum, depone che avvertito dal Cressevich di quanto avveniva, si avvertì il direttore e si telefonò al comando dei reali carabinieri. Il portone del Linoleum venne chiuso da una trentina di operai. Lo Stella chiese al teste se si poteva chiudere il portone e il teste rispose che facesse lui.

### Una barca a benzina

Il carpentiere Umberto Bradicich depone di aver notato nel momento dello scoppiar dell'incendio, in mare, una barca a benzina. Non sa però se veniva verso il cantiere o si allontanava. Vide aggirarsi per il cantiere otto o dieci operai armati. Non riconosce in nessuno degli accusati qualcuno degli armati.

La teste Stefania Davidovich, impiegata al cantiere, non riferisce che sulla confusione che regnava al cantiere e sulla fuga dopo scoppiato l'incendio anche dalla parte del mare.

— Io ho scelto questa via e sono fuggita con altre persone con una barca! — conclude la teste.

Nega quindi di aver fatto notare al teste Antonio Rustia, come lo stesso afferma, che qualcuno avesse detto: «Dante, se pol scomenziar», e che il Dante Rupil avesse risposto: «Xe tuto pronto!».

Il teste Rustia, richiamato, sostiene essere esatta la sua affermazione.

Teste: — No. Io non ho detto niente!

### Le bombole d'ossigeno

Francesco Maiola, maestro d'arte all'officina N. 1, dice di aver veduto l'accusato Nicolini passare presso l'officina durante il movimento di rivolta.

Il Nicolini, al confronto, nega e il teste ammette di poter avere preso abbaglio.

Il Maiola dice ancora di aver notato che alcuni giovani erano intenti, con una lampada a benzina, a riscaldare il fondo di tre bombole d'ossigeno.

Pres.: — Ma le bombole erano piene o vuote?

Maiola: — Io non lo so.

Pres.: — Che ne dice lei, teste Rustia?

Rustia: — Come ho detto stamane, le bombole erano vuote. Però gli operai non potevano sapere se erano vuote o piene, perchè esteriormente non si constata differenza, senza svitare la valvola.

Avv. Zennaro: — Ma riscaldando le bombole, se fossero state piene d'ossigeno, gli operai stessi che le riscaldavano non avrebbero corso pericolo?

Maiola: — Se questo lavoro viene eseguito da chi non ha pratica sì, ma se lo fanno operai pratici no; perchè al momento opportuno si allontanano.

Avv. Zennaro: — Ma se ormai l'incendio divampava, che bisogno avevano gli operai di far scoppiare le bombole?

Teste: — Mah! Io non lo so.

### Il portiere

Carlo Sossich è il portiere del cantiere, il quale complessivamente non riferisce che sui particolari di carattere generale. A richiesta del P. M. dice che non è possibile che al cantiere, quando egli funziona da portiere, entrino degli estranei, senza qualificarsi o avere regolare permesso.

### Il capo-guardiano

Stefano Pini, da Aviano, dice che intese degli operai a manifestare il dubbio che i fascisti invadessero il cantiere. Pacificò quelli operai dicendo loro che si trattava indubbiamente di una diceria, e riferì la cosa al direttore generale il quale disse: «Non si può far altro che opera di pacificazione».

E il teste dice: — Mentre io mi accingevo a questa opera di pacificazione mi vidi attorniato da gente con dei berretti strani calati sulla fronte, con la faccia annerita. Sembravano dei delinquenti. Un giovane mi fermò minacciandomi con la rivoltella, chiedendomi di consegnargli la mia arme e dicendo che altrimenti mi avrebbe ucciso. Io risposi: «Figliuolo mio, io non ho rivoltella!», ma — soggiunge il teste — io la rivoltella l'avevo in tasca. In quella passò l'accusato Fon, il quale disse a colui che mi minacciava: «Va via, lassa star el capo-guardian!» e lo chiamò per nome, non so se Toni o Pepi. L'altro si allontanò. Mentre mi avviavo verso il mio ufficio, mi trovai di fronte ad un'altro giovane che mi spianò contro un fucile modello 91, con baionetta inastata e mi disse: «Non fare un passo di più o ti ammazzo!». Io, di fronte a ciò, dissi: «Mi rivolgo alla sua clemenza! Mi lasci vivo. Ho avuto la fortuna di vivere durante i quattro anni di guerra, sarebbe doloroso morire così!». Frattanto altri individui stavano rovistando nei cassetti del mio ufficio asportando le 12 rivoltelle dei guardiani.

### Un colpo di scena - E' lui!

Pres.: — Riconosce lei colui che le spianò contro il fucile?

Teste: — Di vista sì!

Pres.: — E' fra gli accusati?

Il teste guarda gli accusati e additando il Pietro Nicolini, esclama: — E' lui! E' quello lì.

Il Nicolini si leva di scatto e grida: — E' falso! Io non lo sono.

Teste: — Sì! E' lei! Anzi lei allora non portava nè le basette nè i mustacchi, come ora. Era completamente sbarbato.

Nicolini: Io ho sempre portato mustacchi e basette.

Avv. Zenaro: — E poi ci sono dei testi che dicono che il Nicolini era a bordo di un piroscafo in bacino. Ad ogni modo, come va che lei nè ai carabinieri, nè al giudice istruttore non ha detto di riconoscere il Nicolini?

Pini: — Io l'ho sempre detto.

Avv. Zennaro: — E non risulta niente da tutto il processo.

P. M.: — Chiameremo il giudice istruttore.

Pres. (al teste): — Qui dagli atti processuali non risulta neppure che abbia fatto cenno particolare di questo operaio che le spianò il fucile e la minacciò! Lei in istruttoria non parlò che in genere, di operai armati, con il berretto calato, e anzi lei disse ch'era impossibile riconoscerli.

Teste: — Ma quello che mi stava di fronte, sì!

Pres.: — Pensi bene a quello che dice, perchè la di lei deposizione di questo momento è grave.

Teste: — Io l'ho riconosciuto qui nell'aula, ieri. Dissi subito al commissario Mambrini di averlo riconosciuto. Il commissario mi disse: «Domani, quando sarà chiamato, lo dica».

Pres.: — Ripeto che lei stesso disse in istruttoria che erano irriconoscibili.

Avv. Zennaro: — E ora lei riconosce l'accusato e dice persino che non aveva nè mustacchi nè basette.

P. M.: — Lei, signor teste, prima di essere capo-guardiano al cantiere, che cosa faceva?

Pini: — Ero brigadiere dei reali carabinieri.

Avv. Zennaro: — Almeno adesso sappiamo una cosa di più! A parte questo, lei ch'era un funzionario di p. s. non ha parlato di questo episodio durante l'istruttoria.

P. M.: Sì, sì, permetta la franchezza! Ma abbiamo anche un commissario di questura che non ha fatto vedere gli accusati al teste.

Avv. Zennaro: — Gli accusati erano a disposizione anche del giudice istruttore, ma il teste non fece cenno di ciò che oggi racconta. Bisognerà invitare il giudice istruttore al dibattimento.

P. M.: — Perfettamente d'accordo.

La folla abbandona l'aula commentando.

Domani, alle 9, ci sarà la continuazione del dibattimento.

# Dalle provincie venete

POLA, 9, sera

**La morte di Sergio Rocco.** Appena ventenne cessava di vivere mercoledì, lo studente Sergio Rocco, vittima di un crudele morbo contratto nel carcere austriaco durante la guerra. Condannato per alto tradimento, il Rocco scontò alcuni anni della dura pena inflittagli dagli sgherri dell'Austria e, allorchè, in seguito all'amnistia potè uscire dal carcere, pur di non indossare l'odiata divisa del nemico, simulò la pazzia, pellegrinando da un manicomio militare all'altro. Mazziniano convinto e fervente, gioì della redenzione che gli fece obliare il male, ed al primo appello di Gabriele d'Annunzio, accorse nelle file delle legioni di Ronchi. Inquadrato nel battaglione «Venezia Giulia» stette, fedele scolta sulle creste di Drenova, finchè gli ressero le forze. Oggi i suoi compagni d'arme, come tutti gli italiani che lo conobbero, s'inchinano riverenti davanti alla sua bara.

**I trattori, osti, albergatori, caffettieri e liquoristi di Pola** si riunirono per udire la relazione del loro presidente signor Ugo Fabricci che, assieme ad altri rappresentanti della città, è stato a Roma per chiedere al Governo riforme tributarie a favore degli esercenti polesi. Il signor Fabricci spiegò le difficoltà superate presso i singoli Ministeri nelle diverse conferenze tenute, alle quali erano intervenuti anche i deputati di Pola, Bilucaglia e De Berti, nonchè il commissario civile cav. Oriolo ed il commissario straordinario del Comune, cav. Amelotti. Oltre alle concessioni già note, il relatore partecipò ai convenuti che in breve verrà anche a Pola attivato l'orario di chiusura dei pubblici esercizi, vigente nelle altre città del Regno, Trieste compresa. Si decise infine di elevare protesta presso la direzione dell'Arsenale per l'avvenuta apertura di bettolini entro il recinto dello stesso.

### ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 9 luglio 1921

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 50 | 42 | 77 | 87 | 63 |
| FIRENZE | 81 | 12 | 44 | 69 | 33 |
| MILANO | 38 | 29 | 52 | 11 | 87 |
| NAPOLI | 82 | 33 | 43 | 70 | 11 |
| PALERMO | 65 | 73 | 68 | 1 | 37 |
| ROMA | 13 | 62 | 23 | 41 | 10 |
| TORINO | 15 | 1 | 32 | 22 | 26 |
| VENEZIA | 73 | 28 | 63 | 61 | 76 |

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste». Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste



# AVVISI COLLETTIVI

**Offerte di personale di servizio** cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

**A.** Cuoche, domestiche, bambinaie, personale di servizio per hotel, case private, impiegati, portieri, cocchieri, giardinieri ecc. d'ogni categoria, offre Agenzia Nazionale 13-II. 26086 A

**PRESTASERVIZI** con buoni attestati, offresi, dalle 8-3. Indirizzo Piccolo. 72453 A

**SOTTOCUOCA** cerca posto in restaurant o trattoria. Offerte «Maria» Piccolo. 71959 A

**Richieste di personale di servizio** cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

**A.** Domestiche, cuoche, bambinaio, per Trieste e fuori, cercansi. Agenzia Nazionale, Corso Garibaldi 13-II. 25086 B

**BAMBINAIA,** mezzo servizio, buone referenze, cercasi subito. Dirigersi: via Rossetti 26, II, porta destra. 64370 B

**CERCASI** domestica tutti lavori, XX Settembre 41, IV, sinistra. 65132 B

**CUOCA** per trattoria, cercasi, prende servizio dopo sciopero. Indirizzo Piccolo. 65066 B

**DOMESTICA** capace cucinare, cercasi prontamente. Apollonio, Viale Ventisettembre 32. 64909 B

**DOMESTICA** giovane cercasi. Gatteri 23-III. 64870 B

**DOMESTICA** cercasi. Via XXX Ottobre 4, I, destra. 65260 B

**DOMESTICA** che sappia cucinare per 3 persone, cercasi; paga 100 lire mensili. Via Boschetto N. 2, I. 72493 B

**DOMESTICA** buoni attestati, che sappia cucinare, mensili 120.— cercasi da piccola distinta famiglia. Presentarsi nella mattina, Sette Fontane 35-II. 7353 B

**DOMESTICA** nome Cecilia presentatasi via Milano 14, se libera pregasi ripassare. 25079 B

**DOMESTICA** pratica cucinare, buoni attestati, cerca piccola distinta famiglia. Via Tigor 10, III, porta 7. 71253 B

**DONNA** prestaservizi, cercasi. Rivolgersi: Via Michelangelo Buonarotti 5, I piano. 65054 B

**PRESTASERVIZI** per 2 ore mattina cercasi. Presentarsi lunedì mattina Gaspara Stampa 8-III. 7371 B

**PRESTASERVIZI** cerca posto, possibilmente vicinanza piazza Libertà. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 72509 B

**PRESTASERVIZI** netta e pratica, cerca piccola famiglia; buon salario. Via Cassa Risparmio 3, III piano. 7379 B

**RAGAZZA** per trattoria, cercasi. Via Istituto 2, trattoria «Al raspi». 72533 B

**Domande d'impiego e di lavoro** cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

**A.** Corrispondente indipendente francese, inglese, italiano, stenodattilografo, occuperebbesi seralmente. «Français» Piccolo. 72125 C

**AJOUR** eseguisconsi in giornata. XX Settembre 11, I, destra. 69340 C

**ASSOLTO** scuola industriale superiore, meccanica, pratico elettricità, cerca posto adeguato, pronta entrata, miti pretese. Offerte sub «Meccanica» al Piccolo. 71863 C

**ASSOLTO** scuola media superiore cerca impiego. Offerte sub «Ventenne» Piccolo. 72491 C

**ASSUMO** qualunque riparazione macchine cucire, con garanzia; prezzi mitissimi. Olmo 6, porta 7. 71925 C

**BANCONIERE** ventenne pratico travaso birra offresi per buffet. Scrivere sub «Pratico» al Piccolo. 71283 C

**CELERE** dattilografo, pratico ufficio, corrispondenza italiana, offresi; miti pretese. Scrivere «Celere», Piccolo. 72201 C

**CHAUFFEUR** con ottimi certificati, cauzione 5000 lire, conosce lingue italiana, slava, tedesca, con passaporto per l'estero, cerca posto azienda o privato. Offerte «Estero», Piccolo. 61618 C

**CHAUFFEUR** coltissimo, massime referenze, modeste pretese, cauzione, offresi posto idoneo. Scrivere «Senza pregiudizi» Piccolo. 72075 C

**CONTABILE, corrispondente, segretario, primaria forza, lavoratore indipendente, conoscenza lingue, disposto viaggiare, cerca migliorare posizione, offresi anche come collaboratore primaria azienda. Referenze primo ordine. Offerte «Commerciale 5» al Piccolo.** 72189 C

**CONTABILE** perfetto bilancista, italiano, tedesco, con lunga pratica commerciale, già capo ufficio e direttore fabbrica laterizi, cerca posto adeguato, anche fuori Trieste, eventualmente per alcune ore al giorno, accetterebbe anche rappresentanze. Offerte «Tin» Piccolo. 72541 C

**COPIATURA** a macchina assume Copisteria, via Tigor 13: lavoro esattissimo. 7277 C

**CORRISPONDENTE** lingue italiana, tedesca, francese, jugoslava, contabile, dattilografa, lunga pratica, lavoro indipendente, offresi anche a mezze giornate oppure fuori Trieste. Offerte «Anna» Piccolo. 72435 C

**CORRISPONDENTE** perfetta, indipendente, italiano, tedesco, francese, inglese, stenodattilografa, offresi soltanto primaria ditta. Offerte sub «Erica» al Piccolo. 65128 C

**DATTILOGRAFA** diciannovenne, abbastanza pratica d'ufficio, buone referenze, offresi. Offerte «Lloyd George», Piccolo. 72519 C

**DATTILOGRAFO** celere, pratico ufficio, corrispondenza italiana, offresi. Miti pretese. Offerte sub «Celere» Piccolo. 71429 C

**DIRETTORE** albergo-ristorante, impiegherebbesi ovunque, anche come portiere, cameriere, viaggiatore. Offerte «Torino» Piccolo. 65192 C

**DISEGNATRICE** occupata presso primaria ditta, offresi a fabbrica macchine o impresa costruzioni. Gentili offerte sub «Disegnatrice» al Piccolo. 72415 C

**DOTTORE** giurisprudenza, Università Graz, perfetto italiano, tedesco, cerca primo posto presso banca, società, avvocato. Pretese modeste. Offerte sub «Labor», Piccolo. 72621 C

**ELETTROTECNICO** monteur e chauffeur, capacissimo, finora conducente, indipendente, grande esercizio idroelettrico Dalmazia, desideroso cambiare situazione, offresi. Entrata fine luglio, condizioni da stabilirsi, referenze ottime. Offerte «Elettrotecnico» al Piccolo. 70441 C

**EX-appuntato** di finanza, ventiquattrenne, con buoni attestati, e cauzione, cerca posto fiducia. Offerte «Appuntato» Piccolo. 71559 C

**FABBRO** ferraio per lavori marittimi, zincatore, tubista, più qualunque lavoro edile, pratico fuoco, banco, 25 anni, proprietario officina 10, occupato nei cantieri Fiume, Pola; occorrendo tiene ordigni, offresi come capo o lavorante; pratico al commercio, offresi qualità assistente magazziniere, custode, riscuotitore, qui, fuori, disposto viaggiare, versando cauzione. Cuzzi, Madonna Mare 16, Trieste. 72469 C

**FALEGNAME** assume qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 71279 C

**FALEGNAME** assume qualunque ordinazione di lavori, riparazioni e lucidature a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 65076 C

**FALEGNAME** offresi lucidare mobili. Recapito: Cesare Battisti 13. 65246 C

**FALEGNAME** carpentiere, capace, onesto, specialista per arredamenti di negozio e cucine moderne, con propri ordigni, offresi per qualsiasi lavoro nuovo o riparazioni, a cottimo o giornata, lucidature mobili e riparatore mobili in bambù. Della Vedova, Via Carlo Stuparich 17, II. 72531 C

**FOTOGRAFO** moderno, praticissimo operatore e ritoccatore, parla un poco italiano, ungherese, tedesco, slovacco, offresi. G. Szentiványi, Pola, via Dante N. 13. 25059 C

**GIOVANE venticinquenne, ex combattente, assolto ginnasio-liceo, perfetto corrispondente italiano, pratico lavori ufficio, dattilografia, occuperebbesi prontamente presso ditta, azienda. Ottime referenze. Offerte sub «Primarum», Pocolo.** 68000 C

**GIOVANE** serio occuperebbesi qualsiasi lavoro. Indirizzo al Piccolo. 64208 C

**GIOVANE** cerca posto per pulire posate grande ristorante. Miletich, via Chiozza 11-I destra. 72141 C

**GIOVANE ventenne, pratico ufficio, contabilità commerciale, americana, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia, offresi a qualunque condizione. Offerte «Americana», Piccolo.** 72399 C

**GIOVANE** ventenne, forte, attivo, cerca prontamente buona occupazione nel pomeriggio. Offerte «Gino», Piccolo. 71095 C

**GIOVANOTTO** volonteroso offresi quale impiegato esterno, eventualmente cursore presso ditta. Gentili offerte sub «Giovane volonteroso» al Piccolo. 72069 C

**IMPAGLIATORE** di sedie cannadindia cerca lavoro. Canova N. 11. 65226 C

**IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, tingono, confezionano su misura da unico specialista chimico del genere. «Parapioggia», Corso Vitt. Em. n. 33, I piano, sinistra telef. 34-83.** 71667 C

**LUCIDATORE** parchetti offresi a prezzi convenienti. Udine 4, negozio mercerie. 71769 C

**MODISTA** confeziona-rimoderna cappelli prontamente, lire 14-15. Via Piccardi 14, mezz. 70463 C

**MODISTA** rimoderna e confeziona prezzi di concorrenza. Raffineria 5-V. 72047 C

**MURATORE** pittore eseguisce qualunque riparazione stanze quartieri, massimo ordine, metà prezzo. Offerte via Rigutti 13, Andrea. 72046 C

**OTTICO:** offresi un buon artista con molta pratica in riparazioni. Ha lavorato a Parigi. Scrivere a Luigi Bosaja, via Pozzo bianco N. 4, (Hatel). 63518 C

**PENSIONATO** italiano, quarantenne, contabile, perfetto corrispondente tedesco, pratico lavori ufficio, offresi. Pretese modiche. Offerte «Pensionato», Piccolo. 71031 C

**PERSONA** dabbene, media età, offresi a distinta famiglia, per disimpegnare tutte faccende domestiche. Offerte «Decaduta» al Piccolo. 72053 C

**PIANISTA** occuperebbesi Cinema Salone-Orchestra eventualmente Armonium. Madonnina 11, porta 16. 71951 C

**POSTO** come portinai cercano giovani sposi friulani. Indirizzo al Piccolo. 65024 C

**PULITRICE** d'oro offresi, lavorando domicilio. Indirizzo Piccolo. 65156 C

**RAGAZZA** offresi giornata, aiuto lavori domestici, accompagnare bambini bagno. Offerte «Attenzione» Piccolo. 65110 C

**RAGAZZA** offresi giornata, aiuto lavori domestici, cucire, stirare. Offerte «4820» Piccolo. 65112 C

**RIPARASI** qualunque arma da fuoco. Via del Bosco n. 18. 71969 C

**RIPARANSI** macchine fotografiche qualunque sistema presso Daguerre, Corso 39, tel. 4353. 64694 C

**RIPARAZIONI** vestiti uomo assumonsi con sollecitudine, prezzi miti. Via Udine 53. 72519 C

**SARTA** confeziona prontamente vestiti elegantissimi. Viale XX Settembre 11, I, destra. 63349 C

**SARTA** taglia vestiti, qualsiasi modello, prontamente 4-6 lire. Confeziona vestiti etamine lire 24, seta lire 30. Via Piccardi 14, mezzanino. 70463 C

**SARTA** capacissima qualunque modello, confeziona vestaglie da 15 lire in poi, vestiti da 30 in poi, massima esattezza e celerità. Indirizzo al Piccolo. 72067 C

**SARTA** rammendatrice offresi. Iacamich, via de Fin 10-I porta 3. 72005 C

**SARTA** brava offresi giornata. Offerte «1460» Piccolo. 65108 C

**SARTA confeziona prontamente eleganti abiti signora, bambine. Specialità tailleurs. Rimodernature perfette. Prezzi convenienti. Piazza Oberdan 5, IV.** 72649 C

**SARTA** qualsiasi modello signora e bambini, rimodernature, lavoro esatto quanto sollecito, offresi. Vesti lire 20, vestiti 40 in poi. Romilda, Riborgo 17-II. 6336 C

**SARTO** eseguisce vestiti su misura, massima eleganza, prezzi concorrenza. Via Riborgo 35-IV. 72037 C

**SIGNORA** brava cucinare e lavori casa, offresi a piccola famiglia, in cambio stanzetta chiara, ammobiliata, vitto, piccolo compenso. Offerte «Compenso» Piccolo. 66032 C

**SIGNORA** distinta cerca posto quale donna di fiducia, guardarobiera, cameriera. Indirizzo al Piccolo. 72321 C

**SIGNORA** giovane, brava, capace di dirigere casa presso signora sola o con un bambino, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 65044 C

**SIGNORA** giovane, bella presenza, parla italiano, serbo-croato, inglese, offresi con garanzia quale cassiera qualsiasi ramo. Offerte «Zara», al Piccolo. 7386 C

**SIGNORINA** assolta II normale, offresi praticante ufficio. Indirizzo al Piccolo. 72567 C

**SIGNORINA** tedesca, contabile, stenodattilografa, cerca posto quale praticante presso primaria ditta. Offerte sub «Contabile» al Piccolo. 72523 C

**SIGNORINA** provetta dattilografa, corrispondente italiana, pratica contabile, con attestati, offresi. Offerte sub «Zara» al Piccolo. 72325 C

**SIGNORINA** per cassiera oppure venditrice in qualche negozio, offresi. Offerte sub «Signorina» Piccolo. 72315 C

**SIGNORINA** tedesca, parla anche italiano, offresi per condurre passeggio e custodire tutto giorno bambini. Offerte «Paziente» Piccolo. 72463 C

**SIGNORINA** pratica archivio, offresi. Offerte sub «Diligente» Piccolo. 72436 C

**SIGNORINA** 16 anni, offresi per garzona o per donna di servizio. Indirizzare «Maricka» Piccolo. 72381 C

**SIGNORINA** pratica ufficio, promozione IV istituto tecnico, occuperebbesi presso ditta o società commerciale quale aiuto contabilità, cassiera. Stipendio iniziale 350. Ottime referenze. Offerte «Ginevra», Piccolo. 70983 C

**SIGNORINA** corrispondente tedesco, croato e spagnuolo, pratica contabilità, occuperebbesi presso seria ditta. Offerte sub «Contabilità» al Piccolo. 71987 C

**SIGNORINA** occuperebbesi a Trieste in qualità di cameriera, presso distinta famiglia. Scrivere Cassetta 1575, Unione Pubblicità Udine. 10792 C

**SIGNORINA dattilografa, bella calligrafia, pratica lavori d'ufficio, offresi presso ditta commerciale. Offerte «O. R.» al Piccolo.** 025 C

**SIGNORINA** offresi quale venditrice o cassiera, qualsiasi ramo, perfetta conoscenza italiano, tedesco e slavo. Offerte «Audace» Piccolo. 64474 C

**SIGNORINA** abile di tutti lavori d'ufficio; conosce perfettamente le lingue italiana, slovena e tedesca, cerca posto, preferibile banca. Offerte sub «Carattere» al Piccolo. 72173 C

**TAGLIATRICE** sarta abilissima con certificati offresi come dirigente lavoratorio. Offerte Ida Socof, via Giacinto Gallina n. 3, I, porta 7. 64792 C

**VEDOVA** giovane, bella presenza, istruita, cerca impiego decoroso fuori Trieste. Gentili offerte al Piccolo, sub «Luisa». 72569 C

**VIGILANTE** persona pulita educata di origine svizzera, parla inglese, francese, spagnolo, portoghese, tedesco, offresi Banco o Compagnia Navigazione. Piano S. Anna 37, Luigi. 64404 C

**Posti disponibili - Offerte di lavoro** cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

**ABILE** lavorante falegname, cerca fabbrica mobili. Coslovich, Fabio Severo 64 72629 D

**APPRENDISTA** pittore cercasi. Via Cesare Battisti 15. 72367 D

**BRAVA** mezza lavorante sarta uomo, cercasi. Via Pozzo mare N. 2, I. 7381 D

**CASSIERA** bar, pratica; altra signorina banco, pratica macchine, recarsi Zara, cercansi. Offerte «Hotel Adria» 31. 64860 D

**COMMESSO** di libreria, pratico nella vendita, conoscenza della lingua tedesca, ricerca prontamente libreria provincia. Offerte dettagliate, pretese stipendio iniziale sub «Libreria» al Piccolo. 1819 D

**DATTILOGRAFA** ricercata copiatura atti. Offerte, pretese, otto ore giornaliere, «Dattilografa», Piccolo. 65234 D

**FATTORINO** quindicenne, cercasi. Rivolgersi portinaia, via S. Spiridione 7. 7376 D

**GARZONA** sarta, cercasi. Premier, San Nicolò 34, ammezzato. 66252 D

**LAVORANTE** sarta uomo, brava, cercasi. Petronio N. 2, III. 72487 D

**PRATICANTE** per scrittoio, cercasi. Montuori, via Filzi 10. 65200 D

**RAGAZZA** pratica lavorazione sacchetti carta cercansi. Polonio ex Bachi 5. 72329 D

**RAGAZZA** per lavori d'ufficio, cercasi. Presentarsi con buone referenze all'amministrazione dell'«Emancipazione», via Settefontane 14, dalle 15.30 alle 16.30. 64890 D

**RAGAZZETTO,** ottimi costumi cercasi, quale principiante per drogheria. Melingrande 18. 65116 D

**RAGAZZO** per negozio manifatture cercasi. Struchel, Via Mazzini 36. 65098 D

**RAGAZZO** per installatore, cercasi; da 15 a 16 anni. Via Monte 14. 65220 D

**RAGAZZO** cercasi. Roma 13, barbiere. 7353 D

**RAGAZZO** praticante per drogheria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65146 D

**SARTA** cercasi per tutti lavori. Via S. Francesco N. 31, IV, Prost. 72573 D

**SARTA** cerca ragazzetta per piccolo laboratorio. Viale III Armata 20. 72495 D

**SARTA** bianco cercasi, in casa. Kandler 9, II piano, Veggian. 72585 D

**SIGNORINA** capacissima contabile, tenitrice libri, corrispondente, cercasi prontamente. Offerte con pretese sub: «Trieste» al Piccolo. 72073 D

**SIGNORINA** praticante per contabilità, corrispondenza, conosca sloveno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 72677 D

**VENDITRICE** bella presenza praticissima confezioni che sappia dirigere Salone cercasi. Offerte sub «Praticissima» al Piccolo. 65040 D

**Camere ammobiliate e pensioni private Richieste** cent. 20 la parola. Minimo L. — E

**BANCARIO** con due figli, cerca alloggio, vitto, presso distinta famiglia. Offerte sub «Ancona» Piccolo. 280 E

**CAMERA** bene ammobiliata, ariosa paraggi centro cercasi. Offerte «Procuratore» Piccolo. 72356 E

**CAMERE** due, comodo cucina mese agosto per capitano con genitori cercasi presso distinta famiglia. Offerte comandante compagnia telegrafisti, Roiano. 72311 E

**CAMERETTA** ammobiliata eventualmente ingresso libero cerca giovane solo. Inviare offerte «Mazzini» al Piccolo. 72459 E

**COMMERCIANTI** stabili cercano camera due letti, luce elettrica, massima pulizia, presso non mestieranti, possibilmente altra un letto. Offerte sub «Ines» Piccolo. 71563 E

**CONIUGI** distinti con bambino cercano subito Opicina, possibilmente vicino fermata tram, matrimoniale con comodo cucina. Scrivere urgentemente Casella 397. 64744 E

**GIOVANE** impiegato cerca stanza ammobiliata, eventualmente vitto. Offerte «Dabbene», Piccolo. 7383 E

**IMPIEGATA** cerca prontamente stanza vuota con costo. Offerte «Onesta» Piccolo. 7354 E

**IMPIEGATO** stabile cerca stanza ammobiliata per agosto. Offerte «Libero» Piccolo. 7373 E

**OFFRO** due ore lavoro ufficio, giornalmente, in cambio di una stanzetta. Offerte «Studente» Piccolo. 72617 E

**PICCOLA** famiglia distinta, persone adulte, cercano due stanze ammobiliate uso cucina. Offerte «Professore» Piccolo. 71301 E

**QUARTIERINO** tre o più stanze, possibilmente vuoto cercano d'urgenza sposi distinti senza difficoltà di prezzo. Esclusi mediatori. Offerte Hotel Metropole al Piccolo. 65043 E

**SARTA** assente tutto giorno cerca stanza con comodità cucina. Offerte «C. P.» Piccolo. 72299 E

**STANZA** ammobiliata, nettissima, possibilmente luce elettrica ed uso bagno, a Roiano oppure nelle prossime vicinanze, cercasi prontamente da un signore stabile. Offerte sub «Direttore stabile» Piccolo. 71561 E

**STANZA** vuota pulita presso famiglia da bene cercano coniugi soli. Offerte Piccolo sub «Coniugi 24». 64910 E

**STANZA** ariosa, possibilmente con anticamera e telefono, uso ufficio, posizione centrica, cercasi. Offerte «B. K. 100» Piccolo. 7333 E

**STANZA** ammobiliata 2 letti, cucina, Portorose o vicinanze cercasi. Offerte dettagliate: «Nedda» Piccolo. 65090 E

**STANZA** e vitto cerca maestra vicinanza Battisti, Acquedotto, presso famigliuola moralissima. Offerte «Masera» Piccolo. 64556 E

**STANZA** due letti per luglio agosto cercano due forestiere anziane distintissime paraggi Chiozza San Lazzaro. Offerte sub «Vienna» Piccolo. 65086 E

**STANZA** vuota cerca signora per bene assente tutto il giorno. Offerte «Eugenia» Piccolo. 72003 E

**STANZA** vuota uso Società, posizione centro cercasi. Offerte indirizzare sub «Serietà» Piccolo. 65062 E

**STANZA** bene ammobiliata, chiara, presso stazione cerca signorina impiegata. Offerte «Mercede» al Piccolo. 72451 E

**STANZA** vuota scopo società, ingresso libero, possibilmente centro cercasi. Via Ugo Foscolo 40, IV sinistra. 72569 E

**STANZE** due ammobiliate con uso cucina cercano coniugi distinti quali unici subinquilini. Posizione centrale. Offerte Hotel de la Ville n. 78. 72343 E

**UFFICIALE** superiore stabile cerca subito camera o camera e salotto libera centrale. Offerte Hotel Savoia, camera 409. 65104 E

**Camere ammobiliate e pensioni private Offerte** cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — F

**A** Coniugi distinti soli offro stanza matrimoniale bellissima volendo cucina. Indirizzo Piccolo. 72587 F

**A** Strugnano, bellissima villa, posizione salubre, 5 minuti distante dalla stazione ferroviaria, proprio bagno alla spiaggia, affittasi stanza ammobiliata, possibilmente a distinto signore solo, scopo compagnia per la stagione estiva e verso mite prezzo. Indirizzo al Piccolo, o telefono 6-64. 71603 F

**AFFITTASI** camerino prontamente a persona civile. Alfieri 9, porta 6. 70453 F

**ALLOGGIO** e vitto darebbesi via Roma 23, II, porta 9. 61140 F

**CAMERA** ammobiliata con letto matrimoniale affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65134 F

**CAMERA** bene ammobiliata affittasi, escluse donne. Via S. Anastasio 12, II sinistra. 65144 F

**CAMERA** affittasi a due distinte persone con vitto, escluse donne. Scala Monticello N. 1, I p., porta 2, via Giulia. 65036 F

**CAMERA** due letti affittasi per due mesi soltanto. Via Stuparich 12, porta 3, dopo le 2. 72509 F

**CAMERE** due, tre, vuote, centralissimo, primo piano, telefono, offresi pel 24 agosto, per studio avvocato. Offerte «luce elettrica» Piccolo. 380 F

**CAMERINO** affittasi a onesto operaio. Capitelli 7-III, Bressan. 7369 F

**CAMERINO** ammobiliato affittasi distinta signorina. Fabbri 4, terzo, porta 14. 72481 F

**DISTINTA** signora affitta centralissima stanza, ingresso libero, luce elettrica, massima pulizia, con poggiuolo, a signore solo. Via San Giovanni 7, scala I, porta 10, Hirsch. Visitare dalle 9 alle 12, dalle 16 alle 18. 72593 F

**DIVERSI** signori trovano costo famigliare. Cassa Risparmio n. 12 III. 72655 F

**PENSIONE** privata a lire 13 giornaliere, offre seria famiglia a distinti signori. Indirizzo al Piccolo. 72571 F

**LETTI** per due amici d'affittare. Fonderia 4, II. 72515 F

**LETTO** affittasi. Via S. Maurizio n. 10, III p. 72641 F

**PENSIONE** ottimo cibo familiare prezzi modici. Via Zonta N. 5, II p. 65160 F

**STANZA** ammobiliata massima pulizia presso signora sola quale unico subinquilino affittasi a signore serio eventualmente costo. Massimo d'Azeglio n. 5, II p. 65250 F

**STANZA** ammobiliata, grande, due letti, affittasi prontamente. Cologna 19-I 7364 F

**STANZA** mobiliata elegantemente affittasi. Madonna del Mare 2-III porta 14. 7362 F

**STANZA** ammobiliata con vitto affittasi a signorina possibilmente impiegata. Corso Garibaldi 25, porta 18. 72591 F

**STANZA** ammobiliata scrupolosa pulizia affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo, Via Leo 3, I p. p. 6. 65170 F

**STANZA** bene ammobiliata affittasi distinto signore unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 72489 F

**STANZA** vitto affittasi persona sola bella posizione salubre, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 72661 F

**STANZA** ammobiliata affittasi prontamente, impiegato stabile. Rivolgersi Ginnastica N. 6, giornalaia. 72333 F

**STANZA** ammobiliata per due amici o fratelli affittasi. Via Cereria N. 6, II scala, terzo piano, destra. 65130 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Piazza L. da Vinci 2, porta 11. 65118 F

**STANZA** ammobiliata, da due persone, affittasi, possibilmente uomini. Presentarsi dalle ore 9 in poi, indirizzo al Piccolo. 65064 F

**STANZA** ammobiliata affittasi a uomo media età. Dalle 4 in poi, via Carducci 36, terzo. 72425 F

**STANZA** ammobiliata, nettissima, affittasi per persona distinta. San Michele 2, porta 11. 72391 F

**STANZA** ammobiliata presso distinta famiglia, come unico subinquilino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 72349 F

**STANZA** ammobiliata o vuota affittasi. Offerte sub «Distinta» Piccolo. 72513 F

**STANZA** bene ammobiliata affittasi due distinte persone. Via Vasari 5, porta 8. 65046 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Scussa 8-II, p. 9. 72497 F

**STANZA** ammobiliata affittasi signore distinto escluse donne. S. Michele 10, IV. 64898 F

**STANZE** due per ufficio affittansi. Indirizzo al Piccolo. 72249 F

**STANZE** letto, vitto compreso affittansi signori dabbene. Lazzaretto vecchio 35, II, scala II. 72417 F

I collettivi continuano in VII pagina

Luigi Létang

# Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

31

La signora De Clamont aveva, infatti, approfittato della postura umiliante del suo adoratore, non avendo fatta quella commedia che collo scopo di sfuggire alla sua persecuzione; con un balzo leggero aveva raggiunta la porta, da lei lasciata precedentemente socchiusa, della sua camera ed era scivolata lestamente dentro.

Poscia aveva dato un giro di chiave ed aveva spinto il chiavistello; ciò fatto, col cuore palpitante, fiaccata da quella lunga lotta morale e fisica, s'era appoggiata alla parete per non cadere a terra.

Il barone s'era levato furibondo, proferendo bestemmie e picchiava violentemente contro l'uscio.

— Traditrice!... Vi siete fatta beffe indegnamente di me.

Armanda si sforzava a sostenere la parte di civetta, che scherza e si schermisce, e ridendo rispondeva:

— Non ero la più forte ed ho dovuto fare la più furba. Non è buona guerra?

— Finiamola con questo brutto scherzo. Aprite!

— Oh! questo no. M'avete offesa e questa sera starete in castigo. E' il meno che possiate meritare.

— Aprite.. o butto giù la porta.

— Fatelo, se ciò vi fa piacere; ma vi giuro che, se entrate qui contro la mia volontà, mi getto dalla finestra.

Così dicendo, era corsa all'altro capo della camera ed aveva spalancato con gran rumore la finestra.

Il barone aveva tentato pian piano di far cedere l'uscio, ma invano.

Divorando il suo furore, implorò:

— Non v'ispiro, dunque, che odio e terrore?

— Ma no, ma no.. non dite adesso cose eccessive.

Essa non voleva provocarlo, per paura ch'egli non si lasciasse trascinare a qualche brutto estremo, poichè non era padrone assoluto nella sua casa?

— Voi non m'odiate? — egli chiese.

— Punto, punto. Solamente chi mi vuol piacere deve saper scegliere il momento, e stassera non l'era, ed usare buona grazia, e voi non l'avete usata. Domani forse sarete più felice.

— Domani? Me lo promettete, allora?

— Io non faccio promesse. Ma pensate che sono già vostra vittima. Il fatto di avervi seguito e di passare la notte qui è ben sufficiente, purtroppo! per perdermi per sempre! Non ho più nulla a sperare. La vostra ora verrà.

C'era un'infinita tristezza in quelle parole snaturate dalla loro intonazione volontariamente leggiera.

La verità da esse proclamata colpì von Hausbrand; sì, il suo scopo segreto era raggiunto; qualunque cosa accadesse, il signor De Clamont crederebbe sua moglie colpevole.

E quell'equivoco rallegrò il triste banchiere, mentre il suo orgoglio ferito riceveva dal risultato ottenuto una relativa soddisfazione.

— Allora — egli insistè — perchè ritardare quest'ora ineluttabile?

Armanda si limitò a rispondere:

— Domani.

— Vi abbandono metà de' miei beni.

— Domani.

— Morirò di disperazione prima di domani.

— Un uomo intelligente come voi non farà mai questo.

— Armanda!

— Domani.

Quel dialogo a traverso all'uscio non poteva durar in eterno.

Il barone ebbe finalmente vergogna della figura ridicola, che faceva; fra un borbottamento di bestemmie tedesche, maledì le parigine, le francesi e tutte le donne, e finì col togliersi di là furibondo e confuso.

Armanda udì il passo di lui militarmente cadenzato smorzarsi a poco a poco; il fracasso degli usci aperti e rinchiusi con rabbia le disse che il suo persecutore era partito definitivamente.

Allora si lasciò cadere sovra una poltrona e scoppiò in singhiozzi.

La verità era incontestabilmente dura; Armanda vedeva spezzata la propria esistenza.

Essa non poteva più tornare presso Ruggero e Marcella ad aspettare nella solitudine e nella rassegnazione la ricomparsa di colui, nel quale non aveva saputo conservare fiducia.

Essa non voleva — oh! questo, mai! — pagare al banchiere tedesco il prezzo, che costui esigerebbe de' suoi benefici.

E allora che farebbe?

Tutta la notte pianse; riconobbe amaramente le proprie imprudenze, i propri errori e si rafforzò nella determinazione di restare ormai al di sopra d'ogni sospetto.

Sarebbe la sciagura di tutta la sua esistenza, se coloro, che essa amava veramente con tutta l'anima sua — indolente, soggetta a fallire, male apparecchiata ai colpi dell'avversità, ma delicata e sensibile — se coloro non credessero ch'essa era rimasta assolutamente irriprovevole.

Almeno avrebbe per sè la voce della coscienza.

Come fu lunga quella notte di novembre passata senza chiuder occhio, tenendosi rannicchiata nella poltrona, su cui si era abbandonata, assediata dai ricordi del passato e dai timori del futuro.

Quando apparve finalmente l'alba grigia, ed il rotolio delle vetture le annunciò il ricominciare della vita quotidiana, Armanda andò ad appoggiare la fronte scottante ai vetri della finestra e considerò con tristezza infinita il cielo nebbioso.

Poi coraggiosamente si rassettò le vesti, si ravviò i capelli e, dopo aver tirato pian piano i chiavistelli, andò a prendere il cappello ed il mantello lasciati nel salottino celeste.

Messo in testa il cappello e gettato il mantello sulle spalle, prese la valigietta contenente i suoi gioielli ed altri oggetti di toeletta.

Il palazzo era ancora completamente addormentato; nessun domestico era ancora uscito dalla propria stanza.

Ritta davanti alla finestra, Armanda attese a lungo che s'aprisse il cancello.

Alla fine comparve nel cortile un servo con una scopa in mano; trascinando i suoi zoccoli, soffiandosi sulle dita gelate, guardò un poco per aria, poi si decise ad aprire il cancello e si diè a spazzare il marciapiede.

Quell'atto fu il segnale della partenza.

Attraversate le sale, raggiunse lo scalone e scese lestamente.

Il portinaio, in panciotto giallo, colla testa coperta da una calotta e coi piedi calzati da ciabatte, girava nel vestibolo, guardando qua e là cogli occhi sonnacchiosi; al vedere Armanda, restò stupefatto.

Non aveva mai visto una padrona scendere così di buon'ora.

Si tolse la calotta e si fece innanzi per offrire i suoi servigi; ma Armanda, fermatolo con un gesto, rallentò il passo per non aver l'aria di fuggire, traversò il vestibolo ed il cortile ed uscì, movendo verso il centro.

Il guardaportone rimase lì ben cinque minuti come trasognato; poi, comprendendo il proprio dovere, telefonò alla banca, che «la signora era uscita».

Ma il barone von Hausbrand non era ancora alzato ed aveva proibito che lo si disturbasse prima delle nove.

Non erano che le sette e mezza.

Armanda non correva, adunque, nessun rischio di venire inseguita ed aveva tempo a sua disposizione; del resto non era impensierita di nulla, perchè nulla la smuoverebbe dal suo proposito.

Fermò la prima vettura che incontrò libera, si fece condurre alla stazione del Nord e coll'espresso delle otto si mise in viaggio per la Piccardia.

Si rifugiava presso suo padre, il signor Du Plessis, il quale era da qualche tempo in pensione.

Così la cattiva fortuna e la cura del proprio onore riconduceva Armanda alla culla della sua infanzia.

### Arietta

Torniamo alla casa che fu teatro per qualche ora, di drammatici eventi.

Abbiamo detto come Ruggero si fosse schermito dalle interrogazioni del barone von Hausbrand relativamente al pagamento di diecimila franchi perduti al giuoco, dicendo che correva a consolare la sua infelice sorella.

Trovò la fanciulla, che, prostrata sovra una sedia nella sua camera, riviveva, ad occhi aperti, le dolorose peripezie di quella infausta giornata.

Allevati separatamente, conducendo ciascuno la vita a loro talento, erano vissuti sin allora da buoni camerati, limitando i loro rapporti al necessario.

Ma avevano tutti e due cuore affettuoso; la disgrazia sviluppa in modo singolare gli affetti latenti e suscita in modo irresistibile la loro manifestazione.

Marcella e Ruggero s'abbracciarono piangendo e si prodigarono le più sincere carezze.

— Cara sorellina, quando ti compiango!

— Oh! Ruggero, non sono da compiangere. Ferdinando non mi amava. Infelice con lui o separata col divorzio, avrei fatto una triste esperienza, che Dio mi ha voluto risparmiare. Il più punito è lui.

— No, s'egli ne muore. Tu, sorellina, sei colpita al cuore. E' ben più grave.

— Non crederlo. Già da lungo tempo io mi riprendevo, guarivo, sapendo che il signor Le Fraisil frequentava una casa di milionari, che hanno una figlia da maritare. Non avevo più illusioni e sono stata io stessa che ho provocata la spiegazione, finita poi così tragicamente.

(Continua)

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.**

STANZE 1-2, ammobiliate, presso distinta famiglia, affittansi. Galleria 3, scala terza, porta 31. 72305 F

STANZETTA pulitissima affittasi a giovanotto dabbene. Indirizzo Piccolo. 72581 F

VITTO buono pranzo e cena prezzo conveniente anche mandar fuori di casa. Via dell'Istituto n. 39, pt. p. 1. 72663 F

## Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

CALLIGRAFIA. Ognuno può imparare scrivere bene, presto, senza stancarsi, in dodici lezioni, pagamento se risulta. Chiozza 26, II. 65180 G

CHITARRA, mandolino, violino, insegnansi brevissimo tempo con metodi speciali, facilissimi. Inscrizioni tre alle nove. Prof. Cataldo, Acquedotto 25, terzo. 65244 G

CHITARRA, mandolino, violino, pianoforte, canto, Scuola musica, Timeus 1, II (ex Acque). 240 G

CONVERSAZIONI in pochi giorni! inglese, francese, spagnolo, portoghese, tedesco. Si accettano combinazioni. Scrivere a Luigi Bosaja, Via Pozzo Bianco n. 4 (Hotel). 63520 G

DATTILOGRAFIA, metodo celerissimo, americano, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 72535 G

DIPLOMA di ragioniere, corso preparatorio serale, durata 12 mesi, per il conseguimento del titolo di ragioniere. Chiusura del corso il 20 corrente. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45-II. 449 G

DIPLOMATO istituto tecnico prepara esami allievi scuola tecnica. Successo garantito. Offerte «Calmiere» Piccolo. 72679 G

ENGLISH young lady gives lessons. Offerte Piccolo «English». 72041 G

ESAMI di ammissione e riparazione per tutte le scuole. Autorizzata e Premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45-II. 449 G

FRANCESE, grammatica, letteratura, conversazione, corrispondenza commerciale. Preparazione agli esami. Metodo rapido. Berthe Chagouri, Gatteri 9. 72443 G

FRANCESE. Col sistema Charles scompariscono difficoltà; pronuncia, verbi, ortografia, inoltre imparasi a memoria grandissima facilità. Chiozza 26, II. 65178 G

GIOVANE desideroso imparare radiotelegrafia, cerca maestro preferibilmente radiotelegrafista di bordo. Offerte «Radio» Piccolo. 71245 G

INGLESE. Corrispondenza commercilae, grammatica, letteratura, presso l'ing. Ant. Bravo, via S. Vito N. 5. 72341 G

INGLESE, francese, ripetizioni, conversazione, insegna professore. XX Settembre 40, secondo. 72437 G

INGLESE, tedesco, croato, russo, francese, latino, greco, viene insegnato da professori specialisti, in corsi serali e lezioni individuali. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45-II. 0449 G

ITALIANO, serbo, croato, contabilità, corrispondenza, tenitura libri laureati rendono in pochi mesi signori e signorine atti a qualunque impiego. Indirizzo Piccolo. 72665 G

MAESTRA francese-tedesco, principianti, adulti, 20 lire mensili. Preparazione esami. Viale XX Settembre 33, IV piano, sinistra. 72337 G

MAESTRO da lezioni, prepara esami d'ammissione scuole tecniche e corsi magistrali. Indirizzo Piccolo. 72563 G

NAUTICA: corso preparatorio d'ammissione per la I.a e II.a reparatoria, I.o e II.o corso tecnico della R. Accademia di Nautica. Autorizzata e Premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. N. 45-II. 449 G

RIPETIZIONI scolastiche impartite da professori diplomati. Autorizzata e Premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. N. 45-II. 449 G

SIGNORA pratica insegnamento, istruirebbe scolari. Prezzo modico. Via Acque 14, p. 18. 72059 G

SIGNORINA diplomata, accetta lezioni giovanetti e giovinette scuole popolari e cittadine. Riceve dalle 15 alle 18. Corso V. E. 16, terzo. 71303 G

SIGNORINA assolta conservatorio impartisce lezioni di pianoforte. Indirizzo al Piccolo. 65138 G

STUDENTE assolto Istituto tecnico prepara esami, miti richieste. Rivolgersi Via Piccardi 14 pianoterra. 64786 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BORSETTA uso portafoglio, con due chiavi, piccolo importo denaro, fotografia bambino, rinvenuta. Rivolgersi via Gatteri 24, V, Zalar. 65126 H

BRACCIALETTO d'oro con orologio marca Zenit, smarrito giovedì sera. L'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo al Piccolo. 72035 H

BRACCIALETTO oro a catena, cara memoria, smarrito. Portare via Fonderia 6, II; riceverà lire 100. 72399 H

CANERINO fuggito venerdì anellino metallico piede. Rinvenitore riceve lire 150. Via Foscolo 3, II destra. 65184 H

CANERINO smarrito anellino metallico al piede. Generosissima mancia portandolo via Foscolo 3, II destra. Mancia d'affezione. 72169 H

OCCHIALINO argento smarrito 25 giugno Cimitero-St. Andrea; generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 72397 H

PORTAFOGLIO donna color caffè, contenente chiavi, piccolo importo denaro e fotografia, smarrito venerdì. Pregasi trattenersi denaro, portando chiavi e fotografia presso «Latteria Friulana», via Arcata 14. 65096 H

SMARRITO medaglione ovale con fotografia e monogramma K. H. M. Generosa mancia a chi lo riporterà. Via Madonnina 9, III, presso Cosulich. 72579 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. Appartamenti vuoti, ammobiliati, via Mazzini, da 4 a 14 stanze piazza della Borsa, Cesare Battisti con tanti altri, 45 ville, magazzini, 15 latterie, 14 trattorie disponibili. Rivolgersi per credere Corso Garibaldi 13, II, Bonettig. 25074 I

AA. Quartieri (4) vuoti, 36 ammobiliati, da 2 a 8 stanze, disponibili 1500 scambi, moltissime case, ville, pronta abitazione, magazzini, uffici tutte posizioni, affittansi prontamente. Primario ufficio Universalpost, Riborgo 45. 64168 I

A. A. A. Appartamenti tutte grandezze, ogni posizione, affittansi prontamente. Ginnastica 34-I, Ruberto, dalle 10-12. 65233 I

APPARTAMENTO 5 stanze, affittasi. Via Mazzini, comfort. Offerte dettagliate «65194» Piccolo. 65194 I

APPARTAMENTO lussuoso, comfort, più magazzino, vista mare, affittasi. Offerte «Milanese», Piccolo. 65193 I

APPARTAMENTO splendido, sobborgo, parzialmente mobiliato, pronta entrata, adatto sposi, affittasi; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 65214 I

BOTTEGA con scansie e banco affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65056 I

CAMERA elegante, matrimoniale, affittasi prontamente a distinti amici o coniugi senza figli. Gatteri 23, I, porta 19. 65100 I

CAMERA, cameretta e cucina, per villeggianti, affittansi. Via Acquedotto 763, Isola, sopra Fontana. 65072 I

CAMERE due, cucina, scambio per camera, cucina in città, affitto minimo. Indirizzo al Piccolo. 65058 I

GENOVA, causa partenza affitto appartamento ammobiliato, dieci vani, con giardino, casa e posizione signorile situata in circonvallazione, monte, affitto mite, subito disponibile. Scrivere Giuseppetti, fermo posta Genova. 72345 I

GRANAI due vasti locali città affittansi prontamente. Sub «Granai» Piccolo. 64920 I

IN Friuli affittansi per villeggiatura quartiere di due stanze vuote e cucina, nonchè camera ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 65054 I

LOCALI diversi per propria produzione vini affittansi occasione, paraggi Barriera. Trampus, Caffè Italia. 72657 I

MAGAZZINO 100 metri, chiaro, pressi stazione centrale, scambierebbesi con più piccolo, anche interno. Indirizzo Piccolo. 72661 I

MAGAZZINO Riborgo, per olio, vini, affittasi subito. Trampus, Caffè Italia. 72659 I

MAGAZZINO grandissimo vicino mare con luce elettrica, gas, telefono, grande scrittoio affittasi. Offerte «Comodità» Piccolo. 72109 I

META' bottega affittasi con ordigni a onesto operaio. Indirizzo Piccolo. 65166 I

MONFALCONE, causa partenza affittasi appartamento cinque stanze, cucina, completamente arredato, posizione centrica. Informazioni presso Illich, via Buonarroti 722. 65070 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, camerino, cucina, acqua, gas, soleggiato, in ordine, affittasi vuoto. Offerte sub «Miglior offerente» al Piccolo. 000 I

QUARTIERE 4 stanze stanzetta, stanzino, bagno, comfort moderno paraggi Belpoggio Lazzaretto scambiasi con uguale campagna pressi Rossetti, Giardino. Indirizzo Piccolo. 72281 I

QUARTIERE 6 stanze, mobiliato parzialmente, città, affittasi prontamente causa partenza. Pronte offerte «Mirabello» Piccolo. 72625 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, scambiasi con altro. Via Manzoni 24, mezzanino. 72449 I

QUARTIERE camera, cucina, centrale, primo piano, (senza acqua, gas) affittasi prontamente. Offerte «Offerente migliore» Piccolo. 72335 I

QUARTIERE centrico (via Mazzini) cinque camere, bagno, camerino, cucina, comfort, scambiasi altro tre stanze, posizione indifferente. Offerte «Mazzini» Piccolo. 72347 I

QUARTIERE tre camere, accessori, giardino, villa suburbio, mobilio, anticipazione annata, 500 mensili, affittasi. Offerte precise sub «Urgenza 500» al Piccolo. 65216 I

QUARTIERE stupendo, comfort moderno, magnifica vista al mare, chi procurami impiego assicurato quale cassiere, magazziniere ecc.: conosco tre lingue, pratico tutti lavori d'ufficio, buone referenze. Ind. Piccolo. 7361 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, paraggi ospedale, scambiasi con altro più grande. Scrivere sub «Indirizzo» al Piccolo. 72675 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, ammobiliato, affittasi. Offerte «5000» al Piccolo. 72439 I

QUARTIERE, camera e cucina, acqua e gas, scambiasi con uno più centrico, possibilmente camerino o cameretta in più. Via Giulia 66, Salvadori. 7358 I

QUARTIERI due, camera, camerino, cucina, ammobiliati, affittansi, cedonsi. Madonnina 8-I, Delbono. 240 I

QUARTIERINO camera, cucina in Chiadino, massimo ordine, scambierebbesi disinteressatamente con eguale o più grande vicinanza Bosco oppure Cacciatore. Riflettenti scrivano Piccolo sub «Chiadino 687» Piccolo. 72409 I

SCAMBIASI bel quartiere soleggiato 3 stanze, camera persona servizio, cucina, bel bagno, ripostiglio, luce elettrica, gas, posizione centrale con altro 6 stanze, eguale comfort, anche posizione centrale. Rivolgersi Piazza Garibaldi 11, II piano, sinistra. 72077 I

SCAMBIO vicino Politeama camera, camerino, cucina (moderna), altro campagna, orto. Scrivere Cereria 8, Adolfo. 72669 I

SCAMBIO quartiere 2 camere, cucina, messo a nuovo, con quartiere di tre stanze. Rivolgersi orefice, Piazza Garibaldi 3. 72319 I

STANZA e cucina scambiasi con due stanze e cucina, paraggi via Giulia o S. Giovanni. Indirizzo Piccolo. 72375 I

STUDIO, paraggi stazione, comfort, affittasi. Offerte «Italiano» Piccolo. 65196 I

## Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. Avete d'affittare, vendere, scambiare quartieri, stanze, ville, vuoti o ammobiliati, magazzini, esercizi, industrie? Affaroni: rivolgersi subito Corso Garibaldi 13-II. 25074 L

AGENZIA Fabris cerca appartamenti, stanze con vitto o senza, ammobiliati. Piazza Borsa 2-III, nulla dovuto anticipatamente. 65222 L

APPARTAMENTO 3-5 stanze e cucina, cercasi per ufficio ed abitazione, oppure 2 stanze e cucina, altre 3 per ufficio, posizione centrica, entrata subito, eventualmente agosto. Offerte sub «Piazza Venezia», Piccolo. 64916 L

APPARTAMENTO comfort, paraggi Cavana, famiglia torinese urge. Offerte «Torinese» Piccolo. 65190 L

APPARTAMENTO ammobiliato, centrale, cercano coniugi soli. Offerte dirette, dettagliate, casella postale 381, posta centro. 71340 L

APPARTAMENTO quartiere ammobiliato oppure vuoto qualunque posizione. Offerte «Qualunque prezzo» Piccolo. 25086 L

APPARTAMENTINO ammobiliato cerca famiglia greca, pagando bene. Offerte «Greco» Piccolo. 72479 L

CAMERA pranzo e comodo cucina per 8 persone, cercasi. Offerte «8 signori» Piccolo. 65212 L

CONIUGI soli cercano subito appartamentino signorile, centrico, con luce, bagno, fino a settembre. Inviare «Coniugi» Piccolo. 72461 L

CONIUGI distinti cercano un appartamentino in cambio custodia villa o ufficio. Gentili offerte sub «Trento» Piccolo. 72360 L

LOCALE anche fuori centro cerco per deposito automezzi guasti. Grand Garage Centrale, via S. Giovanni 7. 72637 L

MAGAZZINO piccolo, anche interno, poco affitto, cercasi. Offerte «Comodi» Piccolo. 72429 L

MAGAZZINO cercasi, se pigione mite, per deposito e lavorazione merce. Offerte «Mensile» al Piccolo. 72431 L

NEGOZIO centralissimo cercasi prontamente o più tardi. Offerte sub «Negozio» al Piccolo. 65204 L

QUARTIERE, minimo 3 stanze, camerino, cucina, cercasi; esclusi mediatori. Offerte «2600». 74376 L

QUARTIERE 2-3 stanze, I piano, posizione centrale, cercasi prontamente o più tardi. Offerte «Per ufficio» al Piccolo. 65208 L

QUARTIERE possibilmente vuoto, oppure una stanza vuota, possibilmente col comodo di cucina, cercasi. Offerte «Marittimo» al Piccolo. 72343 L

QUARTIERE due camere cucina, vuoto o ammobiliato, qualunque sito, cercasi. Offerte sub «Generoso» Piccolo. 72455 L

QUARTIERINO ammobiliato cerca prontamente signora sola. Offerte «Per sempre» Piccolo. 72301 L

STANZE 2-3, eventualmente quartiere, posizione centralissima, I piano, cercasi prontamente o più tardi, per ufficio. Offerte «Centro» al Piccolo. 65206 L

## Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

**A. Camere matrimoniali in olmo, faggio, quercia, mogano, frassino, a prezzi ridottissimi. Geppa 8.** 72411 M

APPARATO fotografico 9X12, obbiettivo anastigmatico Voigtlaender, otturatore Compur, 6 cassette, packfilm, treppiede nichelato, vendesi lire 500. Via Scuola Nuova 15, porta 12 (S. Giacomo). 72377 M

ARMADIO cassetti L. 40, sgabello 6, coperte, vendonsi. Torrebianca 22-IV, 9. 65120 M

ARMONICA tre file vendesi. Via Ferriera 17, I piano. 72645 M

ATTACCAPANNI con specchio, buonissimo stato, armadio cassetti, farmacia, portaombrelli, étagère, lavandini, vendo buon prezzo. Ghega 8-III, 16. 72573 M

BAGNO zinco bambini, bollitore 3 fiamme con forno, bilancia portata 15 chilogrammi, vendonsi. Via Ginnastica 3, terzo piano. 72607 M

BAGNO, scaldabagno a carbone o legna, vendesi. Via A. Vespucci 43, bandaio. 72557 M

BAGNO semicupo, buono stato, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 72401 M

BARCA (guzzo) compl. arredata, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 25099 M

BICICLETTA Diana, da viaggio, quasi nuova, due freni, mozzo libero, vendesi. Piazza Cavana 3, spaccio tabacchi. 72243 M

BICICLETTA mezza corsa, quasi nuova, vendesi. Battisti 33-II. 72503 M

BICICLETTA Frera vendesi. Via Madonnina 39-II, Suppancich. 72511 M

BICICLETTA originale Germania» vendesi causa partenza. Tintore 8-III, Hümlling. 65028 M

BICICLETTA mezza corsa vendo occasione. Via Pietà 29, calzolaio. 72471 M

BICICLETTA da corsa in ottimo stato, vendesi. Via del Bosco 22-I p., porta n. 4. 72473 M

BICICLETTA buono stato vendesi. Maiolica 6, IV, porta 15. 65122 M

BICICLETTA Puch, seminuova, anteguerra, contropedale, accessori, vendesi occasione. Istituto 40-III, sinistra. 65078 M

BICICLETTA corsa, ottimo stato, vendesi. Sette fontane 17, pianoterra. 72501 M

BICICLETTA mezza corsa in buonissimo stato, vendesi a buon prezzo. Via Cisternone N. 21, Gretta. 65150 M



BICICLETTA mezza corsa vendesi. lire 500. Via Madonnina 31, corte. 200 M

BICICLETTA Bianchi vendesi lire 450. Via Pallini 1, piano primo. 200 M

BICICLETTA donna, altra uomo, ottimo stato, vendonsi. Via Tiziano 6, porta 13. 72653 M

BICICLETTA (Tandem per due persone) quasi nuova, camere d'aria, mantelli nuovi, vendonsi grande occasione. Via Foscolo 3 (trattoria). 72597 M

BICICLETTA costruita su misura, nuova, vendesi occasione. Via Tesa 16, primo, Zergol. 72605 M

BICICLETTA buono stato vendesi occasione, L. 300. S. Marco 43, I piano, porta 29. 72589 M

BICICLETTA da viaggio, ottimo stato, vendesi. Via Ruggero Manna N. 3, IV p., D. N. 7375 M

BICICLETTA militare tedesca, buono stato, vendesi. Piazza Donota 1, primo. 72573 M

BICICLETTE due vendonsi prezzo mite. Tiziano Vecellio 11, porta 7. 65136 M

BICICLETTE mezza corsa, altre usate, vendonsi. Piazza Sansovino 7, officina. 200 M

BICICLETTE vere inglesi, uomo, ragazzo e donna, vendonsi. Pietà 1, negozio. 65030 M

BORSA levatrice, scarpe gialle da donna, vendonsi. Fabbri 3, terzo, destra; lunedì 15-17. 65228 M

CAGNA bellissima, due anni, mai prole ottimamente ferma-porta, vendesi causa necessità lire 650. M. Ottochian, Gimino. 25057 M

CAGNETTA Fox un anno vendesi, prezzo di favore. Rozzol Molino a vento 51, I, porta N. 5. 72143 M

CAMERA matrimoniale frassino massiccio, cucina, modernissime, con marmi, vendonsi prezzo eccezionale. Gatteri 23-I, Colautti. 65102 M

CAMERA matrimoniale chiara, elegantissima, con psiche grandiosa, marmi rosa, vendesi occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 72593 M

CAMERA matrimoniale chiara, con psiche, solidissima, suste, tavolino, immagine, vendonsi occasione. Via Foscolo 9, porta 16. 72595 M

CAMERA matrimoniale usata, scrivania con sei cassetti, portella, vendonsi occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 65140 M

CAMERA matrimoniale splendida, chiara, psiche, solidissima, vendesi prezzo ridotto, eventualmente facilitazioni pagamento. Foscolo 29, I, sinistra. 64596 M

CAMERA letto faggio con psiche, specchi, farmacie, lire 1100, grande occasione. Via Fabio Filzi 15. 1626 M

CAMERA matrimoniale ciliegio, lussuosa, meravigliosa psiche, prezzo rara occasione. Via Fabio Filzi 15. 1824 M

CAMERA matrimoniale faggio lucido, psiche, cristalli, ottoni, cucina bianca, assieme lire 2800 vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 360 M

CAMERA matrimoniale legno duro, massiccio, vendesi occasione. Chiozza 61, pt. 64664 M

CANE lupino Dobermann, guardiano fedele, vendesi. Via Eremo 201, villa Ada. 69677 M

CANE lupo da vendere. Visitare dalle 11-13, Pasquale Revoltella 28-I, destra. 72363 M

CANE levriero, pura razza inglese, vendesi lire 1000 trattabili. Rivolgersi portiere, via Commerciale n. 9. 72265 M

CAPRA bianca di 14 mesi, con un litro e mezzo di latte al giorno, venderebbesi. Rivolgersi Rozzol in monte 1034. 72405 M

CAPRA lattifera vendesi. Vicolo degli Scaglioni n. 280. Finzi. Villa Amalia. 72521 M

CARROZZELLA da vendere. Via Donadoni n. 8, I p. 72337 M

CARROZZELLA bambini, buono stato, vendesi. XX Settembre 65, IV, porta 7, 12-13. 72015 M

CARROZZELLA da bambino, buonissimo stato, vendesi. Michelangelo 18, p. I. 72307 M

CARROZZELLA bambini vendesi buon prezzo. Valdirivo 29, II, porta 6. 7377 M

CASSAFORTE quasi nuova, da vendere. Via Fontana 9, pianoterra. 64732 M

CASSAFORTE piccola venderebbesi occasione. Via Timeus (già Acque) 1-I. 72525 M

CASSAFORTE viennese N. 3 a 2 battenti, vera occasione, vendesi. Magazzino Via Venezian 13. 7368 M

CASSE controllo National, diversi modelli esterni nichelati, occasione, rimessi a nuovo, con garanzia, comode condizioni di pagamento, offre Gremonesi. Via Trento 5, telef. 12-40. 1259 M

CASSE grandi vuote, con coperte ed imballaggio, a lire 16, vendonsi. Anastasio 10, II. 72575 M

CATENA oro, per donna, vendesi. S. Marco 33, porta 55. 65080 M

CAUSA partenza vendonsi due magnifici vasi giapponesi con colonne. Ind. Piccolo. 72371 M

CAVALLA (mula) e carro vendonsi lire 2.200. Trattoria Civetta. 7245 M

CHIFFONNIERS due porte, letto, sgabello, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7380 M

CUCINA, modello ultima e recente novità, marmi, laccatura speciale, vendesi vera occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 72599 M

CUCINA nuova, completa, laccata bianco, lire 350; altri mobili singoli vendonsi prezzo occasione. Fonderia 12, corte. 72667 M

CUCINA laccata in bianco, 7 pezzi, 4 sedie Thonet laccate in bianco, armadio, due tavolini, vendonsi vera occasione. Via Rossetti 51-IV, 11. 72561 M

CUCINA usata, buonissimo stato, vendesi prezzo irrisorio. Via Giulia 29, porta 17. 72447 M

CUCINA bellissima, con marmi, laccata bianco, vendesi occasione. Rapicio 4, falegname. 72549 M

CUCINA ottimo stato, armadi massicci, vendonsi occasione. Magazzini, Galileo Galilei 2, dalle 9.30 alle 11.30 o dalle 2.30 alle 5. 65074 M

DECIMALE grande vendesi. Trattoria Scoglietto, Guardiella, Bencich. 72423 M

DIVANO grande, bello, peluche, credenza tavola, sedie pelle, vendonsi. Anastasio 10, II. 72577 M

DIVANO-letto, ottomana, divanetto, materassi vegetale, vendonsi. Vasari 20, II, sin. 65048 M

FRAK quasi nuovo, salon usato, tappeto ed armadio grande, scansie, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 65182 M

FRANCOBOLLI diverse serie Lichtenstein (27 valori) a L. 3; Lichtenstein Giubileo (3 valori) a L. 0.60; Carintia Abstimmung (19 valori) a L. 15, vendonsi. Riflettenti rivolgersi in scritto «Korb» Piccolo. 72615 M

FRANCOBOLLI annessione, 140 serie, vendonsi lire 6 trattabili. Offerte «Egeria» Piccolo. 65052 M

FRANCOBOLLI annessione, 30 serie nuove, 20 su buste, cartoline, timbrate, vendonsi lire 8. Indirizzo Piccolo. 72407 M

FRANCOBOLLI annessione, timbrati settimana emissione, 100 serie, vendonsi a lire 15. Offerte sub «Francobolli» Piccolo. 65033 M

FRANCOBOLLI annessione vendonsi 45 serie a lire 6.50. Via S. Giusto n. 8-I, dalle 11.30-14. 64992 M

FUCILI calibro 12, 16 e 14, per polvere nera, vendonsi. Giacinto Gallina 4-II, dalle 5 alle 7. 72379 M

GRAMMOFONO marca Angelo, 2 diaframmi con 80 dischi doppi e apposito armadio per dischi, prezzo occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65218 M

GRAMMOFONO, rara occasione, vendesi. Via Cunicoli 9, I, sinistra. 65186 M

GRAMMOFONO con dischi lire 220, occasione. Capitelli 7-III, Bressan. 7370 M

GUARNITURA club marocchino rosso vendo prezzo basso. Mario Zonch, via Geppa 9. 72247 M

LAMPADA, stufe gas, tubi, filtro Buron, lavamani, telaio grande ricamo, telai, bacinelle fotografia, vendonsi occasione. Carducci 10, I. 65154 M

LAMPADA gas a tre becchi vendesi. Raffineria 3, porta 13. 72697 M

LETTI 2, ottone, smalto, con suste metalliche, nuovissimi, vendonsi occasione. Luigi Ricci 6, mezzanino. 65124 M

LETTI legno duro pesanti 130, suste solidissime con fondo 75, materassi 55, altri mobili vendo occasione. Fonderia 12, I, destra. 65230 M

LETTI noce 130, suste fortissime 80, materassi 60, chiffonnier, sgabelli, lavamano, vendonsi anche singoli occasione. Massimo D'Azeglio 3, I. 65224 M

LETTINO bambino, quasi nuovo, con susta, vendesi. Piazza Donota 1, primo. 72671 M

LETTO buonissimo stato 80 lire, damigiana 25 litri, vendonsi. Ferriera 25, secondo, destra. 72179 M

MACCHINA cucire Singer, usata, vendesi rate mensili. Carducci 22, interno. 71629 M

MACCHINA da cucire, bobina centrale, nuova, vendesi causa partenza. Ventisettembre 88, pt. 72351 M

MACCHINA fotografica, fabbrica tedesca, occasione, vendesi, dalle 1-3 pom. Via Gaspara Stampa 8-I. 72467 M

MACCHINA per caffè Express «Pavone» e quattro tazze, brevetto Bezzere, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 72113 M

MACCHINA fotografica, primaria fabbrica tedesca, marca G. Rodenstock, Muenchen, vendesi lire 500. Via Giulia 96, negozio commestibili. 64572 M

MACCHINA cucire usata, vendesi, occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 65142 M

MACCHINA cucire Singer, lussuosa, formato armadio, altra tavolino 6 cassetti garantite 5 anni, prezzo d'occasione, pagamento anche rateale. Via F. Filzi 15. 1827 M

MACCHINA cucire perfetta, 1460, vendesi buon prezzo; facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 65236 M

MACCHINA da scrivere, visibile, vendesi, qualunque prezzo. Fabio Severo 25, I sinistra; ore 10 alle 13. 65210 M

MACCHINA da scrivere Adler 7, nuovissima, pulto americano quercia nera, vendonsi. Via Rossini 26, Schwarz. 72693 M

MACCHINA Singer, testa rientrante, quasi nuova, vendesi. Francesco 40, I 65172 M

MACCHINE da calzolai, vendonsi. Montecucco 11, p. III, destra. 65158 M

MANDOLINO Perugia, voce fortissima, forma artistica; violino 3/4, vendonsi, occasione. Incaricato prof. Cataldo, Acquedotto 25, III. 65242 M

MASSA steccadenti, a buon prezzo, vendesi occasione. Commerciale 2, portinaio. 72537 M

MATERASSI da 50, suste da 100 in poi, brande, divanetti, poltrone, tavolini rotondi, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 14, I. 9. 400 M

MATERASSI lana, crine, ottomana, divano a letto, brande. Corso Garibaldi 14, I. 9. 260 M

MOBILI diversi, usati, da camera, cucina, poltrone giardino, servizio piatti, vendo occasione. Ghega 8-III, 16. 72595 M

MOBILI nuovi di cucina, laccati in bianco, vendonsi lire 400. Leban, Crosada 14. 72331 M

MOBILIO anticamera, divano spalliera, vendesi prontamente. Via Udine 20, porta 16. 65152 M

MODA estiva. Giornali in scelta. Libreria Dohrn via Spiridione 1. 7384 M

MODELLI lussuosi cappellini elegantissimi, sconto 20 per cento. Commerciale 8-III. 64954 M

OCCASIONE. Due scansie con porta, per negozio, lire 400, vendonsi. Roma 6, caffè. 72627 M

OCCASIONE, vendesi chiusura a vetri, uso scrittoio, con fondo e coperchio. Riva Nazario Sauro 6, pianoterra. 320 M

OCCASIONISSIMA per sposi. Vendesi subito nuova, elegante camera matrimoniale, magnifica sala pranzo. Scrivere urgentemente. Casella postale 397. 70823 M

OROLOGIO da muro, splendido, vendesi. Corso Cavour 13, liquoreria. 72445 M

PATTINI fini, nichelati, «Mattador», vendonsi. Rapicio 3, porta 7. 72529 M

PIANINI Hoelz-Heitzmann, mogano, nero, noce, nuovissimi, convenienza, vendonsi. Via Udine 18, Olivo. 71269 M

PIANINO nero «Stingl», vendesi rara occasione. Via Milano 22-I. 71639 M

PIANINO germanico, incrociate, avorio, vendesi, 4200. Via Udine 18, porta 9. 65256 M

PIANINO nuovo, mogano, Lauberger e Gloss, vendesi. Via Milano 22. 71167 M

PIANINO perfettissimo, piastra metallo, incrociato, panni, feltri ancora nuovi, vendesi. Solitario 25-III, destra. 72357 M

PIANO mezza coda, nero, marca «Schweihoffers-Soehne, vera occasione, vendesi domani lunedì. Coroneo 9-I, destra. 72527 M

PIANO mignon perfetto, viennese, lire 2800. Via Milano 22. 71167 M

PIANO mezza coda, nero, marca Boesendorfer, incrociate, metallica, meccanica inglese, ottimo stato, con cassa trasporto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1787 M

PIANOFORTE «Marhiek» Vienna, buonissimo, vendesi 1800. Visitare 16-20, via Udine 18, terzo, Jencich. 72057 M

PIANOFORTE Hoelzl-Heitzmann «Mignon», nuovissimo, meccanica ripetizione, vendesi. Via Udine 18, Olivo. 71271 M

PIANOFORTE mezzacoda, quasi nuovo, vendesi. Via commerciale 36, mezzanino, dalle 9 in poi. 72297 M

PIANOFORTE viennese, solido, sonoro, massima perfezione interna-esterna, vendesi, prezzo conveniente. S. Lazzaro 20, IV, mezzo. 72643 M

PIANOFORTE coda Schweihofer, vendesi, lire 1900. Chiozza 51, IV, porta 9. 65258 M

PIANOFORTE Schnabel perfetto ordine, vendesi. Via Kandler 10-IV, porta 19. 7365 M

PIANOFORTE mezza coda, ottimo stato, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 72353 M

POLTRONA americana scrittoio, nuovissima, sedile pelle rialzabile, dondolo, vendonsi, metà prezzo, eventualmente scambiansi macchina scrivere o bicicletta ragazzo. Ind. Piccolo. 72465 M

REGISTRO cassa «National», conteggio dieci inservienti, vendesi. Garage Mazzoli, via Galileo. 72477 M

ROMANZI novità a scelta. Biblioteca circolante Dohrn, via S. Spiridione 1. 7385 M

**SALOTTO palissandro, argenteria, lussuoso, nuovo, moderno, straoccasione, vendesi. Indirizzo Piccolo.** 72001 M

SALOTTO magnifico, stile impero, nuovo, vendesi. S. Lazzaro 17-I, porta 38, dalle 9-12. 72555 M

SCARPETTE nere, stivali alti, rossicci (donna), 35, vendonsi sbaglio misura. Maiolica 6-IV. Negri. 42296 M

SCIMMIETTA domestica da vendere. Farneto n. 26. 72317 M

SCRITTOIO, chiusura con vetro, vendesi. Rapicio 4. 72551 M

SEDIE usate vendonsi occasione. Via Carlo Stuparich 14, porta 6, già via Boschetto. 72309 M

SEGA a motore sistema Kürt, altezza taglio cm. 45, un motore sistema Kranf, 4 HP, funziona e' petrolio, vendonsi. Informazioni: Drogheria Beniamino Dezrassi, telef. n. 16, Isola. 1784 M

STANZA matrimoniale, specchi, cristalli molati occasione 2000. Buda, Ireneo della Croce 4. 65168 M

STANZA matrimoniale finissima, psiche, specchi cristalli molati L. 2000. Buda, Ireneo della Croce 4. 63993 M

**STANZA matrimoniale in olmo massiccio, grande specchio sull'armadione elegante psyche, vendo prezzo basso causa partenza. Via Lavatoio 1-I destra.** 25095 M

STANZA pranzo nuova, signorile, quercia nera, modernissima, occasione, L. 8000, vendesi. Indirizzo Piccolo. 75621 M

STANZA pranzo lucida, massiccia, vendesi occasione; due bellissimi letti ferro, molle, rete. Indirizzo Piccolo. 65188 M

STRAOCCASIONE per sposi vendesi servizio 12 persone, posate argento finissimo, mai adoperate, sotto prezzo di costo. Via Cologna 2, Foraboschi. 65114 M

TAVOLO da pranzo allungabile, sedie da camera, vendonsi. Via Piccardi 24-IV, sinistra. 65088 M

VASI giapponesi 2, bellissimi, antichi, vendonsi. Ginnastica n. 35, p. 5. 72303 M

VESTITI uomo, calzoni, sacchetti alpagas, impermeabili, vendonsi buon prezzo. Pasquale Revoltella 26 porta 8. 64374 M

VESTITI 2, da uomo, usati, stoffa fina, chiari, adatti stagione, vendonsi 160 lire l'uno. Ghega 8-III, 16. 72547 M

VESTITO uomo, bleu, media statura, vendesi. Androna del Pane N. 5, p. IV. 7378 M

VESTITO seta cruda, nuovissimo, per giovanette, vendesi. Battisti 33-II. 72499 M

VIOLINO, arco, busta elegante, moderna, vendesi. Ventisettembre 98, V, destra. 72403 M

VIOLINO vecchio, ottimo stato, L. 120, compreso archetto; altro 3/4, con archetto, L. 90; violino autore, vecchio, 250, compreso archetto e astuccio; ottima, rara occasione, causa partenza. Incaricato prof. Cataldo, Acquedotto 25, terzo. 65240 M

## Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

**CASSE vuote di sapone, strutto, zucchero, latte, ecc, compera Pollitzer, Rossini 2.** 71433 N

CANE da caccia già addestrato acquistasi. Offerte sub «Cane» al Piccolo. 7382 N

CARRETTINA a due e carro a quattro ruote cercansi. Offerte via F. Venezian 13, magazzino. 7367 N

COLTRINAGGI stanza pranzo e lampada gas acquisto sub «Fornimento» al Piccolo. 7357 N

COMPRANSI bottiglie quadrate da cologna. Roma 13, barbiere. 7353 N

COMPRANSI capelli caduti, tagliati. Roma 13, barbiere. 7353 N

LIBRI antichi e usati, libri e stampe di Trieste e provincia acquisto. Libreria Antica e Moderna San Nicolò 30. 61106 N

MACCHINA caffè espresso, buonissimo stato, eventualmente elegante banco, acquistasi. Offerte «Express», Piccolo. 71833 N

MACCHINA scrivere acquisto. Scrivere prezzo, casella 197, Trieste 3. 7320 N

MANDOLINO di autore per concerto acquisto. Offerte dettagliate prezzo sub «Mandolino» al Piccolo. 7359 N

PHAETON (vettura) in buono stato, cercasi. Piazza Borsa 7-I. 7323 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 70209 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi anche fuori Trieste. Offerte (prezzo, marca) «Pasquali» Piccolo. 69017 N

SPECCHI comprerebbersi. San Lazzaro 23, I. 65092 N

TIPI tipografici acquisto. Casella postale 197, Trieste 3. 7356 N

VETRIATA o telai per chiusura scrittoio magazzino, cercasi. Offerte: Barcola 2. 72049 N

## Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A prezzi altissimi compero corone, fiorini d'argento. Giovanni Plisca, Corso V. E. 13. 64594 O

AL salone de Stefani, Corso Garibaldi 9, nuovo arrivo cappelli spiaggia 18, spugna 15, tagal 10. 64958 O

ANTIFECONDATIVI. Listino chiuso contro 0.60, all'Istituto Farmaceutico «Florintia», Firenze. 10442 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, monete, acquista; assume lavori oreficeria, scambia vende preziosi. Licher, Lazzaro 11-I. 63506 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 C

ASSUMO qualsiasi lavoro da copiarsi a macchina, anche in lingua tedesca e conteggio. Scrivere o presentarsi via del Salice N. 9-II, 18.30 19.30. 72229 O

**CAMERA da letto nuova, quercia, lucidata, con psiche, ottima qualità, altra in olmo, prezzi convenientissimi con facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22.** 71679 O

CAMERE pranzo comuni e lussuose, camere stuoie lussuose, residuo Fiera Campionaria, trovansi prezzi ribassati, pagamento anche rateale. Via Fabio Filzi 15. 1751 O

CAMERE due matrimoniali, una pranzo e studio, rovere lucido, nuove, vendonsi, prezzi di liquidazione. Varvaro, via Valdirivo 40. 71977 O

CAMICIE donna lire 4.80, uomo 6.75, vestito donna 18, uomo 30 (tagli). Scrivere «Liquidazione», Gaetana Agnesi 12, Milano. 10789 O

CAMPAGNA: lampada acetilene perfettissime lire 25-35-40. Rocco, Via Roma 23, telefono 1323. 005 O

CAPPELLI di paglia per signora, vendonsi a prezzi mitissimi, dalle ore 9 alle 12, presso Masarachi, via Milano n. 27, piano III. 63358 O

CAPPELLI elegantissimi in velo, pizzo, 40 lire forme tògal 12 in poi. Viale XX Settembre 85-I. 65006 O

CASSONI carrozzerie per qualsiasi tipo camion o automobile, costruisconsi presso Officina Sasma, Fabio Severo 30, telefono 340. 63322 O

CAVALLINO anni uno vendesi. Visitare dalle ore otto alle ore quattordici. Via Cologna 9. Prezzo base lire 700.—. Si ricevono offerte previo versamento di lire 140.—; garanzia offerta sino ore dieci 20 corrente. Amministrazione V.o Deposito Genio, Roiano. 25087 O

CERAMICA, piastrelle bianche, prima, seconda, cercansi, pronta consegna. Offerte «Ceramica», Piccolo. 72163 O

5000 lire cerca negoziante verso cambiale sei mesi, mille lire premio, offre solida garanzia. Offerte «Negoziante» Piccolo. 7355 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo d'ipofosfiti uso Fellow, il migliore ricostituente, preparato dalla Farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 234 O

ELEGANTI signore, visitate Esposizione Casaquins Robes in Jersy seta, ultimi modelli di Parigi. S. Lazzaro 20, porta 19. 72127 O

**GHIACCIAIE per trattorie, macellerie e privati, prezzi d'occasione, facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22.** 71679 O

GIARDINI lavorazione assumonsi ordinazioni negozio fiori e piante, vis-a-vis entrata Cimitero. 72339 O

**LAVAMANI in ferro smaltato, guarniture a 4 pezzi, a sole lire 30. Via Massimo d'Azeglio 22.** 71679 O

**LETTI d'ottone con suste metalliche, qualità primaria, a L. 500. Via Massimo d'Azeglio 22.** 71679 O

MACCHINARIO completo di moderno stabilimento già gestito per la lavorazione della ghiaia e sabbia, con elevatore, quasi nuovo. Produzione 50 m. cubi giornalieri da vendere. Meccanico a disposizione. Informazioni particolareggiate. Capofabbrica Gerstl, Wels, Austria Tedesca, Auerstrasse 10. 1773 O

ORO, diamanti, corone, argento, platino, compero a prezzi altissimi. Via Mazzini 46, oreficeria Povh. 63624 O

PACCO regalo valore lire cinquanta per lire 9.—: tessuti, pellami ecc. Scrivere Bollettino, Orti 9, Milano. 10788 O

PALME artificiali arrivate. E. Rieger Succ. Via S. Nicolò 21. 65248 O

PRESERVATIVI assolutamente garantiti «Sanitas», finissimi, unicamente: Steindler, XX Settembre 12. 72063 O

RICAMI finissimi. Sangallo, prezzi incredibili, 6.50 pezza. Gatteri 10, I. 64894 O

**SCRIVANIE americane a rullo, con poltrona, L. 850; altro piatto, L. 600, legno massiccio, qualità primaria. Via Massimo d'Azeglio 22.** 71681 O

**STANZA da letto moderna, nuova, faggio massiccio, con psiche, specchi finissimi, L. 2300; facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22.** 71679 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco, Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 570 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12; ripara bauli, valigie ogni specie 24070 O

VINI trentini: Teroldico L. 5,20, Marzamino L. 4, Negrara L. 3, Vernaggia L. 2,60 per litro franco domicilio, sempre pronti in deposito. Zanutti, via Ginnastica 16. 71289 O

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA giovane, cercasi; lauta provvigione. Offerte sub «Piazzista» al Piccolo. 64878 P

PER Biscotti specialità da latte cercansi rappresentanti terre redente. Scrivere Baghi, Viale Emilia n. 44 Parma. 26038 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

SUB-Rappresentanti abili ogni centro Venezia Giulia, cercansi piazzamento liquori, sciroppi, dolciumi, cioccolato, profumerie. Offerte con referenze Casella 217, Trieste 3. 69315 P

## Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRO Fiat 18 BLR ripassato, gomme nuove, vendo lire 23.000, oppure noleggio uno due tre mesi. Mariotti, via Fabbri 6. 7366 Q

AUTOCARRO 18 B. L., con meccanico, affittasi a ditta seria. Telefono 34-24. 64906 Q

AUTOCORRIERA ottimo stato, 8 gomme nuove, vendesi. Rivolgersi A. Volta 10; 16-18. 72413 Q

AUTOVETTURA 26-40 Limousine collaudata, ottime condizioni vendo oppure cambio con merce qualsiasi. Pessina, Grand Garage Centrale, Via S. Giovanni 7. 72639 Q

AUTOVETTURETTA Citroen modernissima quasi nuova, ottimo stato, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 64978 Q

AUTOVETTURA (Londolet), piena efficienza, vendesi. Via Roma 26, salumeria. 72387 Q

AUTOVETTURETTA 12 HP, elegantissimo torpedo, vendesi o scambiasi con più grande. Garage Mazzoli, via Galileo. 72475 Q

CAMION B. L. R. acquistasi prontamente, cambio merce alimentare. Offerte «Autocarro», Piccolo. 71965 Q

CARRI rimorchi di tutti tipi vendonsi presso Garage Ferluga. Via S. Francesco 31. 1820 Q

CASSONI carrozzeria per qualsiasi tipo camion o automobile, costruisconsi presso Officina Sasma, Fabio Severo 30, telefono 240. 63322 Q

GUZZO con vela e attrezzi, completo, tutto a nuovo, vendesi. Barcola 22. 72049 Q

GUZZO attrezzato completamente, vendesi. Piazza Venezia 7, portinaio; 12-13, 17-18. 72293 Q

ESERCENTI privati: fine luglio parte camion per Trento. Per carico rivolgersi Piana, via Roma 26. 70071 Q

LIQUIDIAMO: autocarri Fiat 18 B. L., B. L. B., 18 P., 15 Ter, F. 2, perfetti; autovetture Fiat; rimorchi, pezzi ricambio veri Fiat, anelli pieni ecc. Lazzaretto vecchio 42. 24769 Q

MOTO Bianchi, buono stato, collaudato, vendesi, occasione. Marchetto, Giulia 27. 72507 Q

MOTOCICLETTA Rudge Multi, ottima, vendo. Lutman, Gorizia, Riva Castello 24. 25056 Q

MOTOCICLETTA funzionamento perfetto, rara occasione, vendesi. Canova 21 porta 20. 65232 Q

MOTOCICLETTA James perfetta vendesi San Sabba 299. Sanzin, vicino pilatura. 65262 Q

MOTOCICLETTA perfetto funzionamento, 2 3/4 HP, vendesi, rara occasione. Gatteri 16, III. 72565 Q

MOTOCICLETTA Bianchi 5 HP quasi nuova, vendesi prezzo conveniente. Piazza Giambattista Vico 9. 64976 Q

MOTOCICLETTA «Singer» inglese, perfetta, vendesi occasione. Cunicoli 6. 66022 Q

MOTOSCAFO nuovo, completo, motore 10 HP lire 12.000, vendesi. Rivolgersi Miloch, Garage S. Francesco N. 31. 1231 Q

OCCASIONE eccezionale vari camions 18 BLR 18 BL, rimorchio Pavesi, come nuovi. Scrivere Cassetta 8291 F. Unione Pubblicità Bologna. 10706 Q

SCAMBIASI 18 HP, generi alimentari e chimici. Offerte «Precipitosamente». 64906 Q

TORPEDO «Primo», 4 posti, ottime condizioni generali, bibloc.., 4 cilindri, tre marcie, gommato nuovo, tassa 1921 pagata, 14-16 cavalli, ottimo piccolo turismo, L. 13.000 trattabili. Prenderebbesi in cambio camion o altra merce. Offerte sub «Occasionissima», Piccolo. 65050 Q

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A solvibile, seria ditta, presterei denaro assicurandomi posto decoroso. Scrivere «Quarantenne», Piccolo. 72009 R

BOTTEGHINO decreto, frutta, erbaggi, vino, birra, avviato, vendesi prontamente. Via Foscolo 44. 72653 R

COMMERCIANTE giovane, bella presenza, parla diverse lingue, associerebbesi con 40,000, azienda già avviata. Scrivere «Miglior sviluppo» al Piccolo. 72443 R

**COMPERO prime ipoteche sino 30.000. Offerte dettagliate sub «Ipoteche», Piccolo.** 72351 R

DECRETI di buffet trattoria cedonsi. Bonettig, Corso Garibaldi 13-II. 25074 R

LATTERIA, frutta, erbaggi ecc., bene avviata, ottima occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 72103 R

LATTERIA completa, con quartierino, centro, vendesi. L. 6000. Indirizzo Piccolo. 65084 R

LATTERIA bene avviata vendesi. Indirizzo Spaccio vini. Gatteri 33. 65174 R

LATTERIA avviatissima, sul Viale XX Settembre, vendesi, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 72159 R

LATTERIA-caffè, buona posizione, acqua, gas, luce elettrica, può servire pure uso buffet, cedesi. Coroneo 9-I. Zabucovich. 64980 R

MACELLERIA cercasi. Rivolgere offerte: Urli, via Filzi 10. 65202 R

MAGAZZINO, vasto, bella posizione, gas, acqua, telefono, focolaio, tabelle, pulti, chiusura scrittoio, causa cessazione commercio cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 72505 R

1000 lire cercansi prontamente per due settimane, forte interesse. Offerte «Raimondo», Piccolo. 71149 R

1000 lire cercansi, buon interesse, garanzia pegno su polizza assicurazione. Offerte sub «Strani», Piccolo. 72133 R

NEGOZIO d'angolo, buonissima posizione, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 64965 R

NEGOZIO arredato posizione centralissima vendesi causa partenza, visibile dalle ore 7 alle 10 e 12-16. Indirizzo Piccolo. 72295 R

PICCOLO lavoratorio da bandaio, vendesi, lire 600. Rivolgersi Boschetto (angolo Rossetti) bandaio. 65082 R

RISTORANTE posizione centrale, vendesi causa partenza, lavoro assicurato. Indirizzo Piccolo. 65068 R

SOCIO o socia, capitale 1500, cercasi per articolo consumo, lucroso. Offerte «Ottimo», Piccolo. 72105 R

STABILIMENTO lavanderia, stiratura, acquisterei o prenderei affitto. Offerte «Fiducia», Piccolo. 72373 R

STUDIO fotografico vendesi Fiume. Offerte, Fiume Casella Postale 321. 25639 R

TRATTORIA con deposito vini, bellissima posizione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 72161 R

30-35.000 lire primaria intavolazione 9 per cento su stabile d'angolo, cercasi prontamente. Offerte «Per commercio» Piccolo. 65254 R

## Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAPODISTRIA, vendonsi case, ville, villini, campagne. Rivolgersi Agenzia d'affari G. D'Andri, via Zupelli 9. 24652 S

## Nicolò Bonifacio

d'anni 72

dopo brevi e atroci sofferenze, spirò ieri, munito dei conforti religiosi.

cesco, **Leni ved. Zelloth, Maria mar. Cossutti,** unitamente alla nuora **Teresa,** al genero unitamente alla nuora **Teresa,** il genero, **Riccardo** e ai nipoti e parenti tutti, ne dànno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 10 corr., alle ore 10.30, dalla cappella del civico Ospedale.

Trieste, lì 9 luglio 1921.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

## Matteo Zotto fu Francesco

lasciò i suoi nel dolore sabato 9 corr., alle ore 17.

La moglie **Caterina nata Fontanot,** le figlie **Carmela e Maria,** il fratello **Francesco,** nonchè gli altri numerosi parenti, ne dànno partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno lunedì 11 corr., alle ore 10.

Capodistria, 9 luglio 1921.

CASA con giardino, acqua, gas, cinque quartieri, eventualmente liberi, vendesi. Via Capuane 2, I; visitare dopo le 16. 72341 S

CASA nuova vendesi subito. Gas, luce elettrica, parchetti, stanze da bagno, poggiuoli in tutte le abitazioni. Esente da imposta per 4 anni. Cedesi pure abitazione completamente ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 25064 S

CASA 14 locali, città, vendesi prontamente, 40.000. Offerte «Eredità». Piccolo. 72385 S

CASA 2 stanze, acqua, gas, giardino, vendesi, prezzo conveniente. Ind. Piccolo. 72427 S

CASETTA città, 6 locali, vendesi. Rivolgersi via Istria 82, I; dalle 16 alle 18. 72539 S

CASETTA-villetta, 5-6 locali, accessori, orto o campagna coltivata, acquisterei subito, verso saldo prezzo convenirsi. Offerte dettagliate sub «Irene», Piccolo. 72553 S

CASETTA centrale, con negozio, comprerei, anche città provincia, purchè ottimo affare. Scrivere «Provincia», Piccolo. 72007 S

IN Gretta causa partenza vendonsi casa due quartieri bel giardino, splendida vista sul mare, pronta abitazione agosto. Informazioni Libreria Trani, Via Cavana 1. 25055 S

STABILE nuovo in città rende lire 27000 prezzo 220.000, altri simili in varie parti della città nonchè ville e stalle con rimesse, negozi e latterie e botteghini, vendonsi. Stolfa, autorizzato mediatore, Caffè Fabris. 72651 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen: ore 10-12, 18-19. 71155 S

VILLA splendida posizione, città, ammobiliata o no, vendesi saldo prezzo; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 71091 S

VILLA nuova, vendesi a Gorizia, via Gaspare Gozzi 10. Informazioni: Masera, corso Verdi 23, Gorizia. 72107 S

VILLA via Rossetti, magnifica, moderna, luce, gas, acqua, riscaldamento centrale, due piani, 8 saloni, 4 stanze, cucina, bagno, camere servizio, ripostigli, garage, 370 tese giardino, vendesi, prezzo vantaggioso. Indirizzo Piccolo. 64896 S

VILLA in splendida posizione, vista al mare con quattro quartieri parchettati, riducibile a due, acqua, gas, bellissimo parco, vendesi solo 60.000 lire. Rivolgersi Piccolo. 7361 S

VILLETTA a Fiesso, ammobiliata, vendesi condizioni vantaggiose, eventualmente affittasi. Mihalcskul, Via Fontana 11. 65176 S

**VILLINO acquisterebbesi, possibilmente pressi viale Terza Armata. Offerte dettagliate sub «Contanti», Piccolo.** 7343 S

VILLINO con 2 quartieri, ognuno di 4 stanze, 2 camerini, cucina, poggiuolo, terrazza, giardino fruttifero 235 tese, sito via dei Porta 392, sotto villa Perotti, vendesi, occasione, causa partenza. 72493 S

VILLINO soleggiato, 4 stanze, accessori, comfort, possibilmente riva al mare, Barcola oppure dintorni Trieste fino Portorose, pronta entrata, acquisterebbesi. Offerte dettagliate, posizione, prezzo, sub «Villino soleggiato» al Piccolo. 64928 S

## Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 al parola. Minimo L. 6.— T

GRIGNANO stagione estiva, affittansi quartieri ammobiliati. Rivolgersi via S. Michele 13. 7352 T

## Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

A rate grandioso assortimento scampoli, scialli veneziani, tessuti, vestiti ecc. Boccaccio 10. 7372 U

AGENTE cinquantenne buona posizione conoscerebbe colta massaia quartiere arredato scopo matrimonio, anonime cestinansi. Offerte «Agente» Piccolo. 72383 U

ANTIFECONDATIVI sicurissimi, pronti, chiedere Laboratorio ortopedico, via Coroneo 13, I piano, Trieste. 1803 U

ARRIVATI splendidi cappelli originali. Assortimento fiori, frutta. Riformansi, scelta, 50 forme nuove. Prezzi ribassati. Salone Francescato, Pesce 4. Modiste sconto. 964 U

CAPPELLI velo guarniti prezzi mitissimi salone nuovo Acquedotto 81, porta 7. 72323 U

COPISTERIA macchina, compilazioni istanze, traduzioni qualsiasi lingua, eseguisce Universalpost, Riborgo 45. 72119 U

DIANA. Voglio levarti un disturbo. Troverai lettera fermo posta. Auguri T. 440 U

FIORI e piante vendonsi negozio vis a vis entrata cimitero. 72339 U

GIORGIO scrittole solito indirizzo, suo silenzio inesplicabile attendo lettera Minerva. 72635 U

ISTRIANO 28enne con trattoria propria vorrebbe conoscere vedova, signorina con piccolo risparmio anche provinciale, scopo matrimonio. Offerte «Provinciale» Piccolo. 72399 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano immediatamente usando l'Acqua per capelli, preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 324 U

LABORATORIO ortopedico, Adone Vianello, Via Coroneo 13, I piano. Trieste; vendita applicazione Cinti Erniari, calze per varici, ventriere, tientidritto, articoli sanitari. Spedizioni per la Provincia. 1804 U

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompaiono usando l'Acqua Antifelidica, preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 334 U

LO sterminatore delle cimici «Astorpop», apparecchio americano brevettato, arriverà fra giorni. 71705 U

**MEGIS 13 può prelevare una risposta.** 65026 U

NON spezziamo il filo d'oro, e ricordiamo che la vittoria arride solamente ai forti. Così verrà il giorno in cui anche le porte della tua prigione si spalancheranno e il sole radioso ti bacierà in fronte, dischiudendoci finalmente i beati sognati orizzonti. Peppino. 72359 U

MAGGIO. Ringrazioti dal profondo dell'animo mio. Desidero vederti, parlarti dirti ch'io sol per te vivo, con la speranza d'unirmi teco nel dì! Affettuosamente. 65106 U

PARTO prossimamente per l'Austria Tedesca, assumo incarichi ed ordinazioni d'indole commerciale, compera o vendita di merci contro provvigione. Offresi qualunque garanzia. Scrivere «Proprietario di casa», Piccolo. 1806 U

POVERA madre darebbe bambina tenere, sanissima quale figlia adottiva persona di cuore. Offerte «C. P.» Piccolo. 72299 U

40ENNE indipendente, negozio proprio a Fiume desidera conoscere vedova o signorina pari età con capitale, scopo matrimonio. Sub «Simpatizzarsi» Piccolo. 72395 U

SALA Scoglietto domani grande festino di danza con ricchi regali, dalle 18-23. 72611 U

SALA Scoglietto: lunedì apertura autorizzata scuola di danza, con balli moderni. 73613 U

SALONE Micel, Opicina. Grande festa di ballo, con qualunque tempo. 65060 U

SCABBIA viene guarita usando lo «Scabiolat», preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

SIGNOR Francesco Ucekar (Ucakar) prego telefonare. Petracco. 65162 U

SIGNORE via Carlo Stuparich offerse specchi dimenticò lasciare numero casa. 65094 U

SIGNORINA diciottenne onesta, impiegata conoscerebbe distinto signore preferito se marittimo, scopo matrimonio. Offerte «Biondina» Piccolo. 72593 U

SIGNORINA 30enne priva conoscenze, bell'aspetto, d'animo ottimo, brava massaia, cerca signore anche anziano, scopo matrimonio. Offerte «Amore» Piccolo. 72517 U

SINCERO pensionato, capitalista, quarantaduenne sposerebbe signorina, vedova, senza prole, avvente industria, pensionata, maestra, mestierante, oppure dote 35-50 anni. Posta centrale «Buoncongiunto». 25069 U

VACCINO antivaioloso per innesto. Anticonvulsina (vaccino eterizzato contro la pertosse), Plasmon puro, Cacao al Plasmon, Cioccolato al Plasmon, Pulmonal-Plasmon, Sali purgativi St. Vincent cristalli, polvere e jodati, Vino antigottoso Candiani, Canforato di chinino Candiani, Balsamo Mirabile Candiani, Saltrati Rodell, Sciroppo ipofosfiti Fellow originale americano, Pelospanine A, B. C., Soluzione jodica Pregl, tutti i preparati Wassermann, sieri e vaccini diversi, nonchè molti altri preparati originali, nazionali ed esteri, arrivati, vendonsi nella farmacia Jeronitti, piazza Oberdan 6, Trieste. 1200 U

VEDOVA cinquantenne desidera conoscere uomo serio scopo matrimonio. Scrivere sub «Giovanna» Piccolo. 72521 U

VEDOVO 47enne, posizione sicura, sposerebbe vedova senza figli, buona, affettuosa, brava massaia. Indirizzare sub «Brava» Piccolo. 72419 U

## SAVOY

Hotel & Pensione

Messo interamente a nuovo

Di primo ordine - Tutti i conforti moderni

Situato al mare - Facilitazioni speciali per famiglie

Telefono interurbano N. 198

## HOTEL STEPHANIE

Grande lusso con bagni privati

Prezzi Moderati

## HOTEL QUARNERO

PRIMO ORDINE

Prezzi Moderatissimi

## CAFFE' e RISTORANTE QUARNERO

Il più grande d'Europa

TANCREDO SARTORI
DIRETTORE GENERALE

## HOTEL e PENSIONE Lederer

100 camere

LIFT-BAGNI

Situazione centrale presso il Parco di cura

Camere con o senza pensione

## HOTEL PALACE

APPARTAMENTI CON BAGNI

CONFORT I PIU' MODERNI

## HOTEL PENSIONE SCHLOSSER

Casa per famiglie di PRIMO ORDINE

Grande parco con annessi campi da giuoco - Sports per bambini - 60 camere (di cui la maggior parte con vista al mare - Lift - Bagni - Cucina italiana e francese

Ind. telegr.: SCHLOSSER - Abbazia

## Speranza — e — Villa Imperial

*ALBERGO e PENSIONE*

70 camere - Ascensore - Bagni

*Casa distinta*
*Cucina italiana*

Direttore: Giuseppe Klug

**La più grandiosa Stazione climatica e balneare italiana**

La Perla dell'Adriatico

# ABBAZIA!

**Sulla linea Trieste-Fiume 60 Hotels aperti**

CIRCOLO PRIVATO DEI FORESTIERI

CONCERTI, BALLI, THE DANSANT, SOIRÉES, TIRO AL PICCIONE E TUTTE LE ATTRAZIONI MONDANE E SPORTIVE

Informazioni e prospetti spedisce gratuitamente la

**COMMISSIONE DI CURA**

PENSIONI TUTTO INCLUSO DA 25 A 60 LIRE

## Pensione Augusta

ben rinomata casa famigliare direttamente al mare

PREZZI CONVENIENTI

## Pensione Stern

*2 Ville con 44 camere arredate a nuovo*

*Prezzi moderati*

## PENSIONE Tomasic

*DI PRIMO RANGO*
*DIRETTAMENTE AL MARE*
*ADIACENTE AL PARCO*

## Ville :: :: :: :: ed abitazioni

per periodi di un anno o stagione, (con e senza cucina o mobiglie) locali per negozi, garage, cabine al mare sono disponibili. Affittasi inoltre un grande Albergo con o senza Caffè-Restaurant con grande parco di convegni e divertimento per festeggiamenti sportivi. - Stazione del Tram.

RIVOLGERSI:
WIENER - HEIM,
Villa Klein, Abbazia

## HÔTEL E PENSIOVE QUITTA

AL LUNGOMARE VICINO AL GRANDE STABILIMENTO DEI BAGNI

## HÔTEL E PENSIONE PLESCH

FRA LA STRADA PRINCIPALE ED IL LUNGOMARE, VISTA AL MARE
CUCINA CASALINGA

## Villa dott. Landr

Camere senza pensione

## *QUISISANA*

*Hôtel di Primo Ordine*
*con Ristorante e Pensione*

*Distinto Ritrovo per Famiglie Signorili.*

## *Sanatori dottor Lakatos*

*Villa Jeanette e Nuova casa di cura*

*Sono arredati come i migliori Grandi Hotels e permettono di farvi tutte le cure mediche*

## Villa "Al Mare,,

HOTEL DI PRIMO ORDINE

Confort moderno — Confort moderno

Nella medesima casa il

## CAFFÈ WAGNER

## GRAND HOTEL

PENSIONE-RISTORANTE

BAGNI - LIFT - AUTOGARAGE

TELEFONO INTER. No. 15

INDIRIZZO TELEGRAFICO GRANDOTEL - ABBAZIA

## HOTEL BRISTOL

Magnifico Stabilimento di primo ordine
Acqua corrente calda e fredda - Bagni
: Salone di lettura e di musica :

CAFFÈ E RISTORANTE

PROPRIETARIO: W. RUDOVITS

Tel. int. N. 121 Ind. telegr.: Bristol-Abbazia.

## Hotel Breiner

situato al mare

Bagni di mare e d'acqua dolce in casa

Prezzi modicissimi — Prezzi modicissimi